

ALL. A Atto del Consiglio camerale n. 113.353 Del 20/12/2017

PREVENTIVO

(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2017	PREVENTIVO ANNO 2018	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	3.797.447	3.910.530		3.179.908	95.778	634.844	3.910.530
2 Diritti di Segreteria	1.051.700	1.025.900		-300	1.013.000	13.200	1.025.900
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	394.437	217.185	28.900	54.185	94.100	40.000	217.185
4 Proventi da gestione di beni e servizi	187.234	134.550		300	133.750	500	134.550
5 Variazione delle rimanenze	153	-8.500		-8.500			-8.500
Totale proventi correnti A	5.430.972	5.279.665	28.900	3.225.593	1.336.628	688.544	5.279.665
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-2.368.027	-2.294.872	-301.063	-885.362	-843.184	-265.263	-2.294.872
7 Funzionamento	-1.456.782	-1.396.403	-156.799	-976.307	-231.563	-31.735	-1.396.403
8 Interventi economici	-377.073	-536.000	-65.000		-130.000	-341.000	-536.000
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.777.245	-1.563.409		-1.315.479		-247.930	-1.563.409
Totale Oneri Correnti B	-5.979.127	-5.790.683	-522.862	-3.177.147	-1.204.746	-885.928	-5.790.683
Risultato della gestione corrente A-B	-548.155	-511.018	-493.962	48.446	131.882	-197.384	-511.018
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	7.257	7.168		7.168			7.168
11 Oneri finanziari	-7.000	-8.500		-8.500			-8.500
Risultato della gestione finanziaria	257	-1.332		-1.332			-1.332
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	56.550	11.000		11.000			11.000
13 Oneri straordinari	-6.243	-11.000		-11.000			-11.000
Risultato della gestione straordinaria	50.307	0		0			0
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-497.591	-512.350	-493.962	47.114	131.882	-197.384	-512.350
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	4.935	1.000		700		300	1.000
F Immobilizzazioni Materiali	39.994	88.104		88.104			88.104
G Immobilizzazioni Finanziarie							
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	44.930	89.104		88.804		300	89.104

Preventivo - All. A_TOT_DECIMALI

Allegato A1 all'Atto del Consiglio camerale n. 113.353 del 20/12/2017

**RELAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 E AL
BUDGET ECONOMICO 2018 - 2020**

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del DPR 254/2005 nonché, per effetto della introduzione a partire dal 1.1.2014, delle disposizioni di cui al D. Lgs 91/2011 e del relativo decreto di attuazione (D.M. 27/3/2013) oltre alle indicazioni fornite dal MISE con nota n. 148123 del 12/09/2013, n. 116856 del 25/6/2014- e n.87080 DEL 9/6/2015.

Tale ultime disposizioni, nel disciplinare i criteri e le modalità da seguire per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, prevedono la redazione di almeno due distinti documenti : il budget economico pluriennale e il budget economico annuale. Tali nuovi documenti devono essere altresì classificati secondo uno schema allegato nel documento stesso. Il budget economico annuale deve essere accompagnato:

- a) Dal budget economico pluriennale;
- b) Dalla relazione illustrativa;
- c) Dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa articolato per missioni e programmi;
- d) Il piano degli indicatori e dei risultati attesi – redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM del 18/9/2012;
- e) Dalla relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il Ministero dello Sviluppo economico, con le note sopra richiamate, ha fornito indicazioni utili al fine di adempiere a tale dettato normativo e precisamente :

- a) Individuando i criteri da seguire per la riclassificazione del preventivo economico attraverso il collegamento tra la nuova classificazione e l'attuale piano dei conti previsto dal DPR 254/2005;
- b) Individuando le missioni e programmi previste nella classificazione Cofog alla luce delle funzioni istituzionali svolte dalle Camere di Commercio come individuate nell'allegato A al DPR 254/2005;
- c) Precisando che, la codifica della previsione di entrata e di spesa di cassa deve essere classificata secondo l'attuale codifica SIOPE vigente per il sistema camerale prevista dal DM 12/4/2011;
- d) Precisando che la ripartizione degli oneri cosiddetti "comuni" nell'ambito della nuova classificazione per missioni e programmi venga effettuata sulla base dei medesimi criteri adottati per la ripartizione di tali spese per le funzioni istituzionali previste dal DPR 254/2005;
- e) Individuando dettagliatamente i documenti relativi che le Camere devono predisporre per adempiere alle nuove disposizioni (DPR 254/2005 e DM 27/3/2013);
- f) Specificando che la relazione del Collegio dei Revisori deve esprimere il proprio parere in merito all'allegato A del DPR 254/2005 verificando, però, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota MISE ai fini della riclassificazione dello stesso;
- g) Precisando che il preventivo economico annuale, corredato da tutta la documentazione richiesta, deve essere inviato allo stesso Ministero e al MEF entro 10 giorni dalla data di approvazione;
- h) Confermando l'obbligo di trasmettere, entro il 30 aprile dell'anno successivo, i dati relativi al budget economico annuale.

Per effetto di tali indicazioni, con la presente relazione, vengono fornite :

- tutte le informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento e di onere indicati nello schema di preventivo (allegato A DPR 254/2005) nonché nel piano degli investimenti;

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

- tutte le informazioni sugli importi indicati nel budget economico pluriennale;
- la ripartizione della previsione economica annuale per centri di responsabilità (budget direzionale di cui all'allegato B DPR 254/2005)
- tutte le informazioni relative alla previsione di cassa 2018 articolata secondo la nuova classificazione del budget economico e per codici SIOPE (che identifica la tipologia di costo/provento) e la ripartizione della stessa per missioni e programmi (classificazione COFOG).

CRITERI GENERALI SEGUITI PER LA COSTRUZIONE DELLA PREVISIONE ECONOMICA 2018/2020

I criteri generali a cui ci si è attenuti per la costruzione della previsione economica sono i seguenti:

- a) Rispetto delle linee programmatiche individuate della relazione pluriennale (atto del Consiglio n. 97/219 del 1/12/2014) e nella relazione previsionale e programmatica per il 2018 varata dal Consiglio con atto n. 112/350 del 14/11/2017;
- b) Rispetto degli atti già adottati dall'Amministrazione relativamente al piano triennale dei lavori e degli investimenti/disinvestimenti;
- c) Verifica della natura di ogni singola tipologia di proventi ed oneri;
- d) Individuazione per ogni singola tipologia del criterio da adottare per la costruzione della previsione (legislazione vigente; contratti in essere; analisi flussi; analisi delle singole attività da porre in essere);
- e) Rispetto dei limiti di spesa previsti dalle diverse leggi per il contenimento della spesa.

La predisposizione della previsione economica per il triennio 2018/2020 è stata predisposta tenendo conto delle competenze attribuite al sistema camerale dalla legge di riforma della pubblica amministrazione (legge 114/2015) ed in particolare dal Decreto Legislativo 219/2016 riguardante proprio la riorganizzazione del sistema camerale con la riduzione del numero delle Camere di Commercio sul territorio con conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale e dei relativi fondi ecc).

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'8/8/2017 ha delineato la nuova composizione geografica del "sistema camerale" prevedendo l'unificazione delle attuali Camere di Commercio di Viterbo e Rieti in un nuovo soggetto denominato "Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Rieti – Viterbo" con sede legale a Viterbo e sede secondaria a Rieti. Con il medesimo decreto è stata disposta l'unificazione anche delle attuali 2 aziende speciali in un unico organismo e sono state "congelate" le dotazioni organiche del personale oltre a fornire indicazioni per eventuali dismissioni di patrimonio se dovute. Con il medesimo Decreto è stato altresì individuato nella figura del Segretario Generale della Camera di Viterbo il "commissario ad acta" incaricato di avviare, entro 120 giorni, le procedure per la costituzione del "Consiglio" oltre a svolgere tutte le azioni propedeutiche necessarie per la costituzione del nuovo Ente oltre a richiedere, in tempo utile, le designazioni dei componenti il Collegio dei Revisori.

A seguito della pubblicazione dei dati relativi alla "rappresentatività" delle diverse associazioni presenti sul territorio delle province di Viterbo e di Rieti, sono di fatto iniziate le procedure volte alla individuazione della composizione del Consiglio camerale del nuovo soggetto come illustrate nei recenti incontri tenutosi nel mese di novembre sia presso la sede di Viterbo sia presso quella di Rieti. Nel caso in cui la procedura si concluda nei tempi ordinari il nuovo soggetto dovrebbe nascere intorno all'ultimo quadrimestre 2018 ; è di tutta evidenza che la previsione predisposta per il triennio 2018-2020 è stata elaborata sulla base della situazione attuale. Nel caso in cui la creazione del nuovo soggetto avverrà in corso d'anno la previsione economica del nuovo soggetto sarà formata dalla sommatoria del budget ancora disponibile degli enti accorpati.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

La costruzione della previsione 2018 – 2020 è in linea con le indicazioni di commento al D. Lgs 219/2016 diramate dal MISE con la nota 195797 del 25/5/2017 e tiene conto inoltre :

a) Dell'incremento del 20% del diritto annuale di cui al Decreto del Ministero dell'Industria del 22/5/2017 valevole per il triennio 2017 – 2019 e destinato in via esclusiva al finanziamento dei progetti presentati dall'Ente ed approvati da MISE di cui alla delibera n. 3/13 del 3/4/2017 nonché delle indicazioni fornite dal MISE con la nota 532625 del 5/12/2017;

b) Delle indicazioni e prescrizioni contenute nel provvedimento n. 5/17 del 23/5/2017 e precisamente “Di impegnarsi, a far data dal 2018 e per gli anni successivi a migliorare il risultato economico della Camera di Commercio di Viterbo per almeno 370mila euro principalmente attraverso le seguenti azioni:

- Gestione di politiche di riduzione del costo del personale per euro 275mila a valere su diverse misure:
 - Mobilità di personale anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Funzione Pubblica;
- Decurtazione del Fondo Produttività del personale parte variabile comprensiva dei relativi contributi previdenziali, assistenziali e IRAP;
- Decurtazione del Fondo Dirigenza parte variabile comprensiva dei contributi previdenziali, assistenziali e IRAP;
- Decurtazione stanziamento lavoro straordinario comprensiva dei contributi previdenziali, assistenziali ed IRAP.

Applicazione di due ulteriori misure specifiche per un totale di 95mila euro ricavabili attraverso:

- Riduzione percentuale delle quote di ammortamento sugli immobili come previsto dai principi contabili dell'OIC di agosto 2014;
- Incremento introiti per messa a reddito della sede dell'Azienda Speciale per utilizzo locali da parte dell'Unione Regionale.

c) Della volontà espressa dall'Ente, con il provvedimento n. 8/33 del 20/9/2017 di rinunciare all'incarico di Autorità pubblica di Controllo designata dal MIPAAF per i seguenti prodotti a DOP e IGP:

DOP Olio Canino, DOP Olio Tuscia, DOP Nocciola Romana; DOP Castagna di Vallerano; IGP “Patata dell'Alto Viterbese” dismettendo, conseguentemente, le relative attività a decorrere dall'anno 2018 garantendo, comunque, il servizio fino alla nomina del nuovo organismo di Controllo;

Di contro la previsione economica per il 2018 – 2020 non tiene conto delle ipotizzate nuove misure dei diritti di segreteria previste dal Decreto di riforma 219/2016 nonché delle misure dei “rimborso spese” per i componenti gli organi Collegiali la cui emanazione era prevista entro 90 giorni dall'entrata in vigore del suddetto Decreto (9/12/2016) come esplicitato nella nota MISE n. 195797 sopra richiamata.

Per quanto concerne l'incremento del 20% del diritto annuale di cui al Decreto 22/5/2017 l'esposizione contabile dello stesso è conforme alle indicazioni fornite dal MISE con la nota 241848 del 22/6/2017 come integrata con la nota 532625 del 5/12/2017 : riguardo alla “rendicontazione” dei costi sostenuti per la realizzazione dei progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale Unioncamere ha fornito alcune indicazioni operative stabilendo che la stessa debba avvenire entro il 15/1/2018 in modo da rispettare il termine del 31 gennaio previsto dal Decreto 22/5/2017. Per quanto concerne le risorse destinate alle attività del 2017 e non spese alla data del 31/12/2017, considerato che l'inizio dei progetti è avvenuto, di fatto, nel II semestre 2017, il MISE ha accettato la possibilità, per le Camere, di “incrementare” le risorse di competenza 2018 anche con le risorse “residue 2017” fermo restando che tali risorse complessive vengano spese nel 2018. Con la nota del 5/12/2017 sopra richiamata il MISE ha specificato che, ai fini del rispetto del principio di competenza economica il cui corollario principale è la correlazione costi e ricavi, i ricavi da prevedere siano solo quelli destinati alla copertura dei costi di competenza : di conseguenza, la previsione di competenza 2018 tiene conto anche dei proventi di fatto riscossi nel corso del 2017 ma che non hanno trovato ancora correlazione di spesa. Di contro il dato del preconsuntivo tiene conto del risconto passivo

che si andrà a rilevare a fine esercizio 2017 in modo tale che il dato del provento netto derivante dall'incremento del diritto annuale di competenza 2017 sia correlato al dato del costo effettivamente sostenuto a tale titolo nel 2017.

CRITERI GENERALI SEGUITI PER LA COSTRUZIONE DELLA PREVISIONE FINANZIARIA 2018

La previsione finanziaria è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a) Analisi dei debiti e crediti relativi agli anni precedenti (stato patrimoniale) ancora non estinti;
- b) Individuazione, sulla base delle notizie conoscibili, del grado di estinzione di tali debiti e crediti nell'anno 2018;
- c) Individuazione dei possibili debiti e crediti che si formeranno al termine dell'anno 2017 scaturenti dall'attività di competenza 2017 sulla base delle notizie conoscibili al momento della redazione della previsione (scansione temporale delle diverse attività);
- d) Individuazione, sulla base anche dell'andamento storico, delle movimentazioni finanziarie relative alle attività di competenza del 2018;
- e) Individuazione, di massima, dei movimenti finanziari relativi agli interventi economici in rapporto all'andamento delle diverse attività da svolgere per la realizzazione dei singoli progetti;
- f) Ripartizione della previsione finanziaria (entrata e uscita) per natura (codifica SIOPE);
- g) Ripartizione della previsione finanziaria di uscita anche per missioni e programmi (codifica COFOG)

La previsione tiene altresì conto della transazione sottoscritta con la Regione Lazio per il rimborso delle spese connesse al funzionamento della ex commissione prov.le artigianato relativi agli anni 2014 e 2015 prevedendo anche l'eventuale definizione, nel 2018, del rimborso relativo all'annualità 2016. Da precisare che non essendo ancora stata data attuazione alla legge regionale n. 3/2015 risulta ancora in vigore la precedente convenzione sottoscritta nel 2001.

CONSIDERAZIONI GENERALI IN MERITO ALLE CARATTERISTICHE DEI SINGOLI MODELLI DI BILANCIO

ALLEGATO A DPR 254/2005

L'Allegato A previsto dal DPR 254/2005 risulta così articolato :

- 1) Suddivisione del preventivo economico in 4 funzioni istituzionali e precisamente:
- 2) Articolazione del preventivo economico tra gestione corrente, gestione finanziaria e gestione straordinaria e confronto con il risultato presunto dell'esercizio precedente;
- 3) determinazione dell'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio
- 4) il piano degli investimenti.

Come previsto dall'art. 2 del DPR 254/2005 il preventivo economico deve chiudere in pareggio; tale pareggio può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo (art. 2 – comma 2 DPR 254/2005).

In virtù di tale disposizione e in analogia a quanto effettuato negli anni precedenti si è proceduto, preliminarmente, alla redazione di un pre-consuntivo dell'esercizio 2017, da utilizzare, in alcuni casi, anche come parametro di riferimento per la valutazione degli importi previsti per il 2018 oltre che per la

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

determinazione dell'eventuale avanzo/disavanzo dell'esercizio 2017 ai fini del prescritto pareggio contabile.

La determinazione del pre-consuntivo 2017 è stata elaborata sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dal Ministero dello Sviluppo Economico ed in particolare :

- la circolare n. 3622/c del 5.2.2009 con la quale sono stati fissati i principi contabili a cui tutte le amministrazioni camerali debbono attenersi al fine di dare omogeneità e confrontabilità dei risultati del sistema camerale;
- la nota n. 72100 del 6.8.2009 con la quale il suddetto Ministero ha fornito, ad integrazione di quanto esplicitato nella suddetta circolare, ulteriori precisazioni in ordine alla determinazione della previsione per il diritto annuale e per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti precisando le modalità di determinazione che tengano conto anche della attuale congiuntura economica nonché del tasso di natalità/mortalità delle imprese a livello di singola provincia.
- la nota n. 241848 del 22/6/2017 relativa all'esposizione contabile dell'incremento del diritto annuale destinato al finanziamento di progetti specifici.

In relazione all'utilizzo degli avanzi il MSE ha esplicitato come la presenza di un avanzo economico (anche patrimonializzato) contrasta con le finalità dell'ente camerale a meno che la mancata utilizzazione non discenda da scelte strategiche tese a coprire con i proventi ordinari la realizzazione di investimenti. Tali scelte devono comunque essere adeguatamente motivate in sede di relazione al preventivo economico.

Pertanto il perseguimento del pareggio di bilancio deve tenere conto della :

- a) composizione del patrimonio camerale nelle sue dimensioni complessive e nelle sue singole componenti;
- b) esigenza di garantire la copertura degli investimenti previsti nel piano annuale e di quelli futuri;
- c) esigenza di non valutare l'impatto derivante dall'utilizzo delle risorse unicamente con riferimento all'esercizio ma esaminando gli stessi dati in una visione prospettica di medio periodo.

Relativamente al piano degli investimenti il DPR 254/2005 precisa che per lo stesso, seppur non determinando oneri diretti, debbano essere esplicitate anche le relative fonti di copertura (cassa).

Il piano dei conti adottato dall'Ente risulta in linea con i principi contabili individuati dall'apposita commissione nonché con quelli del codice civile e quelli nazionali dei dottori commercialisti; consente la confrontabilità e l'omogeneità ai bilanci del sistema camerale anche alla luce delle disposizioni sul contenimento della spesa.

Ai fini della suddivisione degli importi così determinati tra le varie funzioni istituzionali si sono mantenuti, per omogeneità di comportamento e confrontabilità, i criteri già individuati nelle precedenti previsioni, nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 9, e precisamente:

- a) i proventi sono stati ripartiti direttamente sulle attività connesse;
- b) il diritto annuale viene assegnato direttamente alla funzione servizi di supporto;
- c) i costi del personale sono ripartiti in modo diretto sulle varie funzioni in base al numero e alla categoria di inquadramento di personale assegnato;
- d) i costi di funzionamento correlati ad ogni singola attività sono ripartiti in modo diretto mentre quelli riguardanti la generalità delle funzioni sono ripartiti o in base al personale assegnato o in base ai mq occupati da ogni singola struttura. La responsabilità della gestione è in capo ad ogni dirigente titolare della singola area; relativamente ai proventi/costi comuni, intendendosi per tali quelli correlati al funzionamento della struttura camerale, la responsabilità è invece in capo al Dirigente dell'area economica finanziaria;

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

- e) per quanto concerne i proventi ed i costi connessi alla realizzazione dei progetti finanziati dall'incremento del 20% del diritto annuale la ripartizione è conforme a quanto previsto dalla nota MISE n. 532625 del 5/12/2017.

La ripartizione per funzioni istituzionali tiene conto della vigente struttura organizzativa in vigore dall'1.1.2014.

Resta inteso che nel caso in cui si rendesse necessario procedere, in corso d'anno, alla modifica della vigente struttura si procederà, in sede di aggiornamento della previsione, al relativo adeguamento.

ALLEGATO B DPR 254/2005

L'allegato B previsto dal DPR 254/2005 " Budget direzionale" è il documento con il quale l'Amministrazione assegna alla Dirigenza Generale le risorse necessarie per la realizzazione delle attività programmate nell'anno di riferimento individuando anche i parametri necessari per la valutazione dei risultati da conseguire.

Tali risorse, che costituiscono limite di spesa, sono articolate non solo per funzioni istituzionali ma anche per centri di responsabilità. A seguito di tale attribuzione il Segretario Generale assegna, a sua volta, ai dirigenti responsabili dei diversi centri di responsabilità le relative risorse.

Gli importi contenuti nel preventivo economico (ALLEGATO A) costituiscono la sintesi di un lavoro di analisi che dal basso si sviluppa verso l'alto attraverso l'individuazione:

- 1) dei piani di azione necessari per la realizzazione delle iniziative programmate;
- 2) delle risorse necessarie;
- 3) di eventuali finanziamenti esterni e dei diversi responsabili.

Sulla base dei piani di azione individuati è possibile, quindi, fare una previsione dei proventi derivanti dalle attività dell'Ente camerale e dei costi che, per ogni fase del progetto, si devono sostenere nel rispetto del principio della competenza economica.

Di conseguenza la previsione viene elaborata sulla base delle effettive esigenze correlate alla realizzazione di obiettivi e/o progetti venendo quindi meno il concetto di "spesa storica".

La costruzione dei singoli stanziamenti è stata effettuata sulla base delle attività che si prevede di svolgere nel corso del 2018 sulla base dei programmi definiti nella relazione previsionale e programmatica adottata dal Consiglio camerale con atto n.112/350 del 14/11/2017 e nell'ambito degli obiettivi individuati dal programma pluriennale (atto del Consiglio n. 97/219 dell'1/12/2014).

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (Art. 1 comma 2 D.M. 27/3/2013)

Il budget economico pluriennale previsto dall'art. 1 comma 2 del D.M.27/3/2013 riclassifica l'impostazione del bilancio camerale di cui al DPR 254/2005 (redatto secondo la classificazione civilistica dei bilanci) con una nuova classificazione, analoga a quella del bilancio dello Stato.

Al riguardo il MSE, con apposita nota n. 148213 del 12/9/2013 ha individuato, sulla base del vigente piano dei conti del sistema camerale, la relativa categoria di appartenenza, consentendo, di conseguenza, la comparabilità di tutti i bilanci degli enti facenti parte del sistema camerale.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA VITERBO

Come precisato nelle precedenti relazioni all'interno del budget economico pluriennale, di cui all'art. 1 comma 2 del DM 27/3/2013, nulla viene previsto in merito al piano degli investimenti in quanto tale entità non incide direttamente sull'entità del risultato economico d'esercizio ma bensì solo sulla cassa. Infatti tutti le spese relative alle acquisizioni di qualunque tipo (immateriali, immateriali, finanziarie) trovano corretta collocazione nel modello del bilancio di cassa.

L'amministrazione ha adottato, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs 50/2016, il piano triennale e il piano annuale dei lavori nonché il programma biennale degli acquisti di beni e servizi (delibera n. 9/38 del 25/10/2017). Con il medesimo provvedimento è stato adottato anche il piano triennale degli investimenti / disinvestimenti di cui all'art. 12 comma 1 della legge 111/2011 e del successivo decreto di attuazione del 16/3/2012.

L'arco temporale preso a riferimento è il triennio.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (Art. 1 comma 3 D.M. 27/3/2013)

Tale prospetto non è altro che la riproposizione della 1^a colonna del bilancio pluriennale.

PREVISIONI DI ENTRATE

Il modello riporta per ogni tipologia di ricavo, classificata secondo l'attuale codifica SIOPE (che identifica il tipo di incasso per natura) prevista dal DM 12/04/2011, il relativo importo. Appare utile ricordare che a partire dall'1.1.2012 tutti i movimenti finanziari delle Camere di Commercio devono riportare il relativo codice SIOPE. I relativi movimenti vengono comunicati al Ministero dell'Economia e Finanze per la rilevazione dei flussi di cassa che serve poi per dare conto del tipo di incassi/spese disposti dagli Enti facenti parte del bilancio consolidato dello Stato.

La previsione relativa ai flussi in entrata, come precisato in precedenza, è costituita dalle riscossioni che si presume di effettuare nell'anno di riferimento e riguardano sia proventi di competenza dell'esercizio sia proventi derivanti da gestioni precedenti. La previsione non riguarda, comunque, solo la situazione correlata ai singoli componenti del budget economico ma anche le altre movimentazioni che influiscono sulla consistenza dello stato patrimoniale nonché quelle prettamente finanziarie (riscossioni di prestiti ecc) oltre quelle identificabili come "partite di giro" (servizi per conto terzi ecc).

PREVISIONE DI SPESA

Il modello della previsione di spesa segue la stessa filosofia di quello delle entrate ma presenta, rispetto a quest'ultimo, una ulteriore articolazione. La norma prevede che a fianco di ogni tipologia di spesa (quindi per natura) deve essere esplicitato anche la destinazione di tale esborso di denaro.

Il D.P.C.M. 12/12/2012 ha definito le linee guida per l'individuazione, da parte delle amministrazioni pubbliche, delle "Missioni" intendendosi con tale termine le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie umane e strumentali ad essi destinate".

L'art. 3 - comma 2 - del suddetto DPCM prevede inoltre che ciascuna amministrazione, previa indicazione dell'amministrazione vigilante, individua tra le missioni del bilancio dello Stato quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguita.

La missione può essere a sua volta articolata per programmi intendendosi con tale termine “gli aggregati omogenei di attività realizzate dall’Amministrazione” : ad ogni programma fa capo un unico centro di responsabilità amministrativa.

Per effetto di tali disposizioni il MSE ha individuato, per il sistema camerale, le seguenti missioni e programmi :

Missione 011- Competitività e sviluppo delle imprese

Programma 5 “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo”

In tale missione confluiscono tutti gli esborsi connessi alle attività ricomprese nella funzione istituzionale D “ Studio, formazione, informazione e promozione economica” di cui all’allegato A del DPR 254/2005 ad eccezione degli esborsi relativi all’attività di sostegno dell’internazionalizzazione per la quale è prevista una “missione a parte”.

Ai fini Cofog tali risorse confluiscono nella funzione 4 “Affari economici” – sezione 1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro.

Missione 012 – “Regolazione dei mercati”

Tale missione ricomprende la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” : in questo caso sono stati individuati due distinti programmi e precisamente :

Cofog 1.3. “ Servizi generali delle pubbliche amministrazioni” nel quale confluiranno tutte le uscite relative all’anagrafe (Registro delle Imprese”);

Cofog 4.1. “Affari economici – Affari generali economici commerciali e del lavoro” nel quale confluiranno tutte le uscite relative ai “Servizi di regolazione dei mercati”

Missione 016 – “ Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”

Programma 5 – Sostegno dell’internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

In tale missione confluiscono una parte delle attività ricomprese nella funzione D del DPR 254/2005 .

Missione 032 – “ Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni”

Programma 2 – Indirizzo politico

In tale programma confluiscono le spese correlate alla funzione istituzionale A

Programma 003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

In tale programma confluiscono le spese correlate alla funzione istituzionale B.

Missione 033 – “Fondi da ripartire”

In questa missione vengono individuate le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

In tale categoria sono presenti due distinti programmi :

- Programma 001 “ Fondi da assegnare” nel quale saranno indicate le previsioni di spesa relative ad interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo e quindi per i quali non è possibile individuare correttamente la relativa codifica SIOPE;
- Programma 002 “ Fondi di riserva e speciali” nel quale dovranno confluire le risorse relative al “Fondo spese future” il “Fondo rischi” e il “Fondo per i rinnovi contrattuali”.

Missione 90” Servizi per conto terzi e partite di giro”

In tale missione confluiranno tutte le movimentazioni riguardanti le attività dell'Amministrazione quale sostituto d'imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi.

Missione 91 “ Debito da finanziamento dell'amministrazione”

Questa missione comprenderà tutte le movimentazioni relative al rimborso di prestiti contratti dalla pubblica amministrazione.

Appare utile segnalare che sulla base della vigente struttura organizzativa alcuni programmi vengono svolti da diversi Centri di Responsabilità non sempre corrispondenti esattamente con l'articolazione per funzioni istituzionali :

Nel dettaglio :

Centro di Costo D004 – Ufficio comunicazione – collocato nella funzione istituzionale A : nelle attività poste in essere da tale centro di costo rientrano anche alcune funzioni ricadenti nella funzione istituzionale D;

Centro di Costo D005 – Segreteria Affari generali – collocato nella funzione istituzionale A: anche in questo caso il centro di costo svolge attività rientranti nella funzione D;

Centro di costo D006 – Internazionalizzazione e Marketing – collocato nella funzione istituzionale D : le attività poste in essere da tale centro di costo rientrano nella missione 11.005 e nella missione 16.005.

Per effetto di tale articolazione si è proceduto ad individuare per ogni singola missione la percentuale afferente alla medesima relativamente ai costi del personale e delle spese generali imputando, invece, le altre uscite in maniera diretta alle singole missioni e programmi.

Naturalmente l'imputazione alle singole missioni è stata effettuata sulla base delle attività svolte dagli uffici sulla base della vigente struttura organizzativa : quindi per ogni singolo centro di costo è stata individuata la percentuale imputabile alla diverse missioni e programmi. Resta ferma la responsabilità in capo al Segretario Generale della realizzazione delle diverse missioni e programmi. Lo stesso Segretario Generale, sulla base dell'art. 8 del DPR 254/2005 attribuirà ai diversi Dirigenti l'effettiva realizzazione dei diversi programmi.

E' di tutta evidenza che tale nuova classificazione della spesa si affianca a quella già presente nell'allegato A del DPR 254/2005 (che ripartisce tutti i costi e proventi per funzioni istituzionali) prevedendo anche una classificazione della spesa complessiva per natura (codifica SIOPE) : è quindi ora possibile individuare oltre a come vengono destinate le risorse anche il tipo di spesa sostenuta per la realizzazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

L'esame della composizione dei diversi componenti di costo consentirà di definire, anche a livello nazionale, i “costi standard” dei diversi servizi offerti dalle pubbliche amministrazioni e quindi individuare i possibili margini di miglioramento.

IL PIANO DEGLI INDICATORI

Il piano degli indicatori, redatto secondo le linee guida di cui al DPCM 18/9/2012, illustra gli obiettivi perseguiti attraverso i diversi programmi di spesa .

Per ogni singolo programma vengono riportati :

- 1) La descrizione sintetica degli obiettivi
- 2) Il triennio di riferimento o l'eventuale diverso arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- 3) Il numero di indicatori che consente di misurare ciascun obiettivo e monitorarne la realizzazione;

Per ciascun indicatore viene individuato :

- a) La tipologia di indicatore utilizzato
- b) La definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

- c) La fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni
- d) Il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore
- e) Il "valore obiettivo" ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento alla tempistica di realizzazione;
- f) Il valore effettivamente osservato dall'indicatore nell'esercizio finanziario immediatamente precedente al triennio di programmazione se disponibile.

Tale documento costituisce allegato al "Piano delle performance " che l'Amministrazione dovrà adottare entro il mese di gennaio di ciascun anno.

Nell'allegato relativo al piano degli indicatori viene data illustrazione di ogni singolo elemento.

Premesso tutto ciò si illustrano i componenti di provento ed onere individuati nel preventivo economico 2018 elaborati nel rispetto dei principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005 e dei requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza nonché nel rispetto delle varie disposizioni di legge relative al "contenimento" della spesa pubblica.

CONTENUTI ILLUSTRATIVI E CONTABILI MODELLO A e B DPR 254/2005

GESTIONE CORRENTE

PROVENTI CORRENTI

I proventi correnti – pari a € **5.279.665,27** - risultano così formati :

Tipologia	Consuntivo 2016	Previsione 2017 iniziale	Previsione aggiornata	Preconsuntivo 2017	Previsione 2018	Scostamento previsione iniziale 2018-2017	Scostamento previsione iniziale 2018-preconsuntivo 2017
Diritto annuale	3.723.479,30	2.946.218,00	3.562.067,00	3.797.447,28	3.910.530,00	32,73	2,98
Diritti di segreteria	1.055.494,75	1.027.400,00	1.055.900,00	1.051.700,00	1.025.900,00	-0,15	-2,45
Contributi e trasferimenti	1.040.375,98	235.975,33	309.353,88	394.437,44	217.185,27	-7,96	-44,94
Proventi da gestione di beni e/o servizi	236.719,72	187.450,00	212.220,39	187.234,33	134.550,00	-28,22	-28,14
Variazione delle rimanenze	2.537,82	0	152,94	152,94	-8500	0,00	-5.657,74
Totale	6.058.607,57	4.397.043,33	5.139.694,21	5.430.971,99	5.279.665,27	20,07	-2,79

Si illustrano i criteri seguiti per la formazione della previsione nonché le motivazioni relative alle variazioni rispetto all'anno 2017.

1) Diritto annuale € 3.910.530,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

La previsione è stata effettuata sulla base dei criteri esplicitati nella nota del MISE n. 72100 del 6.8.2009 e precisamente:

- a) dal dato del pre-consuntivo 2017 calcolato, sulla base dei dati comunicati dalla Soc. Infocamere, all'uopo incaricata dal MSE secondo quanto segue:
1. diritto annuale di competenza 2017 riscosso alla data del 30.09.2017 (al netto delle imprese cessate nel corso del 2017;
 2. il credito per il diritto annuale delle "imprese morose" calcolato sulla base della misura base dovuta per l'anno 2017 vale a dire l'importo fissato per il 2014 ridotto del 50% secondo quanto previsto dall'art. 28 della legge 114/2014.

Il credito è stato determinato, per le imprese che pagano sulla base del fatturato, sui dati forniti dall'Agenzia delle Entrate e riguardanti il fatturato dell'anno 2015.

Per effetto di quanto previsto dal DM 22/5/2017, che ha consentito alle Camere richiedenti di incrementare la misura del diritto annuale 2017 del 20%, l'entità del credito è stato aumentato de 20% determinando, di conseguenza anche la nuova base di calcolo per la determinazione delle sanzioni.

La determinazione del possibile "credito" di diritto annuale 2017 è stata determinata prendendo a riferimento il "grado di morosità" rilevata al 30/9/2017 per ogni tipologia di impresa e di fatturato.

Si riportano nel dettaglio le modalità di determinazione dell'entità della previsione del diritto annuale:

Tipologia	Dati 2017				Previsione 2018
	Riscossioni al 30/9/2017	Credito presunto al 30/9/2017 calcolato con importo base ridotto del 50%	Incremento 20% su credito	Totale	
Imprese individuali e imprese in sezione speciale	882.879,76	380.390,00	76.078,00	1.339.347,76	1.339.347,76
Società semplici non agricole	5.253,37	1920	384,00	7.557,37	7.557,37
UL Estere	168,00	0	0,00	168,00	168,00
Soc. in sez spec. Ex art. 16 DL 96	241,48	1518	303,60	2.063,08	2.063,08
Società semplici agricole	51.592,19	10.332,00	2.066,40	63.990,59	63.990,59
Imprese individuali in sezione ordinaria	17.970,37	15.384,00	3.076,80	36.431,17	36.431,17
Soggetti REA	2.020,44	3024	604,80	5.649,24	5.649,24
Società sezione ordinaria *	1.173.495,87	650.321,10	130.064,22	1.953.881,19	1.953.881,19
<i>fatturato da 0 100.000,00</i>	<i>492.212,78</i>	<i>536.736,00</i>	<i>107.347,20</i>	<i>1.136.295,98</i>	<i>1.136.295,98</i>
<i>fatturato da 100.000 a 250.000</i>	<i>186.092,94</i>	<i>35.628,00</i>	<i>7.125,60</i>	<i>228.846,54</i>	<i>228.846,54</i>
<i>fatturato da 250.000 a 500.000</i>	<i>120.176,31</i>	<i>26.697,30</i>	<i>5.339,46</i>	<i>152.213,07</i>	<i>152.213,07</i>
<i>fatturato da 500.000 a 1.000.000</i>	<i>84.066,70</i>	<i>15.575,40</i>	<i>3.115,08</i>	<i>102.757,18</i>	<i>102.757,18</i>
<i>fatturato da 1.000.000 a 10.000.000</i>	<i>173.435,75</i>	<i>22.106,40</i>	<i>4.421,28</i>	<i>199.963,43</i>	<i>199.963,43</i>
<i>fatturato da 10.000.000 a 35.000.000</i>	<i>50.712,92</i>	<i>2.469,00</i>	<i>493,80</i>	<i>53.675,72</i>	<i>53.675,72</i>
<i>fatturato da 35.000.000 a 50.000.000</i>	<i>3.728,44</i>	<i>120</i>	<i>24,00</i>	<i>3.872,44</i>	<i>3.872,44</i>
<i>fatturato oltre i 50.000.000</i>	<i>63.070,03</i>	<i>10989</i>	<i>2.197,80</i>	<i>76.256,83</i>	<i>76.256,83</i>
Totale	2.133.621,48	1.062.889,10	212.577,82	3.409.088,40	3.409.088,40

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

importo previsione arrotondata ad €.	3.408.000,00
--------------------------------------	---------------------

Nella determinazione della previsione non si è tenuto conto delle possibili oscillazioni nel dato del fatturato in quanto, sulla base dei dati storici accertati, la previsione determinata tenendo conto di tali oscillazioni non è stata poi confermata dai dati poi accertati.

Si riporta, ad ogni buon fine il dato relative alle suddette oscillazioni :

Anno	previsione iniziale	previsione assestata	importo accertato in sede di bilancio d'esercizio	Scostamento percentuale dato accertamento/previsione iniziale	Scostamento percentuale dato accertamento/previsione assestata
2011	5.420.000,00	5.460.000,00	5.604.676,84	3,41	2,65
2012	5.422.165,00	5.482.165,00	5.580.422,07	2,92	1,79
2013	5.480.000,00	5.470.000,00	5.600.751,11	2,20	2,39
2014	5.258.000,00	5.340.500,00	5.481.615,09	4,25	2,64
2015	3.450.000,00	3.531.100,00	3.613.656,84	4,74	1,02
2016	3.187.651,26	3.187.651,26	3.351.189,85	5,13	5,13
2017*	2.660.518,00	3.235.780,00	3.481.083,28	30,84	7,58

*Dato preconsuntivo 2017

- b) Dalle sanzioni dovute dalle “imprese morose” calcolate nella misura del 30% della base imponibile individuata. L’individuazione delle possibili imprese “morose” per il 2017 è stata determinata sulla base dell’indice di mancata riscossione relativo al 2017 distinto anch’esso per tipologia di impresa come sotto specificata e poi arrotondata :

Tipologia	Importo dovuto per il 2018	Indice di non riscossione 2017	Possibile credito 2017	Previsione sanzioni 2018
Imprese individuali e imprese in sezione speciale	1.339.347,76	34,08	456.468,00	136.940,40
Società semplici non agricole	7.557,37	30,49	2.304,00	691,20
Società in sez. Speciale ex art. 16 DL 96/2001	168	0	0	0,00
UL Estere	2.063,08	88,3	1.821,60	546,48
Società semplici Agricole	63.990,59	19,38	12.398,40	3.719,52
Imprese individuali in sezione ordinaria	36.431,17	50,67	18.460,80	5.538,24
Soggetti Rea	5.649,24	64,24	3.628,80	1.088,64
Società in sezione ordinaria	1.953.886,19	39,94	780.385,32	234.115,60
Totale	3.409.093,40		1.275.466,92	382.640,08
Previsione arrotondata				382.800,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Come previsto nella relazione previsionale e programmatica, anche nel 2018, verrà attivato un progetto volto al miglioramento del grado di riscossione dei crediti da diritto annuale: in particolare, come negli anni precedenti, si punterà ad incrementare, da parte delle imprese, l'utilizzo dello strumento del ravvedimento operoso anche aderendo ad una iniziativa del sistema camerale oltre che a procedere alla emissione del ruolo relativo al diritto annuale 2014, una volta conclusa l'attività di emissione dei verbali di accertamento previste nel progetto per il 2017 alla luce, comunque, delle criticità emerse nel corso del progetto stesso.

c) dagli interessi dovuti nella misura del saggio legale (0,10%) dalla data di scadenza e fino al 31.12.2018 oltre agli interessi maturati sui crediti per diritto annuale degli anni precedenti per i quali non si è ancora provveduto ad emettere il verbale di irrogazione/ruolo esattoriale.

d) dagli interessi di mora versati dalla Agenzia delle Entrate – riscossioni (che è subentrata dall'1.7.2017 ad Equitalia) in occasione del riversamento delle somme riscosse tramite ruoli esattoriali e dovuti dalle imprese che non hanno provveduto al pagamento della cartella nei termini previsti.

f) da una riduzione della previsione complessiva per effetto di possibili restituzioni di diritto annuale erroneamente versato dalle imprese.

In conformità alle indicazioni fornite dal MISE con la nota del 22/6/2017 come integrata con nota del 5/12/2017 si è proceduto a separare la previsione complessiva tra importo base di cui alla legge 114/2014 e l'importo correlato all'incremento del 20% destinato al finanziamento di specifici progetti : tale incremento è valido per il triennio 2017 -2019.

In sintesi, la previsione di €. 3.812.030,00 risulta così formata :

Tipologia	Preconsuntivo 2017	Previsione 2018	Scostamento %
Diritto annuale	2.900.902,73	2.840.000,00	-2,10
Diritto annuale - incremento 20%	481.680,55	666.500,00	38,37
Sanzioni diritto annuale	328.520,00	319.000,00	-2,90
Sanzioni diritto annuale - incremento 20%	65.704,00	63.800,00	-2,90
Interessi moratori	4.031,00	4.908,00	21,76
Interessi moratori - incremento 20%	109	322	195,41
Interessi di mora su riscossione coattiva	17.000,00	17.000,00	0,00
Rimborsi diritto annuale	-500	-1.000,00	100,00
Totale	3.797.447,28	3.910.530,00	2,98

Il confronto, come previsto dal vigente regolamento di contabilità, viene effettuato con il dato del pre consuntivo : la differenza discende dalle imprese che nel corso del 2017 sono cessate, trasferite in altre province o fallite e che, di conseguenza, non sono più tenute al pagamento del diritto annuale. Per quanto concerne la previsione relativa all'incremento del 20% del diritto annuale il dato del preconsuntivo tiene conto solo dei proventi effettivamente correlati ai costi che si presume si sosterranno nel corso del 2017; la differenza, determinata in €. 98.500,00 è stata aggiunta alla previsione di competenza 2018 anno in cui si sosterranno effettivamente i costi.

2)Diritti di segreteria €. 1.025.900,00

La previsione risulta così composta :

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Tipologia	Preconsuntivo 2017	Previsione 2018	Scostamento %
diritti di segreteria	1.037.200,00	1.006.200,00	-2,99
sanzioni amministrative	14.600,00	20.000,00	36,99
rimborsi diritti di segreteria e sanzioni	-100	-300	200,00
Totale	1.051.700,00	1.025.900,00	-2,45

La previsione 2018 conferma quanto ipotizzato nel preconsuntivo 2017 e risulta essere pressoché in linea con quanto accertato negli anni precedenti.

Come in premessa specificato la previsione è stata effettuata sulla base delle vigenti tariffe : il decreto legislativo di riforma del sistema camerale prevede che l'importo dei diritti di segreteria debba essere determinato sulla base dei costi standard.

3) Contributi trasferimenti e altre entrate € 217.185,27

Tale conto è formato dalla seguente serie di proventi:

Tipologia	Preconsuntivo 2017	Previsione 2018	Scostamento %
Affitti attivi	19.842,72	19.800,85	-0,21
Contributi fondo perequativo per realizzazione progetti	2.325,00	0,00	-100,00
Rimborsi da Regione Lazio per attività delegate	150.000,00	75.000,00	-50,00
Riversamento utile Azienda Speciale	672,00	0	-100,00
Altre entrate	37.300,00	7.500,00	-79,89
Altri contributi	93.833,33	68.900,00	-26,57
Rimborso spese personale comandato	88.624,39	40.084,42	-54,77
Recupero spese postali	5.040,00	5.100,00	1,19
Recupero spese procedimento	9.500,00	13.500,00	42,11
restituzione di contributi ed altre entrate	-12.700,00	-12.700,00	0,00
Totale	394.437,44	217.185,27	-44,94

Nello specifico :

Affitti attivi € 19.800,85

La previsione riguarda i proventi scaturenti dall'affitto di una parte dei locali di proprietà della Camera, sede della propria Azienda Speciale, locati all'Universitas Mercatorum secondo quanto previsto nella convenzione approvata con delibera di Giunta n. 7/35 del 20/9/2016. La convenzione fissa nell'importo di € 2.000 mensili quanto dovuto da parte della suddetta Università di cui € 1.650 a titolo di fitto dei locali ed € 350,00 quale concorso alle spese di funzionamento della struttura che la Camera dovrà poi riconoscere, dietro presentazione di apposita fattura, all'Azienda Speciale.

Su tale conto confluisce anche il canone di affitto derivante dall'utilizzo, da parte di un dipendente camerale, di una porzione della sede camerale destinata ad "alloggio di servizio" sulla base di un apposito contratto stipulato il 28.12.2011. Il DPR 254/2005 che disciplina la materia (art. 39 comma 17) prevede

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

che l'entità del canone sia determinato prendendo a riferimento la "rendita catastale" dell'immobile ed applicando su tale importo la percentuale del tasso attivo sul c/c dell'Ente presso la Tesoreria Provinciale vigente alla data del 31 dicembre dell'anno precedente. La misura del tasso da applicare sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere, a decorrere dall'1.1.2016 è all' 0,001% (Decreto MEF n. 50707 del 9/6/2016). L'importo che ne scaturisce è pari ad 0,85 .

Rimborsi da regioni per attività delegate € 75.000,00

La previsione 2018, rispetto a quella degli anni precedenti, è stata ridotta a seguito della emanazione della legge regionale n.3 del 17/2/2015 che ha revisionato la legge in materia di Artigianato e di funzionamento delle Commissioni Provinciali dell'Artigianato. A tutt'oggi non si hanno notizie riguardo all'effettiva entrata in vigore delle nuove disposizioni che farebbero venir meno l'efficacia della convenzione in essere con la Regione Lazio che prevede il rimborso, da parte della Regione stessa, delle spese anticipate dall'Ente camerale per la gestione della commissione provinciale artigianato compreso il personale camerale dedicato a tale attività. La legge regionale, all'art. 15 – comma 2 -, prevede la stipula di accordi con le Camere di Commercio anche per il collegamento con il registro imprese e la gestione dei flussi telematici. In attesa dell'operatività della nuova disciplina si è quindi ipotizzato il rimborso degli oneri relativi solo ai primi 6 mesi del 2018 calcolati sulla base del dato di preconsuntivo 2017.

Altre entrate € 7.500,00

La previsione è stata effettuata sulla base dei proventi derivanti dai possibili proventi scaturenti dalla effettuazione di sciopero del personale, da ritenute per assenze di malattia sulla base delle disposizioni di cui alla legge 133/2008 (Decreto Brunetta) e da altri rimborsi che potrebbero verificarsi a qualsiasi titolo tra cui anche il rimborso di quota parte di oneri anticipati dalla Camera per conto dell'Azienda speciale (quota parte premi assicurativi – quota parte compenso RSPP). La differenza con il dato del preconsuntivo discende principalmente dalla politiche dei prezzi poste in essere dalla Soc. Infocamere .

Altri contributi € 68.900,00

La previsione è costituita da:

- 1) un contributo di €. 16.000,00 dall'Università della Toscana per la gestione presso i locali dell'Azienda speciale di un "Laboratorio sul paesaggio agroforestale e culturale" in conformità alla convenzione sottoscritta a luglio 2015; parte di tale contributo (€. 8.500,00) verrà poi riversato all'azienda speciale.
- 2) Un contributo di €. 4.200,00 che verrà riconosciuto da Universitas Mercatorum per le spese di gestione correlate all'uso di alcuni locali di proprietà camerale che verranno poi riconosciuti all'azienda speciale che sostiene materialmente il costo;
- 3) Un contributo stimato in €. 8.700,00 per la realizzazione della 2^ annualità del progetto "IPPON finanziato dalla Comunità Europea.
- 4) Un contributo di €. 40.000,00 da parte di Unioncamere Lazio per la realizzazione del progetto "Toscana Experience" di cui alla determina presidenziale d'urgenza n 2 del 16/10/2017 ratificata dalla Giunta camerale con delibera n. 9/36 del 25/10/2017. Il progetto mira a rafforzare l'immagine Toscana e renderla più attrattiva, competitiva ed in grado di far incontrare l'offerta del territorio con la domanda su scala globale anche attraverso la formazione e valorizzazione delle risorse umane ed imprenditoriali della Toscana.

La differenza con il preconsuntivo 2017 è correlata principalmente al venir meno delle convenzioni stipulate con la Camera di Commercio di Rieti in materia di personale (scaduta ad aprile 2017) e in materia di verifiche metriche (scadente il prossimo 31 dicembre 2017)..

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Rimborso spese personale comandato € 40.084,42

La previsione riguarda le competenze da rimborsare :

- a) dal Mef per il comando di un dipendente di categoria C in servizio presso la Ragioneria Provinciale di Viterbo – Rieti e scadente il 31/1/2018
- b) dal Comune di Viterbo per il comando di n. 1 dipendente di categoria C in servizio presso tale Ente fino al 1/10/2018
- c) dal Comune di Proceno per il comando di n. 1 dipendente di categoria C in servizio presso tale Ente fino al 30/6/2018.

Rimborso spese postali € 5.100,00

La previsione riguarda il rimborso delle spese postali dovuto dai soggetti a cui sono state comminate, con appositi atti di accertamento e contestazione sanzioni amministrative (Sanzioni Rea – Sanzioni R.I. – Sanzioni diritto annuale – ordinanze) nonché il rimborso delle spese relative alla trasmissione dei risultati dell'attività di mediazione commerciale.

La previsione è simile al dato del preconsuntivo 2017.

Recupero spese procedurali € 13.500,00

La previsione riguarda esclusivamente il rimborso delle spese del procedimento previsto dalla legge 689/81. La misura, fissata con la delibera n. 1/4 del 30/1/2015 e valevole per il periodo 1/2/2015-31/12/2017, dovrà essere adeguata, in analogia a quanto avvenuto nei periodi precedenti, sulla base della variazione dell'indice di rivalutazione dei prezzi dei servizi nel triennio precedente.

La differenza rispetto al dato del preconsuntivo deriva oltre che dalla revisione di tale importo anche da una presumibile variazione dei numeri .

Restituzione di contributi ed altre entrate € - 12.700,00

La previsione è relativa alla restituzione all'Azienda Speciale di quota parte dei costi da questa sostenuti per le spese generali di funzionamento correlati alla Convenzione con l'Universitas Mercaturom (€ 4.200,00) e con l'Università degli Studi della Tuscia (€ 8.500,00) per i locali di proprietà camerale utilizzati dagli stessi come risultanti dalle convenzioni sottoscritte con l'Azienda Speciale.

4) Proventi da gestione di beni e di servizi € 134.550,00

La previsione 2018 comprende tutti i possibili proventi derivanti dalla attività "commerciale" dell'Ente e risulta così formata :

Tipologia	Preconsuntivo 2017	Previsione 2018	Variazione %
Compartecipazione delle imprese per partecipazioni a manifestazioni organizzate dall'ente	2.584,33	0	-100,00
Proventi da cessione di beni	10.550,00	3.500,00	-66,82
Proventi da servizi in agricoltura	55.700,00	6.750,00	-87,88
Proventi Suap	10.800,00	11.000,00	1,85
Proventi concorsi a premio	2.000,00	3.000,00	50,00
Proventi da verifiche metriche	21.800,00	30.000,00	37,61
Rimborsi da verifiche metriche - funzioni associate	-1.200,00	0,00	-100,00
Proventi da servizi di conciliazione, arbitrato e mediazione commerciale	85.000,00	80.000,00	-5,88

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Proventi da sponsorizzazioni	0	0	0,00
Proventi da utilizzo sale conferenze	0	300	0,00
Totale	187.234,33	134.550,00	-28,14

La previsione delle singole voci di provento è stata quantificata sulla base delle tariffe vigenti stabilite dall'Amministrazione per i possibili volumi riguardanti ogni singola attività.

Per quanto riguarda la determinazione delle tariffe, la Giunta camerale ha stabilito, per ogni singolo prodotto/servizio offerto, il corrispettivo relativo alla prestazione resa il cui valore viene adeguato con cadenza, di norma, triennale.

Si riportano le motivazioni correlate alle principali variazioni della previsione 2018 rispetto al dato del preconsuntivo 2017:

Compartecipazione delle imprese per partecipazioni a manifestazioni

Sulla base di quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2018 non sono previste iniziative per le quali è ipotizzabile la compartecipazione ai costi da parte delle imprese.

Proventi da cessione di beni

La previsione è correlata ai proventi relativi alla cessione di beni e precisamente :

- a) cessione moduli Carnet Ata €. 500,00
- b) cessione bollini produzione agricole €. 3.000,00

Riguardo al dato del preconsuntivo la differenza è correlata principalmente ad una consistente riduzione dei proventi considerato che la Giunta camerale, con il provvedimento n.8/33 del 20/9/2017 sopra richiamato, ha manifestato la volontà di non continuare a svolgere le funzioni di Autorità Pubblica di controllo delle produzioni agricole a far data dal 1/1/2018 fermo restando la prosecuzione delle predette attività fino a quando non verrà individuato un nuovo soggetto.

Proventi da servizi in agricoltura

Fermo restando quanto già illustrato in precedenza la previsione riguarda i possibili servizi da erogare in attesa dell'individuazione di un nuovo soggetto che svolgerà le funzioni di "Autorità di controllo".

La quantificazione è stata quindi effettuata sulla base dei possibili proventi previsti nel piano di controllo delle produzioni agricole a Dop e IGP rimodulati in rapporto al minor numero conseguenti anche alla conclusione della stagione agricola.

Proventi da servizi di conciliazione, arbitrato e mediazione commerciale

La previsione 2018 presenta, rispetto al 2017, una leggera flessione sulla base della stima sul possibile ricorso a tale istituto giuridico.

Proventi verifiche metriche

La previsione presenta rispetto al dato del preconsuntivo un discreto incremento correlato ad un maggior numero di possibili verifiche da effettuare stante la presenza di un ulteriore "agente metrico" formatosi nel corso del 2017.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Proventi da utilizzo sale conferenze

La previsione è stata inserita solo a titolo cautelativo sulla base dell'andamento del 2017. L'entità delle tariffe è stata quantificata nell'ambito del "Regolamento per la disciplina in concessione dell'uso delle sale conferenze presenti presso l'Ente".

5) Variazioni delle rimanenze €. -8.500,00

In virtù del venir meno delle attività correlate alla produzioni agricole è stata ipotizzata la variazione delle rimanenze correlate all'attività commerciale riguardanti in particolare i "bollini" ad oggi ceduti agli imprenditori sulla base dei "certificati" rilasciati. L'effettiva variazione verrà operata in sede di chiusura del bilancio d'esercizio 2018.

Le altre giacenze sono formate da beni di consumo necessari per il funzionamento della struttura organizzativa(cancelleria, stampati, buoni pasto ecc) nonché dalle riviste finalizzate alla vendita

In merito a tale ultima tipologia di "giacenza" si è proceduto, già in sede di bilancio d'esercizio 2008, a rideterminare il valore di "mercato" come previsto dai principi contabili di cui alla circolare n. 3622/c del 5.2.2009

ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti, pari ad €. **5.790.683,34** risultano così formati :

Tipologia	Consuntivo 2016	Previsione 2017 iniziale	Previsione aggiornata	Preconsuntivo 2017	Previsione 2018	Scostamento previsione iniziale 2018-2017	Scostamento previsione iniziale 2018-preconsuntivo 2017
Personale	2.434.440,77	2.414.915,57	2.399.231,46	2.368.026,58	2.294.871,71	-4,97	-3,09
Funzionamento	1.563.224,79	1.566.099,85	1.566.974,72	1.456.782,36	1.396.402,92	-10,84	-4,14
Interventi economici	312.462,45	210.000,00	484.051,60	377.073,19	536.000,00	155,24	42,15
Ammortamenti e accantonamenti	1.342.633,51	1.077.326,58	1.312.420,75	1.777.244,89	1.563.408,71	45,12	-12,03
Totale	5.652.761,52	5.268.342,00	5.762.678,53	5.979.127,02	5.790.683,34	9,91	-3,15

Si illustrano i criteri seguiti per la formazione della previsione nonché le motivazioni relative alle variazioni rispetto all'anno 2017.

6) Personale €. 2.294.871,71

Gli oneri del personale risultano così articolati :

Tipologia	Previsione iniziale 2017	Preconsuntivo 2017	Previsione 2018	Scostamento previsione iniziale 2018-2017	Scostamento previsione iniziale 2018-preconsuntivo 2017
Competenze al personale	1.822.306,89	1.778.353,35	1.729.145,40	-5,11	-2,77
Oneri sociali	460.000,00	453.000,00	437.000,00	-5,00	-3,53
Accantonamenti al TFR e IFR	128.108,68	132.173,23	124.226,31	-3,03	-6,01
Altri costi del personale	4.500,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00
Totale	2.414.915,57	2.368.026,58	2.294.871,71	-4,97	-3,09

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

La costruzione della previsione dei singoli componenti di costo tiene conto dei contenuti della decisione assunta dall'Ente camerale con la delibera n.5/17 del 3/5/2017 di ridurre, nell'arco del triennio 2018-2020, i costi del personale per €. 275.000,00 rispetto alla previsione iniziale del 2017, attraverso diverse azioni quali:

- a) Decurtazione del Fondo Produttività del personale parte variabile comprensiva dei relativi contributi previdenziali, assistenziali e IRAP;
- b) Decurtazione del Fondo Dirigenza parte variabile comprensiva dei contributi previdenziali, assistenziali e IRAP;
- c) Decurtazione stanziamento lavoro straordinario comprensiva dei contributi previdenziali, assistenziali ed IRAP.
- d) la mobilità del personale

Alla luce di tali principi e prescrizioni si illustrano, brevemente, i criteri seguiti per la formazione delle singole previsioni :

A)Competenze al personale €. 1.729.145,40 così formata :

A1) Retribuzione ordinaria personale di ruolo €. 1.227.745,83

La previsione riguarda il personale attualmente di ruolo a tempo indeterminato al netto degli oneri relativi ad una unità di personale che cesserà dal servizio, per quiescenza, a decorrere dal 1.12.2018.

La quantificazione è stata fatta considerando le retribuzioni vigenti previste dal CCNL nonché l'importo della "vacanza contrattuale" spettante sulla base delle attuali disposizioni.

A2) Oneri a disposizione per copertura finanziaria per eventuale piano occupazionale €. 0,00

Le disposizioni introdotte dal decreto di riforma del sistema camerale (D. Lgs 219/2016) prevedono che fino a quando non si saranno concluse tutte le procedure di "accorpamento" è vietata qualsiasi tipo di assunzione a qualsiasi titolo . Il decreto MISE dell'8/8/2017, come illustrato in precedenza, ha definito la nuova "geografia" del sistema camerale stabilendo anche le nuove dotazione organiche delle "nuove" Camere . Una volta insediati gli organi del nuovo ente saranno gli stessi che valuteranno la congruità o meno della dotazione organica prevedendo, nel caso in cui la stessa risultasse esuberante rispetto alla esigenze, le procedure da attuare per la messa in mobilità del personale.

Da segnalare comunque che al momento risultano in posizione di comando presso altre pubbliche amministrazioni n. 3 unità di personale tutte di categoria C. scadenti rispettivamente il 31/1/2018 – il 30/6/2018 e il 1/10/2018. E' possibile che nel corso del 2018 tali comandi vengano prorogati e/o diano luogo a delle cessazioni sulla base dei possibili bandi di "mobilità" indetti dalle suddette Amministrazioni. Da ultimo appare utile segnalare che le vigenti disposizioni di cui al Decreto Lgs 165/2001 prevedono oltre al "comando" anche la possibilità dell' "interscambio" di personale tra amministrazioni di personale avente la medesima categoria di inquadramento.

Resta comunque fermo che la Camera dovrà comunque erogare i servizi a cui è tenuta sulla base delle disposizioni in vigore e in funzione del programma come individuato nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2018 : di conseguenza il Segretario Generale, responsabile della gestione del

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

personale, individuerà l'organizzazione più confacente per la relativa realizzazione tenendo presente anche le risorse umane a disposizione nel rispetto delle vigenti disposizioni normative.

A3) Fondo produttività personale non dirigente € 339.942,94

La previsione è stata effettuata tenendo conto delle seguenti disposizioni :

a) art. 9 comma2 bis della legge 122/2010 che prevede “ *A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.*

In merito al congelamento della “riduzione” il Mef, con circolare n. 20 dell'8.5.2015, ha esplicitato che la riduzione da applicare è pari a quella operata nel 2014 sia per riduzioni conseguenti alla riduzione del personale sia per il rispetto del limite dell'entità del fondo che non doveva superare quello del 2010.

b) Art. 1 comma 236 della legge 208/2015 che prevede : “ *A decorrere dall'1.1.2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo del 2015 ed è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente*”;

c) Art. 23 del Decreto legislativo 75/2017 che ha modificato il disposto di cui al punto b) stabilendo il venir meno della riduzione correlata alla cessazione di personale e precisando che, a partire dal 2017, l'entità del fondo non potrà superare l'importo di quello definito per il 2016.

La costruzione della previsione del fondo del personale non dirigente è stata effettuata sulla base della disciplina prevista dall'art. 15 del CCNL 1.4.1999 : in particolare tale disciplina prevede che l'inserimento di alcune risorse, nella parte variabile del fondo, venga definito dall'Amministrazione annualmente (art. 15 comma 2 e comma 5). L'inserimento di tali voci è correlata, principalmente, al miglioramento/mantenimento dei servizi dedicati agli stakeholders dell'Ente che determina un aumento delle prestazioni del personale in servizio.

Il fondo 2018 è stato elaborato sulla base degli schemi previsti dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 25 del 19.7.2012 e risulta in sintesi così composto :

SEZIONE 4^ -SINTESI COSTITUZIONE FONDO	Anno 2016	Anno 2017	Fondo 2018	Differenza 2018-2017
Totale sezione 1^ - parte fissa	333.536,08	334.214,22	334.894,28	680,06
Totale sezione 2^ - parte variabile	99.900,95	78.048,43	25.484,71	-52.563,72
Totale sezione 3^ - decurtazione art. 9 legge 122/2010	21.936,05	21.936,05	21.936,05	0,00
Totale	411.500,98	390.326,60	338.442,94	-51.883,66
<i>Risorse fuori fondo</i>		3.366,67	1.500,00	-1.866,67

Il totale complessivo del fondo stanziato per il 2018 è pari ad €. 339.942,94: tale fondo non tiene conto dell'eventuale economia che dovesse verificarsi nello stanziamento del “Lavoro straordinario” per il 2017 che, per disposizione contrattuale, andrà ad incrementare il fondo del 2018.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Il fondo del 2016 è stato pari ad €. 411.500,98.

La variazione, in diminuzione, nella previsione della “parte variabile” discende dalla decisioni assunte dalla Giunta camerale nella riunione del 3.5.2017 e riguarda la riduzione delle risorse appostate ai sensi dell’art. 15 -comma 5 – del CCNL 1.4.1999 per €. 38.000.

Con apposito allegato alla delibera di proposta di previsione 2018 viene data ampia ed esaustiva illustrazione della composizione del “Fondo” secondo lo schema previsto dalla circolare sopra richiamata corredata dalla relazione illustrativa con particolare riguardo alle risorse che l’Amministrazione, sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali, può appostare o meno nella costruzione del fondo e collegate anche alla capacità economica finanziaria dell’Ente camerale.

Da precisare che la sezione V[^] contiene le risorse collocate all’esterno del fondo e che non forma oggetto di specifica contrattazione ma che potrebbero essere utilizzate per l’erogazione di particolari compensi i cui criteri hanno formato oggetto di specifica contrattazione decentrata (concorsi a premi – rilevazione prezzi – ecc).

La ripartizione contabile tra parte fissa e parte variabile si rende necessaria ai fini della corretta rilevazione ed imputazione della utilizzazione del fondo come precisato nella sezione III.4.1. della più volte citata circolare n. 25.

Una volta definito il CDI si procederà, sulla base delle destinazioni delle risorse previste, all’eventuale aggiornamento della previsione tra le due diverse voci di spesa.

L’utilizzo delle risorse del “fondo” verrà disposto sulla base delle vigenti disposizioni (legge 150/2009 – circolare n. 7 del 13.5.2010 della Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione pubblica) e previa verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti nel “ piano delle performance” sulla base della metodologia permanente di valutazione.

A4)Straordinario €. 33.970,57

La previsione è la stessa degli anni precedenti in conformità a quanto stabilito dal CCNL prevede il mantenimento della previsione del 1999 al netto delle riduzioni stabilite permanentemente dalla CDI.

A5) retribuzione personale dirigente €. 127.486,06

Anche nel caso della retribuzione accessoria del personale dirigente valgono le stesse disposizioni normative illustrate al precedente punto A3.

Il fondo dell’anno 2017, al netto dei compensi da terzi, e della riduzione di cui all’art. 9 della legge 122/2012, è pari ad € 133.486,06. Per il 2018 l’importo di €. 127.486,06 scaturisce, per le motivazioni illustrate in precedenza, dal ridimensionamento delle risorse appostate ai sensi dell’art. 26 comma 3 (- €. 6.000,00) . Tale riduzione determinerà, per l’anno 2018, una riduzione del “fondo per la retribuzione di risultato” del personale dirigente, acquisito l’assenso dello stesso, a rettifica di quanto previsto nei contratti individuali di lavoro.

Anche in questo caso, con apposito allegato alla delibera di proposta di previsione 2018, viene data ampia ed esaustiva illustrazione della composizione del “Fondo” secondo lo schema previsto dalla circolare sopra richiamata e corredata dalla relazione illustrativa con particolare riguardo alle risorse che l’Amministrazione, sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali, può appostare o meno nella costruzione del fondo e collegate anche alla capacità economica finanziaria dell’Ente camerale.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Rispetto al fondo del personale non dirigente il fondo della dirigenza, per disposizione contrattuale, non è ripartito tra parte fissa e parte variabile. Il contratto della dirigenza prevede, però, alcuni istituti analoghi a quella del personale non dirigente ed in particolare l'art. 26 – comma 3 – del CCNL 23/12/1999. Le risorse previste dall'Amministrazione a tale titolo fino al 31/12/2015 erano pari ad €. 83.545,86 che di fatto si riducevano ad €.39.538,05 per effetto della riduzione correlata alla cessazione di una unità di personale dirigenziale a decorrere dall'1.1.2014. Dal 2016 l'importo è sceso ad €. 71.710,73 e per il 2017 ad €. 65.445,86 che, al netto del permanere della riduzione di cui alla legge 122/2010, si riduce ad €. 21.438,05. Dal 2018 tale fondo si riduce di ulteriori €. 6.000,00 portando la nuova entità ad €. 15.438,05.

I criteri di utilizzazione delle risorse di cui all'art. 26 – comma 3 – sono analoghi a quelli previsti dall'art. 15 – comma 5 – del CCNL del personale non dirigente: di fatto sono destinati a remunerare la complessità e la responsabilità dirigenziale correlata alle modifiche organizzative e alla creazione di nuovi servizi e/o al mantenimento di quelli esistenti.

In linea con quanto effettuato negli anni precedenti la ripartizione complessiva del Fondo viene distinta in due conti separati riguardanti rispettivamente :

- a) Il fondo per la dirigenza d'area
- b) Il fondo per la dirigenza generale

La previsione 2018 risulta così articolata :

Tipologia fondo	Importo
Fondo dirigenza di vertice (retribuzione di posizione e di risultato)	81.897,78
Fondo dirigenza d'area (retribuzione di posizione e risultato come definiti dall'Amministrazione)	45.588,28
Totale	127.486,06

B) Oneri sociali €. 437.000,00

La previsione è strettamente rapportata agli oneri delle retribuzioni e comprende i contributi previdenziali nonché i contributi Inail oltre ad eventuali oneri che dovessero pervenire a seguito della rideterminazione del trattamento di quiescenza del personale cessato dal servizio o per far fronte a variazioni percentuali della contribuzione a carico dell'amministrazione.

C) Accantonamento al TFR/IFR €. 124.226,31

La quantificazione dell'accantonamento è stata effettuata con due distinte modalità :

- a) Per il personale assunto dopo il 1.1.2001 con le disposizioni previste dall'art. 2120 del codice civile e del DPCM con cui è stata fissata la misura della percentuale di accantonamento pari al 6,91% della retribuzione annua;
- b) Per il personale assunto prima del 1.1.2001 secondo le disposizioni previste dall'art. 77 del D.L. 12.7.1982 che stabilisce, per il personale delle Camere di Commercio, la determinazione della indennità di buonuscita “.... commisurata a tante mensilità dell'ultima retribuzione fruita, a titolo di stipendio, di tredicesima mensilità ed altri eventuali assegni pensionabili e quiescibili per quanti sono gli anni di servizio prestati alle dipendenze delle Camere”. Tale disposizione è

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

tutt'ora in vigore come tra l'altro previsto dalla dichiarazione congiunta n. 3 al CCNL 14.9.2000 che prevede *“Le parti si impegnano a verificare entro il 31.12.2000 le problematiche relative alle Camere di Commercio con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel D.I. 12/7/1982 e successive modificazioni e nel D.I. 20/4/1995 n. 245. Le parti, inoltre, convengono che, per i dipendenti delle CCIA in servizio alla data di entrata in vigore del DPCM 20.12.1999, pubblicato sulla G.U. n.111 del 15.5.2000, restano confermate le disposizioni di cui al D.I. 12.7.1982 e successive modificazioni e del D.I. 20.4.1995 n.245, relativamente agli istituti dell'indennità di anzianità e dei fondi di previdenza, trattandosi di istituti attinenti ad aspetti previdenziali e, quindi, estranei alla disciplina del rapporto di lavoro.”*

La previsione 2018, per il solo TFR, tiene conto anche dell'indice di rivalutazione come previsto dall'art.2120 del codice civile in misura analoga a quella ipotizzata per il 2017. La riduzione della previsione, rispetto al dato del preconsuntivo, tiene conto delle cessazioni che avverranno nel corso del 2018 (n. 1 unità di categoria D) nonché da un ridimensionamento dell'entità della retribuzione di posizione delle posizioni organizzative che verrà adottata in occasione della stipula dei nuovi incarichi scadenti il 31.12.2017.

D) Altri costi del personale €. 4.500,00

La previsione riguarda esclusivamente gli oneri presunti da rimborsare alla CCIAA di Roma e ad Unioncamere che gestiscono la ripartizione, a livello nazionale, delle spese sostenute per il personale distaccato presso il MSE e per quello con distacco sindacale.

Per effetto delle prescrizioni individuate nella delibera del 3 maggio 2017 le risorse “recuperate” in materia di personale, per l'anno 2018 sono pari ad €. 135.543,86 così formate:

Tipologia	Previsione iniziale 2017	previsione aggiornata 2017	Preconsuntivo 2017	Previsione 2018	Differenza previsione 2018/previsione iniziale 2017	Differenza previsione 2018/preconsuntivo 2017	Differenza preconsuntivo2017/consuntivo 2016	Previsione 2019	Previsione 2020
Retribuzione personale di ruolo	1.279.200,00	1.246.408,33	1.238.636,00	1.227.745,83	-51.454,17	-10.890,17	-43.676,69	1.189.035,00	1.142.333,34
Fondo produttività personale non dirigente	375.650,26	393.693,27	393.693,27	339.942,94	-35.707,32	-53.750,33	-16.934,28	335.919,50	336.941,49
Fondo retribuzione posizione e risultato personale dirigente	133.486,06	133.486,06	131.397,09	127.486,06	-6.000,00	-3.911,03	-8.353,81	127.486,06	127.486,06
Fondo straordinario	33.970,57	33.970,57	14.626,98	33.970,57	0,00	19.343,59	-4.779,87	33.970,57	33.970,57
Oneri prev.li ed ass.li	460.000,00	455.000,00	453.000,00	437.000,00	-23.000,00	-16.000,00	-2.149,26	417.000,00	403.000,00
Accantonamenti IFR/TFR	128.108,68	132.173,23	132.173,23	124.226,31	-3.882,37	-7.946,92	8.494,84	124.058,73	121.540,75
Altri costi per il personale	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	984,87	4.500,00	4.500,00
Irap	150.500,00	138.500,00	138.000,00	135.000,00	-15.500,00	-3.000,00	-5.320,95	135.000,00	134.500,00
Totale	2.565.415,57	2.537.731,46	2.506.026,57	2.429.871,71	-135.543,86	-76.154,86	-71.735,15	2.358.969,86	2.296.272,21

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Di conseguenza l'economia al termine del triennio 2018 – 2020 sarebbe pari ad €. 269.143,36 a cui andrebbero aggiunti i rimborsi per il personale in posizione di comando che per il 2018 sarebbero pari ad €.40.084,42 a fronte di un preconsuntivo 2017 pari ad €. 88.624,39

7) ONERI DI FUNZIONAMENTO €. 1.396.402,92

Gli oneri di funzionamento sono costituiti da :

Tipologia	Previsione iniziale 2017	Preconsuntivo 2017	Previsione 2018	% Scostamento previsione iniziale 2018-2017	% Scostamento previsione iniziale 2018-preconsuntivo 2017
Prestazioni di servizi	594.798,00	658.162,56	609.940,00	2,55	-7,33
Godimento di beni di terzi	15.200,00	15.000,00	14.700,00	-3,29	-2,00
Oneri diversi di gestione	511.591,38	467.307,76	451.012,92	-11,84	-3,49
Quote associative	266.940,52	258.005,08	271.900,00	1,86	5,39
Organi istituzionali	177.569,95	58.306,96	48.850,00	-72,49	-16,22
Totale	1.566.099,85	1.456.782,36	1.396.402,92	-10,84	-4,14

La previsione, oltre a tenere conto delle esigenze operative e dei contratti stipulati, è stata effettuata tenendo presente le prescrizioni, in materia di contenimento della spesa, contenute nella legge 122/2010, nella legge 135/2012, nella legge 125/2013, nella legge 147/2013 e nella legge 89/2014, come riconfermate anche dalla circolare MEF n. 18/2017 e precisamente :

Legge 122/2010

Articolo 6

- la riduzione del 10%, prevista per il triennio 2011-2013, degli oneri vigenti alla data del 30.4.2010 per organi collegiali e altri organismi comunque denominati operanti presso le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione. Gli importi presi a riferimento sono quelli rideterminati a seguito delle indicazioni fornite dal MSE con nota del 4.1.2013 come recepite con atto del Consiglio del 26.7.2013. la riduzione, a partire dal 2011, della previsione per studi consulenze ecc. al 20% di quella sostenuta nel 2009;
- la riduzione, a partire dal 2011, della previsione per spese di pubblicità, rappresentanza, mostre, relazioni pubbliche e convegni al 20% di quanto speso il 2009;
- possibilità di effettuare compensazioni tra le varie tipologie di limitazioni esclusivamente nell'ambito delle spese per studi e consulenze e quelle per pubblicità, rappresentanza ecc. ai sensi di quanto previsto dall'art.14 della legge 127/2007 (abrogato dalla legge 89/2014);
- l'eliminazione, a partire dal 2011, delle spese per sponsorizzazioni;
- riduzione, a partire dal 2011 della previsione per spese per missioni, anche all'estero, al 50% di quanto speso nel 2009 ad eccezione delle spese afferenti alle visite ispettive e/o di controllo;
- riduzione, a partire dal 2011, della previsione per spese di formazione al 50% di quanto speso nel 2009 con priorità di avvalersi della formazione resa dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione;
- l'obbligo di procedere al versamento delle economie scaturenti dai suddetti risparmi di spesa.

Articolo 8

Individuazione del nuovo limite di spesa per le manutenzioni ordinarie e straordinarie, già previste dai commi 623- 628 dell'art. 2 della legge 244/2007, corrispondente al 2% del valore degli immobili stessi

al 31.12.2007 in luogo del 3% previsto per il biennio 2009 - 2010. Non rientrano nel limite gli interventi previsti per l'adeguamento alle prescrizioni in materia di sicurezza di cui al D. Lgs 81/2008. Di conseguenza ai fini della quantificazione delle varie previsioni si è tenuto conto delle varie tipologie di "spesa" individuate sulla base anche delle indicazioni fornite a suo tempo dal Ministero dell'economia e delle finanze (circolare n. 40 del 17.12.2007); in particolare, tale circolare ha esplicitato che le misure di contenimento sono volte a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della *mission* istituzionale dell'ente; di conseguenza laddove l'organizzazione di mostre e di convegni concretizzi l'espletamento di attività istituzionali queste ultime non rientrano nei limiti individuati.

Legge 135/2012

Art. 8 comma 3

Riduzione del 10% dei consumi intermedi come individuati dalla circolare del MEF n. 5 del 2.2.2009 e sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dal MSE con nota nn. 190345 del 13.9.2012 e 218482 del 22.10.2012 nonché dal MEF con circolari nn. 28 e 31 del 7.9.2012 e 31 del 23.10.2012;

Art. 5 comma 2

Riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture.

Art. 8 comma 1 – lettera c

Riduzione del 50% delle spese sostenute nel 2011 per la trasmissione cartacea delle comunicazioni verso gli utenti.

I risparmi di spesa previsti dalla legge 135/2012 si aggiungono a quelli già previsti dalla legge 122/2010 soprattutto in termini di versamento a favore dello Stato.

Legge 125/2013

Art. 1 – comma 5

Tale disposizione prevede che per l'anno 2014 la previsione per studi consulenze ecc. non può superare l'80% di quanto previsto per il 2013 e per il 2015 la previsione non può superare il 75% di quella prevista per il 2014. Viene inoltre previsto che le spese per "consulenze" devono trovare separata indicazione in appositi conti di bilancio. La norma prevede, inoltre, che entro il 31.12.2013 le PP.AA., inserite nel conto consolidato della pubblica amministrazione, devono trasmettere i dati inerenti alla spesa disaggregata sostenuta per studi e incarichi di consulenza inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti nonché per gli incarichi e i contratti a tempo determinato.

Legge 147/2013

Il comma 322 prevede che il sistema camerale partecipa agli obiettivi di contenimento di finanza pubblica e ai relativi risparmi di spesa : gli enti del sistema camerale possono effettuare operazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa garantendo il conseguimento dei predetti obiettivi e l'eventuale riversamento dei risparmi al bilancio dello Stato. Il MSE con nota n. 34807 del 27/02/2014 ha individuato, nell'ambito delle varie limitazioni di spesa quelle per cui è consentito effettuare operazioni compensative.

Legge 89/2014

Sulla base del combinato disposto dell'art. 8 comma 4 lettera C e dell'art.50 è stato stabilito che " *i trasferimenti dal bilancio dello Stato.....sono ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alla misura indicata nel periodo precedente; le somme*

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.

Il comma 4 dell'art. 50 stabilisce, inoltre, che “Gli enti e organismi di cui al comma 3 possono effettuare variazioni compensative fra le spese soggette ai limiti di cui all'articolo 6, commi 8, 12, 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 133, e all'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, assicurando il conseguimento degli obiettivi complessivi di contenimento della spesa previsti dalle citate disposizioni e il versamento dei relativi risparmi al bilancio dello Stato. Il comma 10 dell'articolo 6 del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2010, è soppresso. Qualora, con l'attuazione delle misure di cui al presente articolo o di ulteriori interventi individuati dagli enti stessi nell'ambito della propria autonomia organizzativa, non si raggiungano i risparmi previsti dal comma 3, gli enti interessati possono provvedere anche attraverso la riduzione delle altre risorse destinate a interventi di natura corrente, con l'esclusione delle spese di personale”

Tutto ciò premesso si riporta la specifica di ogni tipologia di spesa che tiene conto dei contratti in essere e, per i contratti scadenti il 31/12/2017, dell'indice di inflazione programmata prevista dal Mef.

7 A) Prestazioni di servizi €. 609.940,00

Tipologia	Previsione iniziale 2017	Preconsuntivo 2017	Previsione 2018	Scostamento previsione iniziale 2018-2017	Scostamento previsione iniziale 2018-preconsuntivo 2017
servizio telefonico	8.000,00	7.650,00	8.000,00	0,00	4,58
Fornitura di acqua	2.500,00	3.500,00	3.305,00	32,20	-5,57
fornitura energia elettrica	19.800,00	19.800,00	20.200,00	2,02	2,02
fornitura metano per riscaldamento	11.800,00	11.000,00	11.200,00	-5,08	1,82
servizio pulizia locali	40.148,00	37.000,00	40.148,00	0,00	8,51
servizio vigilanza	2.950,00	2.500,00	3.400,00	15,25	36,00
servizi gestione condominio	1.600,00	1.000,00	1.000,00	-37,50	0,00
manutenzione ordinaria beni immobili	30.600,00	31.000,00	31.000,00	1,31	0,00
manutenzione ordinaria beni mobili	8.500,00	5.000,00	7.300,00	-14,12	46,00
oneri per assicurazioni	25.783,00	28.500,00	28.100,00	8,99	-1,40
oneri per assicurazioni (attività commerciale)	917,00	981,00	1.300,00	41,77	32,52
Prestazioni professionali tecnici (attività istituzionale)	4.100,00	4.100,00	5.000,00	21,95	21,95
prestazioni professionali tecnici (attività commerciale)	66.700,00	73.500,00	44.750,00	-32,91	-39,12
Consulenza legale	4.950,00	2.250,00	5.425,00	9,60	141,11
oneri per difesa ente	5.000,00	5.000,00	3.000,00	-40,00	-40,00
Oneri di informatizzazione	187.200,00	227.761,56	237.562,00	26,90	4,30
spese di rappresentanza	200,00	0,00	900,00	350,00	0,00
oneri postali e di recapito (istituzionale)	20.000,00	29.000,00	20.000,00	0,00	-31,03
oneri postali e di recapito (commerciale)	4.500,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00
oneri per la riscossione delle entrate	54.750,00	53.500,00	56.650,00	3,47	5,89
oneri per il servizio di cassa	150,00	650,00	500,00	233,33	-23,08
oneri per mezzi trasporto	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

oneri per trasporto materiale (istituzionale)	600,00	0,00	500,00	-16,67	0,00
oneri per trasporto materiale (commerciale)	350,00	350,00	0,00	-100,00	-100,00
servizio facchinaggio	4.000,00	2.500,00	3.800,00	-5,00	52,00
oneri vari di funzionamento (istituzionale)	1.000,00	2.800,00	0,00	-100,00	-100,00
oneri vari di funzionamento (commerciale)	21.500,00	28.300,00	2.700,00	-87,44	-90,46
buoni pasto	36.200,00	33.700,00	36.500,00	0,83	8,31
formazione per il personale	10.000,00	17.000,00	10.000,00	0,00	-41,18
rimborsi spese per missioni del personale (attività istituzionale)	2.850,00	3.800,00	2.600,00	-8,77	-31,58
rimborsi spese per missioni del personale (attività commerciale)	6.400,00	9.400,00	9.000,00	40,63	-4,26
oneri per accertamenti sanitari	1.650,00	1.920,00	2.100,00	27,27	9,38
oneri vari per sicurezza D. Lgs 81/2008	400,00	400,00	5.000,00	1.150,00	1.150,00
altri costi per servizi	5.700,00	5.800,00	500,00	-91,23	-91,38
Totale	594.798,00	658.162,56	609.940,00	2,55	-7,33

Si illustrano le motivazioni sui principali scostamenti della previsione 2018 rispetto al preconsuntivo 2017 :

Utenze (telefonia – acqua – energia elettrica – riscaldamento)

Lo scostamento ipotizzato è da collegare sia all'andamento gestionale sia alla possibile oscillazione dovuta all'andamento dei prezzi. Tranne la fornitura dell'acqua per tutte le altre utenze l'Ente aderisce alle convenzioni Consip;

Manutenzioni (beni immobili e mobili) In questo caso lo scostamento è strettamente collegato alla scadenza dei contratti in essere : in via previsionale e a titolo cautelativo, per i contratti in scadenza al 31/12/2017 per i quali non si è ancora affidato il nuovo incarico, è stato applicato all'importo vigente l'indice di inflazione programmata per il 2018 desunta dal sito del MEF;

Pulizia locali – vigilanza e facchinaggio

Per questa tipologia di spese i costi sono stati calcolati sulla base degli attuali contratti che scadranno il 31/12/2018 : all'importo previsto dal contratto è stata aggiunto un importo stimato per servizi a richiesta quali pulizie straordinarie nonché per lo smaltimento di rifiuti speciali.

Per quanto concerne poi la previsione relativa ai servizi di facchinaggio è stata inserita a titolo cautelativo in quanto al momento non sono state evidenziate esigenze particolari.

Assicurazioni

Nel 2015 sono stati stipulati tutti i contratti assicurativi previsti dal vigente regolamento di contabilità aventi scadenza il 31/12/2017. Per alcuni contratti la valenza non è triennale ma bensì annuale sulla base del grado di rischio rilevato nell'anno precedente. La previsione 2018 è stata effettuata tenendo conto dell'indagine condotta dal broker assicurativo presso le attuali compagnie assicurative sulla possibilità di confermare o meno il medesimo premio prevedendo la proroga del contratto per il solo anno 2018 in attesa che si concludano le procedure correlate alla creazione della “nuova” Camera nascente dall'accorpamento di cui al Decreto MISE dell'8/8/2017.

Prestazioni professionali

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA VITERBO

In questa categoria rientrano le prestazioni rese dal RSPP (D. LGS 81/2008), dai tecnici incarichi delle verifiche sulle produzioni agricole nonché le prestazioni rese dai “conciliatori- mediatori commerciali” nonché le prestazioni legali (consulenza ed eventuali incarichi per la difesa nell’ente in sede giudiziaria). La differenza della previsione riguardante l’attività istituzionale è correlata alla scadenza del contratto (31/12/2017) per il Responsabile della sicurezza nonché per il consulente legale (30/9/2018).

La riduzione della previsione riguardante l’attività commerciale deriva principalmente dal venir meno :

- delle prestazioni in materia di controlli sulle produzioni agricole a seguito della volontà espressa dall’Amministrazione di non continuare a svolgere le funzioni di “Autorità di controllo” in tale materia (- € 14.750,00);
- da un ridimensionamento della previsione relativa agli oneri correlati ai compensi spettanti agli incaricati in materia di mediazione commerciale. Arbitrato e conciliazione.(- € 14.000,00)

Relativamente alle spese legali la previsione ipotizzata è stata effettuata sulla base del contenzioso in essere ed in particolare con quello con il Comune di Acquapendente (delibera n. 8/42 del 8/11/2016).

Oneri di informatizzazione

All’interno di tale tipologia di costo rientrano tutte le applicazioni informatiche in uso presso l’Ente nonché l’acquisto di dispositivi da consegnare all’utenza (business Key – token per la firma digitale - carte tachigrafiche). La variazione, rispetto al dato del preconsuntivo, è strettamente correlata alla politica dei prezzi adottata per il 2017 dalla Società di informatica delle CCIAA (Infocamere) come comunicate con nota n. 39194/2017 del 17/11/2017 che ha previsto l’assunzione in capo alla suddetta Società dei costi relativi alla piattaforma Gedoc, al sistema digitale SUAP e al servizio per Le PMI per la fatturazione elettronica.

Da precisare che la previsione è stata costruita sulla base dei servizi a canoni oltre ad una stima dei servizi a consumo. E’ di tutta evidenza che se tale ultima stima risultasse non corrispondente con l’andamento gestionale sarà necessario apportare le necessarie integrazioni.

Oneri per la riscossione delle entrate

La previsione 2018 è stata quantificata sulla base dei vari costi da sostenere ed in particolare:

- le spese connesse alla riscossione del diritto annuale (costo F24 – aggio Equitalia – rimborso quota parte procedure esecutive poste in essere da Equitalia – costo relativo ai messi notificatori - informativa diritto annuale – progetto ravvedimento operoso);
- le spese relative alla gestione del c/c postale e le riscossioni tramite POS;
- il rimborso delle procedure esecutive correlate alle “cartelle emesse fino al 31/12/1999 e rottamate nel corso del 2015 pari ad €. 52.000,00 da rimborsare in 20 rate annuali a partire dal 2016;
- somma a disposizione per eventuali azioni di recupero crediti diversi dal diritto annuale da attivare sulla base dei saldi dei crediti di natura commerciale al 31/12/2017

Oneri vari di funzionamento

In questa categoria sono compresi i costi relativi alla analisi merceologiche a cui sottoporre i campioni delle produzioni agricole a Dop e Igp e per eventuali analisi sui campioni nell’ambito dei controlli periodici di competenza dell’ufficio metrico. La variazione, in diminuzione, è strettamente correlata alla riduzione dei costi riguardanti le analisi sulle produzioni agricole.

Buoni pasto

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Il leggero incremento della previsione è collegata alla scadenza dell'attuale convenzione Consip prevista per il 23/3/2018: di conseguenza la previsione tiene conto di un possibile incremento del costo del singolo buono pasto;

Formazione

La differenza, rispetto al dato del preconsuntivo 2017, discende dal fatto che nel corso del corrente anno, è stato sostenuto il costo per un corso abilitante di "agente metrico" conclusosi nel mese di giugno. La previsione complessiva 2018 verrà ripartita una volta adottato, da parte del Segretario Generale, il piano di formazione che terrà conto anche della sessione di formazione attivata da Unioncamere, a seguito delle disposizioni di cui al D. Lgs 219/2016, con costi a carico di Unioncamere stessa.

Oneri vari per la sicurezza

La previsione è destinata alla realizzazione del corso quinquennale di aggiornamento sulle tematiche previste dal D. Lgs 81/2008.

Altri costi per servizi

La previsione riguarda i costi che si andranno a sostenere nel corso del 2018 per la realizzazione del progetto "IPPON" cofinanziato con le risorse della U.E. .

7 B) Godimento di beni di terzi € 14.700,00

Tipologia	Previsione iniziale 2017	Preconsuntivo 2017	Previsione 2018	Scostamento previsione iniziale 2018/2017	Scostamento previsione iniziale 2018-preconsuntivo 2017
oneri per noleggio apparecchiature	15.200,00	15.000,00	14.700,00	-3,29	-2,00

La previsione è stata effettuata sulla base dei contratti in essere stipulati in conformità con il piano di razionalizzazione delle attrezzature varato per il triennio 2017-2019.

7 C) Oneri diversi di gestione €. 451.012,92

Tipologia	Previsione iniziale 2017	Preconsuntivo 2017	Previsione 2018	Scostamento previsione iniziale 2018/2017	Scostamento previsione iniziale 2018-preconsuntivo 2017
abbonamenti a quotidiani e riviste	5.500,00	6.000,00	5.500,00	0,00	-8,33
cancelleria (attività istituzionale)	5.022,00	5.000,00	4.135,00	-17,66	-17,30
cancelleria (attività commerciale)	9.328,00	8.500,00	1.300,00	-86,06	-84,71
materiale di consumo (attività istituzionale)	7.788,00	7.700,00	7.534,00	-3,26	-2,16
vestiario di servizio	3.000,00	4605,84	0,00	-100,00	-100,00
dispositivi di protezione individuale	500	0	1.500,00	200,00	0,00
Irap	163.300,00	144.000,00	139.000,00	-14,88	-3,47
Ires	18.720,00	18.720,00	18.000,00	-3,85	-3,85

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

imposte e tasse varie	86.976,00	84.818,00	86.080,00	-1,03	1,49
versamento economie allo Stato	211.457,38	187.963,92	187.963,92	-11,11	0,00
Totale	511.591,38	467.307,76	451.012,92	-11,84	-3,49

Si illustrano le motivazioni sui principali scostamenti della previsione 2018 rispetto al preconsuntivo 2017 :

- L'incremento dei costi relativi a "dispositivi di protezione individuale" scaturisce dalla necessità di dotare il nuovo agente metrico dei dispositivi di protezione previsti dal D. Lgs 81/2008 oltre che per aggiornare i dispositivi già assegnati all'altro agente metrico;
- La riduzione dei costi per cancelleria relativa all'attività commerciale è correlata al venir meno dello svolgimento di attività quale "Autorità di controllo delle produzioni agricole"
- La variazione dei costi per Irap, discende principalmente dalle riduzioni dei costi del personale a seguito delle decisioni della Giunta del 3/5/2017 e tiene conto anche dell'applicazione del principio di cassa. La previsione tiene conto sia degli oneri correlati all'attività istituzionale sia di quella commerciale.
- La riduzione, rispetto al pre-consuntivo 2016, dell'onere relativo all'Ires deriva dal fatto che nel 2017 il reddito correlato al fitto dell'abitazione concessa in uso al personale di fatto viene azzerato.
- La previsione relativa ad imposte e tasse comprende anche quelle relative all'IMU e alla TARI, sulla base delle attuali tariffe locali fissate dal Comune di Viterbo;
- La previsione relativa al versamento delle "economie a favore dello Stato" è stata determinata sulla base delle norme succedutesi nel tempo come riassunte dal Mef con la circolare n. 18/2017 .

7 D) Quote associative € 271.900,00

Tipologia	Previsione iniziale 2017	Preconsuntivo 2017	Previsione 2018	Scostamento previsione iniziale 2018/2017	Scostamento previsione iniziale 2018-preconsuntivo 2017
partecipazione fondo perequativo	90.267,73	75.736,46	93.000,00	1,03	1,23
Quota associativa Unioncamere Lazio	100.000,00	105.578,83	106.500,00	1,07	1,01
quota Associativa Unioncamere	75.311,79	75.311,79	71.000,00	0,94	0,94
contributo consortile Infocamere	1.361,00	1.378,00	1.400,00	1,03	1,02
Totale	266.940,52	258.005,08	271.900,00	1,02	1,05

La previsione è stata effettuata sulla base delle notizie al momento disponibili e precisamente :

- Partecipazione fondo perequativo: l'art.2 del Decreto relativo alla determinazione della misura del diritto annuale per l'anno 2015 prevede la rimodulazione degli scaglioni previsti nel precedente decreto del 2011 per effetto delle riduzioni introdotte con la legge 112/2014 e delle relative percentuali fermo rimanendo i criteri individuati a suo tempo e vale a dire : importo riscosso alla data del 31 dicembre dell'anno precedente come desunti dalla contabilità appositamente creata presso la Banca d'Italia. L'importo ipotizzato al 31.12.2017 è di €. 2.378.446,43;
- Contributo Unioncamere Lazio : le disposizioni in vigore fino al 2016 prevedono che il contributo venga determinato sulla base del 3% degli importi accertati per diritto annuale, diritti di segreteria, al netto dell'importo del Fondo svalutazione crediti e delle spese per la riscossione del diritto annuale tramite modello F24; sull'importo così risultante andava applicata la riduzione del 35%. Tale percentuale è stata riconfermata anche per il 2017. Al momento per l'anno 2017 non è stata individuata ancora la percentuale da applicare. Il dato da prendere a riferimento è quello risultante dal bilancio d'esercizio 2016 (ultimo approvato);

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

- Contributo Unioncamere : in questo caso l'entità del contributo è stata quantificata sulla base della percentuale del 2 %, da applicare sui proventi per diritto annuale, diritti di segreteria al netto del fondo svalutazione crediti e degli oneri per la riscossione del diritto annuale tramite modello F24. Anche in questo caso il dato da prendere a riferimento è quello risultante dal bilancio d'esercizio 2016 (ultimo approvato);
- Contributo Infocamere : la determinazione della previsione è stata effettuata incrementando leggermente il dato rilevato per il 2017 non avendo ancora cognizione di quanto verrà richiesto dal Cda della Società.

La legge di riforma del sistema camerale riconferma Unioncamere quale ente con personalità giuridica di diritto pubblico avente quale scopo:

- la cura e la rappresentanza degli interessi generali delle camere di commercio e degli altri organismi del sistema camerale italiano;
- promuovere, realizzare e gestire, direttamente o per il tramite di proprie aziende speciali, nonché mediante la partecipazione ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società anche a prevalente capitale privato e, nei limiti di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, servizi e attività di interesse delle camere di commercio e delle categorie economiche.”;
- formulare direttive e indirizzi agli organismi del sistema camerale per l'esercizio delle funzioni e dei compiti di cui all'articolo 2, fatte salve le funzioni di indirizzo delle competenti autorità statali e regionali. In tale ambito supporta il Ministero dello sviluppo economico per la definizione di standard nazionali di qualità delle prestazioni delle camere di commercio, in relazione a ciascuna funzione fondamentale, ai relativi servizi ed all'utilità prodotta per le imprese e cura un sistema di monitoraggio di cui si avvale il Ministero dello sviluppo economico ai fini delle attività di competenza.

Riguardo alle Unioni Regionali il nuovo articolo 6 prevede che le Camere di commercio possono associarsi in unioni regionali costituite ai sensi del codice civile, nelle circoscrizioni regionali in cui sono presenti almeno tre camere di commercio e in cui tutte le camere presenti aderiscono a tali associazioni, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento. Le unioni regionali curano e rappresentano gli interessi comuni delle camere di commercio associate ed assicurano il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti; possono promuovere e realizzare servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale.

Viene previsto, inoltre, che lo scioglimento delle Unioni regionali costituite può essere disposta solo con il consenso unanime dei soggetti associati e che la costituzione ed il mantenimento di Unioni regionali in ogni caso è consentita sulla base di una relazione programmatica, da trasmettere al Ministero dello sviluppo economico, che dimostri l'economicità della struttura e gli effetti di risparmio rispetto alle altre possibili soluzioni di svolgimento delle relative attività. In assenza di Unioni regionali ed in presenza di più camere le funzioni di rappresentanza nei confronti della regione e gli altri compiti attribuiti alle Unioni regionali, sono svolte dalla camera di commercio del comune capoluogo di regione. Eventuali compiti operativi per la gestione dei servizi comuni già attribuiti alle Unioni regionali possono essere svolti comunque in forma associata ovvero attribuendoli, qualora possibile, ad Aziende speciali nel contesto del riordino delle stesse. E' di tutta evidenza che non appena costituito il nuovo soggetto scaturente dall'accorpamento della Camere di Viterbo con la consorella di Rieti il Consiglio dovrà confermare o meno in merito all'adesione all'Unione regionale.

La previsione 2018 è stata effettuata sulla base della attuale panorama istituzionale.

7 E) Organi istituzionali €48.850,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Tipologia	Previsione iniziale 2017	Preconsuntivo 2017	Previsione 2018	Scostamento previsione iniziale 2018/2017	Scostamento previsione iniziale 2018-preconsuntivo 2017
Compenso componenti Giunta	20.000,00	0,00	0,00	-100,00	0,00
Gettoni di presenza e rimborsi spese Consiglio camerale	40.000,00	0,00	1.000,00	-97,50	0,00
Gettoni di presenza e rimborsi spese Giunta camerale	14.360,00	0,00	1.500,00	-89,55	0,00
Compenso e rimborsi spese Presidente	26.000,00	0,00	0,00	-100,00	0,00
Compensi e rimborsi spese Collegio dei Revisori	25.702,97	25.700,00	25.700,00	-0,01	0,00
Gettoni e rimborsi spese Commissione Prov.le Artigianato	4.500,00	3.500,00	2.000,00	-55,56	-42,86
Gettoni di presenza e rimborsi spese Commissioni produzioni agricole	12.000,00	10.000,00	1.500,00	-87,50	-85,00
Gettoni di presenza e rimborsi spese Commissioni varie	2.400,00	2.000,00	2.000,00	-16,67	0,00
Compenso OIV	5.606,98	5.106,96	5.150,00	-8,15	0,84
Contributi prev.li e ass.li	27.000,00	12.000,00	10.000,00	-62,96	-16,67
Totale	177.569,95	58.306,96	48.850,00	-72,49	-16,22

La previsione 2018 è stata effettuata tenendo conto di quanto previsto dal D. Lgs 219/2016. In particolare :

- a) per quanto concerne i compensi spettanti al Collegio dei Revisori sulla base delle vigenti misure deliberate dal Consiglio nel mese di luglio 2013;
- b) relativamente ai compensi degli altri organismi presenti presso l'Ente sulla base delle misure fissate dal Consiglio con l'atto n. 63/133 del 28/11/2008 come ridotto, a decorrere dal 2011, del 10% per effetto delle disposizioni di cui alla legge 122/2010;
- c) relativamente al compenso spettante al commissario ad acta della ex commissione prov.le artigianato sulla base delle misure fissate al riguardo dalla Regione Lazio.
- d) Per quanto riguarda il compenso spettante all'OIV la previsione è stata effettuata sulla base degli oneri della convenzione stipulata con la consorella di Latina leggermente incrementata. Di fatto l'incarico di OIV è scaduto il 17 novembre u.s. : in prossimità della scadenza è stato richiesto un parere al Dipartimento della Funzione pubblica circa la possibilità di prorogare l'incarico considerato il periodo di transizione collegato alla conclusione delle procedure di accorpamento. Con nota dell'8/11/2017 l'attuale OIV ha comunque rassegnato le dimissioni per assunzione altro incarico con carattere di esclusività comunicando di aver formulato un quesito all'Ufficio per la valutazione della performance circa la possibilità di far decorrere tali dimissioni allo scadere del termine di prorogatio.

- e) L'art. 4 bis comma 2 bis introdotto dal D. Lgs 219/2016 prevede esplicitamente che “tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti delle camere di commercio, delle loro aziende speciali e delle unioni regionali, i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi”
Il decreto previsto dal suddetto comma doveva essere emanato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 del suddetto decreto entro 60 dalla entrata in vigore. A tutt'oggi tale decreto non è stato ancora emanato : di conseguenza non è stata inserita nessuna previsione a tale titolo oltre al rimborso spese anche se a livello cautelativo è stato creato nel bilancio 2017 un apposito accantonamento.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Per quanto concerne la quantificazione dei “gettoni di presenza” degli organismi funzionanti presso l’Ente la stessa è stata effettuata sulla base del possibile numero di riunioni delle varie commissioni. Rispetto al preconsuntivo 2017 la maggiore variazione in diminuzione riguarda la riduzione della previsione dei costi correlate alle “produzioni agricole” per effetto della volontà di recedere dallo svolgimento di tale attività.

La previsione degli oneri previdenziali è stata calibrata alle diverse previsioni applicando la percentuale di contribuzione individuata dall’INPS per la “gestione separata”.

8) INTERVENTI ECONOMICI €. 536.000,00

A differenza dell’impianto generale per cui i costi sono classificati per natura , gli oneri relativi agli interventi economici vengono classificati per destinazione.

Con l’adozione della relazione previsionale e programmatica per l’anno 2018 sono stati individuati i programmi da porre in essere nell’ambito delle linee strategiche individuate dal Consiglio con la relazione pluriennale varata con atto n. 97/219 dell’1/12/2014. Come esplicitato dal Consiglio con atto n.112/350 del 14/11/2017 la gestione di una parte degli interventi economici è demandata all’azienda Speciale Ce.f.a.s.

- f) Sarà cura della Giunta, in occasione dell’adozione del budget direzionale attribuire ad ogni singolo progetto le relative risorse nel rispetto dei target di risultato individuati nella relazione previsionale e programmatica.
- g) La quantificazione degli interventi economici tiene conto anche delle risorse previste nell’esercizio 2017 per la realizzazione dei progetti cofinanziati con l’incremento del diritto annuale del 20% che, alla data del 31/12/2017, si ritiene non possano essere stati ancora destinati/sostenuti. Come in precedenza illustrato l’Amministrazione dovrà rendicontare, entro il 15 gennaio 2018, i costi sostenuti nel 2017 per la realizzazione dei 3 progetti finanziati dall’incremento del diritto annuale del 20% incremento valevole per il triennio 2017/2019. Nell’ambito della previsione complessiva di €. 536.000,00 sono “vincolati” alla realizzazione dei progetti cofinanziati dall’incremento del diritto annuale €. 355.000,00 di cui €. 98.500,00 per attività di competenza 2017 non ancora perfezionatisi ed €. 256.500,00 per la realizzazione delle attività programmate per il 2018.

9) Ammortamenti e accantonamenti €. 1.563.408,71

Il suddetto importo risulta così formato :

Tipologia	Previsione iniziale 2017	Preconsuntivo 2017	Previsione 2018	Scostamento previsione iniziale 2018/2017	Scostamento previsione iniziale 2018-preconsuntivo 2017
ammortamenti beni immateriali e materiali	88.429,75	86.989,40	32.789,07	-62,92	-62,31
accantonamento fondo svalutazione crediti	949.000,00	1.532.876,00	1.492.578,60	57,28	-2,63
accantonamento fondo rischi	500	378,49	200	-60,00	-47,16
altri accantonamenti	39.396,83	157001	37.841,04	-3,95	-75,90
Totale	1.077.326,58	1.777.244,89	1.563.408,71	45,12	-12,03

Il valore delle singole previsioni è stato effettuato sulla base delle seguenti valutazioni :

1) Ammortamenti beni immobili €.8.410,04

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Alla luce dei principi di riduzione dei costi di cui alla delibera del 3/5/2017 è stata modificata la percentuale di ammortamento dei beni immobili alla luce delle indicazioni previste dal DPR 254/2005 che all'art. 26 comma 5 prevede che il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è “.... Sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene”. Il successivo comma 6 prevede che le modifiche di cui al comma 5 sono adeguatamente motivate nella nota integrativa. In merito a tale problematica era intervenuto anche il MISE con la nota 212337 dell'1.12.2014. Anche i principi contabili OIC nella versione di agosto 2014 poi riconfermati nell'aggiornamento di dicembre 2016 ribadiscono che l'ammortamento debba essere sospeso se “in seguito all'aggiornamento della stima il presumibile valore residuo risulti pari o superiore al valore netto contabile”. La stima degli immobili di proprietà camerale, effettuata a novembre 2014, presentava già allora, un valore di stima superiore al valore contabile. Per effetto quindi della applicazione di tali nuovi criteri la previsione dell'ammortamento dei beni immobili è stata calcolata sulla base degli interventi da effettuare sulla struttura per l'anno 2018 che riguarda esclusivamente l'impianto di riscaldamento con la sostituzione dell'attuale caldaia con una nuova caldaia a condensazione. Il costo dell'intervento, come già illustrato nella riunione del 25/10/2017, ammonta ad €. 84.104,11. Tale intervento si ritiene di ammortizzarlo in 10 anni decorrenti dalla messa in produzione e quindi con un ammortamento annuo pari ad €. 8.410,04

2) Ammortamenti beni mobili materiali ed immateriali €. 24.379,03

L'entità degli ammortamenti è stata effettuata considerando i beni rimasti ancora da ammortizzare oltre a tenere conto delle nuove acquisizioni di patrimonio derivante dall'acquisto di nuovi beni atte a garantire il necessario funzionamento della struttura camerale.

3) Accantonamento fondo svalutazione crediti €. 1.492.578,60 così formato :

3.1 Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale €. 1.487.578,60

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato calcolato sulla base delle indicazioni contenute nella circolare n. 3622/c del 5.2.2009 relativa ai nuovi principi contabili e della successiva nota integrativa del 6.8.2009. In particolare, il principio contabile n. 3 al punto 1.4 “Accantonamento al fondo svalutazione crediti” prevede, al comma 4, che la quota da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti scaturisca dalla percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto annuale relativa alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; tale percentuale deve essere calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione. Tale percentuale va quindi applicata al presunto valore nominale del credito per il diritto annuale, sanzioni ed interessi.

Al momento della redazione del bilancio di previsione per il 2017 l'ultimo ruolo emesso riguarda l'annualità 2013 in riscossione da aprile 2016 mentre per l'annualità 2012 il ruolo è stato emesso il 25/2/2015. Ai fini della determinazione della media, considerando che la percentuale deve essere calcolata con riferimento all'anno successivo all'emissione del ruolo si è preso a base di riferimento le annualità 2011 e 2012 che, alla data del 30/9/2017 presentano i seguenti risultati :

Importo riscosso al 31/12 dell'anno successivo alla emissione				Percentuale di non riscossione			
	Diritto	Interessi	Sanzioni		Diritto	Interessi	Sanzioni
ruolo 2011	102.747,93	6.514,77	48.573,95		89,81	89,93	90,35
ruolo 2012	141.628,13	7.069,89	66.825,90		88,43	88,42	88,75
			media		89,12	89,18	89,55

La percentuale come sopra individuata è stata applicata al credito presunto la cui quantificazione è stata ampiamente illustrata nella sezione dedicata alla previsione del diritto annuale

E' evidente che il criterio individuato nei principi contabili è molto “cautelativo” e tende ad evitare che i bilanci camerali possano risentire di un accantonamento insufficiente rispetto al dato effettivo. La

svalutazione del “credito” del diritto annuale può essere effettuata solo a seguito di “provvedimento di discarico rilasciato al concessionario” (punto 1.5 principio contabile n. 3 – 2^a comma); a livello contabile la svalutazione avviene utilizzando il fondo svalutazione crediti accantonato e, nel caso in cui questi risultati insufficienti, la differenza viene rilevata come “perdita su crediti”. Il MSE con nota n. 102813 del 4.8.2010 ha accolto la segnalazione effettuata dalla apposita task force precisando, ad integrazione di quanto previsto nella circolare n. 3622/c, che il fondo svalutazione crediti possa essere utilizzato non solo in presenza di un provvedimento di discarico ma anche nel caso in cui il credito “presunto”, rilevato in sede di bilancio d’esercizio, sia da eliminare per effetto di insussistenza del credito stesso rilevabile in sede di notificazione degli atti di irrogazione o emissione del ruolo esattoriale o constatato in sede di fornitura dei dati del fatturato da parte di Infocamere.

In merito alla problematica delle cartelle esattoriali occorre ricordare le disposizioni introdotte dal Decreto Legge 193/2016 convertito con modifiche con legge 225/2016. Tali disposizioni prevedevano la possibilità di “rottamare” le sanzioni iscritte nei ruoli consegnati ad Equitalia ora Agenzia delle Entrate – riscossioni – nel periodo dal 2000 al 2016. Il contribuente ammesso alla suddetta procedura poteva saldare il debito residuo, oltre agli interessi maturati, in un numero massimo di 5 rate di cui n. 3 rate (luglio – settembre e novembre) da pagare entro il 2017 e le ultime due entro il 2018 (aprile e settembre). Con il recente decreto n. 148/2017 è stata data la possibilità di accedere a tale sanatoria anche per i ruoli emessi dal 1^a gennaio al 30/9/2017 oltre a riammettere al beneficio di cui al DL 193/2016 quei soggetti che non risultavano in regola con i pagamenti ed estendere il beneficio ai quei soggetti che erano stati esclusi dal beneficio perché avevano in corso un piano di dilazione dei pagamenti.

Di fatto le nuove disposizioni consentono :

- ai soggetti che non hanno versato le rate luglio – settembre 2017 di regolarizzare il tutto con un unico versamento da effettuare entro il 30 novembre 2017;
- ai soggetti esclusi dalla precedente disposizione di chiedere (entro il 31/12/2017) di essere ammesso alla nuova procedura e di eseguire il pagamento delle rate scadute e non pagate entro il 31/5/2018 in unica soluzione o frazionando l’importo in 3 rate di pari importo entro il 30/9/2018 – 31/10/2018 e 30/11/2018 con addebito degli interessi per dilazione di pagamento nella misura del 4,5% annuo.

Con la presentazione della domanda c’è il riconoscimento formale del debito con conseguente interruzione dei termini prescrizionali.

Per ovviare ai rischi connessi alla riscossione coattiva e al fine di “anticipare” la riscossione l’Amministrazione ha previsto, per il 2017, un apposito progetto volto all’emissione di verbali di contestazione e accertamento nei confronti delle imprese con indirizzo PEC lasciando la riscossione coattiva tramite ruolo solo per le posizioni prive di Pec attive. Il ruolo verrà utilizzato anche nei confronti dei soggetti che, seppur interessati da un verbale di accertamento, non hanno provveduto al relativo pagamento entro il termine di 60 giorni previsto dalla norma. Di fatto tale attività ha raggiunto solo parzialmente l’obiettivo di incrementare il grado di riscossione del diritto annuale prima dell’emissione del ruolo. Questa attività si aggiunge a quelle già poste in essere come l’attività di revisione, da parte del Registro delle Imprese, delle posizioni che potrebbero essere interessate dal procedimento delle cancellazioni d’ufficio.

2.2 Accantonamento fondo svalutazione crediti commerciali € 5.000,00

In via cautelativa è stata prevista una integrazione del fondo svalutazione crediti di natura commerciale al fine di far fronte alla mancata riscossione di alcune fatture emesse per i servizi chiesti e resi all’utenza. A partire dal 2015 è attivo un apposito progetto curato dagli uffici camerali volto al recupero di tali crediti. Tale progetto è stato riproposto anche per il 2017. E’ di tutta evidenza, però, che il recupero di alcuni di essi, anche per il fatto che in molti casi l’importo è esiguo, potrebbe divenire antieconomico e che eventuali

procedure esecutive (decreto ingiuntivo) verrà attivato solo in presenza di un rapporto costo/benefici che ne giustifichi il ricorso.

La disciplina sulla regolarità dei pagamenti nelle transazioni commerciali è prevista dal D. Lgs 221/2002 come modificato ed integrato con il D. Lgs 192/2012.

Tali disposizioni prevedono che:

- a) il pagamento del corrispettivo, nelle transazioni commerciali, è dovuto entro il termine di 30 giorni dalla consegna della merce e/o della prestazione.
- b) Se il pagamento non è effettuato entro il termine indicato il creditore è autorizzato a richiedere gli interessi per i ritardi di pagamento senza necessità di un sollecito;
- c) Il tasso di interesse è almeno 8 punti percentuali superiore al tasso di riferimento stabilito dalla BCE. Le imprese possono tuttavia accordarsi sul tasso di interesse dovuto per i ritardi di pagamento a patto che non risulti del tutto iniquo per il creditore. In mancanza di accordi si applica il tasso di interesse legale;
- d) Il creditore, in aggiunta agli interessi, ha diritto al rimborso automatico dei costi di recupero per un importo minimo di €. 40,00 . Inoltre il creditore ha la possibilità di richiedere la compensazione per tutti i costi di recupero ragionevoli rimanenti (spese di assistenza legale o per recupero crediti).
- e) In caso di mancato pagamento, si può attivare la procedura giudiziaria (decreto ingiuntivo). Il giudice, entro 30 giorni dalla presentazione del ricorso, emette decreto ingiuntivo che diviene esecutivo decorsi 40 giorni dalla notifica dello stesso senza che il debitore si sia opposto.

4) Accantonamento a fondo rischi ed oneri € 200,00

Il fondo rischi ed oneri è destinato principalmente alla eventuale copertura di “perdite” derivante dalla gestione delle Società partecipate alla luce delle disposizioni introdotte dalla legge di stabilità per il 2014 (art. 1 commi 551 e 552) nonché delle indicazioni fornite dal MSE con la nota 23778 del 20/2/2015.

Tali disposizioni prevedono un accantonamento corrispondente alla quota parte delle perdite riscontrate nell'esercizio precedente dalle Società. In particolare la nota ministeriale ha precisato che tali disposizioni si applicano solo alla partecipazioni in Società non controllate/non partecipate in quanto per queste ultime tipologie di partecipazioni il vigente regolamento di contabilità stabilisce che il “valore” delle stesse sia effettuato con il “sistema di valutazione del patrimonio netto”.

La previsione è stata effettuata solo a titolo cautelativo non avendo, al momento, cognizione dell'andamento economico delle diverse partecipazioni.

5) Accantonamenti fondo spese future €. 37.841,04

L'art. 1 comma 365 della legge 232/2016 ha previsto che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definiti i criteri per la costituzione di fondi da destinare ai rinnovi del CCNL. Il Decreto 27/2/2017, nel definire la destinazione delle risorse per la contrattazione collettiva per il triennio 2016 – 2018 per il settore dello Stato, ha individuato i criteri di determinazione degli oneri che i singoli Enti ed amministrazioni del settore pubblico devono porre a carico dei propri bilanci da destinare ai rinnovi contrattuali. I parametri individuati fissano per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 le seguenti percentuali di accantonamento da calcolare sul monte salari 2015 come individuato nel conto annuale del 2015 e costituito dalle voci retributive a titolo di trattamento economico principale e accessorio e maggiorato degli oneri contributivi e dell'Irap :

accantonamento 2016 pari 0,36%

accantonamento 2017 pari al 1,09%

accantonamento 2018 pari all'1,45%.

In sede di aggiornamento della previsione 2017 è stato creato l'accantonamento per gli anni 2016 e 2017; con la previsione 2018 si completa l'accantonamento previsto.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Il preconsuntivo 2017 presenta un importo presunto pari ad €. 157.001,00 formato dal completamento dell'accantonamento al fondo per la controversia con il Comune di Acquapendente, dall'accantonamento per i miglioramenti contrattuali, nonché dalla creazione di un "fondo" da utilizzare per l'eventuale pagamento dei compensi spettanti agli organi camerali non appena verrà pubblicato il Decreto del MISE previsto dal D. Lgs 219/2016.

Gestione finanziaria

I proventi della gestione finanziaria sono pari ad €. 7.168,32 così formati :

Tipologia	Previsione iniziale 2017	Preconsuntivo 2017	Previsione 2018	Scostamento previsione iniziale 2018/2017	Scostamento previsione iniziale 2018-preconsuntivo 2017
interessi attivi c/c bancario	0	0	0	0,00	0,00
interessi attivi c/c postale	0	0	0	0,00	0,00
interessi attivi su prestiti IFR	7.856,00	7.256,54	7.168,32	-8,75	-1,22
altri interessi attivi	100	0	0	-100,00	0,00
dividendi titoli azionari	0	0	0	0,00	0,00
Totale	7.956,00	7.256,54	7.168,32	-9,90	-1,22

Di contro la previsione degli oneri relativi alla gestione finanziaria è pari ad €.8.500,00 così formata:

Tipologia	Previsione iniziale 2017	Preconsuntivo 2017	Previsione 2018	Scostamento previsione iniziale 2018/2017	Scostamento previsione iniziale 2018-preconsuntivo 2017
interessi passivi	13.500,00	7.000,00	8.500,00	-37,04	21,43
interessi di mora e indennizzo per tardati pagamenti	0,00	0	0	0,00	0,00
Totale	13.500,00	7.000,00	8.500,00	-37,04	21,43

La quantificazione dei proventi finanziari è stata effettuata sulla base delle seguenti valutazioni:

- a) Riguardo all'entità degli interessi attivi la previsione riguarda solo gli interessi dovuti dalle imprese in caso di ritardo nel pagamento delle fatture emesse dalla Camera di Commercio. Non si è ritenuto inserire alcuna previsione in merito agli interessi attivi sul conto di tesoreria unica presso la Banca d'Italia in quanto l'interesse creditore fissato con decreto del 9/6/2016 a decorrere dall'1.1.2016 è pari allo 0,001%. Di fatto, sulla base dell'andamento del cash flow ipotizzato le giacenze, positive, nel corso del 2018 saranno irrisorie e limitate a solo alcuni mesi dell'anno coincidenti con la riscossione del diritto annuale.
- b) Gli interessi sui prestiti concessi al personale sull'IFR sono stati rideterminati sulla base del personale in servizio ed in rapporto all'entità dei prestiti concessi.

La quantificazione degli oneri finanziari riguarda esclusivamente gli interessi dovuti all'Istituto cassiere sulla anticipazioni di cassa effettivamente utilizzata. Sulla base della vigente convenzione con l'Istituto cassiere il tasso debitore applicato sulla anticipazione di cassa è pari al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di 2 punti percentuali. La quantificazione è stata effettuata su una anticipazione di cassa media di €.350.000,00 per tutto l'anno.

Come per il 2017 non è stata inserita alcuna previsione relativa al pagamento di interessi moratori passivi.

La gestione finanziaria chiude con un risultato negativo di €. 1.331,68.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria presenta una saldo pari ad €. 0,00 (zero)

Di fatto, solo a titolo cautelativo, è stato previsto l'importo di €. 11.000,00 sia come sopravvenienza attiva sia come sopravvenienza passiva al fine di consentire, nel caso in cui si rendesse necessario, le relative registrazioni contabili.

Il risultato d'esercizio presunto 2018 si chiude con una perdita di €. 512.349,75 in sintesi, così formata :

Tipologia	Importo
Proventi correnti	
Diritto annuale	3.910.530,00
Diritti di segreteria	1.025.900,00
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	217.185,27
Proventi da gestione di beni e servizi	134.550,00
Variazioni delle rimanenze	-8.500,00
Totale proventi correnti	5.279.665,27
Oneri correnti	
Personale	2.294.871,71
Funzionamento	1.396.402,92
Interventi promozionali	536.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	1.563.408,71
Totale oneri correnti	5.790.683,34
Risultato gestione corrente	-511.018,07
Risultato della gestione finanziaria	-1.331,68
Risultato della gestione straordinaria	0
Risultato d'esercizio	-512.349,75

COPERTURA PERDITA D'ESERCIZIO PRESUNTA

La copertura della perdita prevista per il 2018 viene garantita attraverso l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato – patrimonio netto.

All'1.1.2017 il patrimonio netto era pari ad €. 5.161.455,25 così formato :

Avanzo economico esercizi precedenti	€. 283.085,42
Riserva da rivalutazione ex art. 25 DM 287/1997	€. 4.592.127,72
Riserva ex DPR 254/2005	€. 286.242,11
Totale patrimonio netto	€. 5.161.455,25

Per il 2017 è stato ipotizzata una perdita di €497.591,31 determinando un patrimonio netto presunto alla data del 31/12/2017 di €. 4.663.863,94. La perdita presunta del 2018, pari ad €. 512.349,75 verrà coperta, di conseguenza, con l'avanzo patrimonializzato con il quale si garantisce anche la copertura del piano degli investimenti.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Si ricorda, ad ogni buon fine, che la riserva da rivalutazione ex art. 25 DM 287/1997 è scaturita dall'allineamento del previgente valore contabile degli immobili di proprietà camerale alla rendita catastale e l'utilizzo della stessa è strettamente correlata a far fronte ad eventuali perdite di valore dei beni stessi rispetto al dato di bilancio. Dalla perizia dei beni immobili redatta da apposito tecnico è emerso che il valore di stima/di mercato è notevolmente superiore al valore contabile: di conseguenza la riserva a suo tempo creata non ha più ragione di esistere.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti è pari ad €. 89.104,11 e risulta così formato :

- Immobilizzazioni immateriali €. 1.000,00
- Immobilizzazioni materiali €. 88.104,11
- Immobilizzazioni finanziarie €. 0,00

Immobilizzazioni immateriali

La previsione 2018, inserita a titolo cautelativo, è destinata all'eventuale acquisto di licenze d'uso che si rendessero necessarie.

Immobilizzazioni materiali

La previsione 2018 è formata da due tipologie di immobilizzazioni e precisamente :

- a) €. 84.104,11 per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria dei beni immobili come individuati nella delibera n. 9/38 del 25/10/2017e riguardante la sostituzione della caldaia dell'impianto di riscaldamento della sede camerale con altra a condensazione come previsto nella relazione dell'energy manager; di fatto l'intervento già previsto nella programmazione 2017 slitta al 2018 in modo che venga conclusa la stagione invernale.
- b) €. 4.000,00 quale importo a disposizione per il reintegro di attrezzature e apparecchiature destinate a garantire il regolare funzionamento degli uffici. Tali risorse saranno utilizzate una volta verificato la mancanza di soluzioni alternative all'acquisto.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (Art. 1 comma 2 D.M. 27/3/2013)

Prima di entrare nel dettaglio dei criteri seguiti per la costruzione del budget economico pluriennale appare opportuno precisare che le proiezioni sono state “ molto stimate” considerato che nel corso del 2018 dovrebbero concludersi le procedure di accorpamento previste dal D.M.8/8/2017.

Tutto ciò premesso, la costruzione del budget economico pluriennale è stata effettuata sulla base di diversi elementi e precisamente :

VALORE DELLA PRODUZIONE (PROVENTI)

- a) La previsione del “Diritto annuale” per il 2019 tiene conto dell'incremento del 20% fissato con il Decreto del 22/5/2017 e finalizzato alla realizzazione di specifici progetti. La previsione 2020 è invece stata quantificata sulla base del diritto annuale al netto della riduzione del 50% prevista dal DL 90/2014 (art. 4).
- b) La previsione dei “Diritti di segreteria” per gli anni 2019 – 2020, in via cautelativa, è analoga a quella del 2018 in attesa di conoscere le nuove misure che verranno determinate dal MSE sulla base dei costi standard;

- c) La previsione relativa a “ Contributi trasferimenti ed altre entrate” è stata effettuata sulla base dei diversi componenti “ricorrenti”. Relativamente al rimborso delle spese per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato non viene più previsto alcun rimborso in quanto è molto probabile che nel corso del 2018 sarà data piena attuazione alla legge di riforma dell’Artigianato varata con la legge regionale n. 3/2015. Nulla è stato previsto in merito ad eventuali contributi dal Fondo perequativo per la realizzazione di progetti né per un eventuale contributo per rigidità di bilancio in attesa di conoscere l’effettivo impatto previsto dal nuovo comma 9 dell’art. 18 della legge 580/1993 come modificato dal D. lgs 219/2016;
- d) La previsione relativa a “Proventi da gestione di beni e servizi” è stata determinata sulla base dei servizi attualmente offerti e delle attuali tariffe deliberate dall’Amministrazione in rapporto all’andamento programmato delle verifiche metriche oltre ad una stima dei possibili ricorsi alle procedure di mediazione, conciliazione e arbitrato. Nulla è stato previsto quali proventi per l’attività di Autorità di controllo delle produzioni agricole in quanto nel corso del 2018 dovrebbe essere individuato il nuovo soggetto deputato a tale attività a seguito del recesso dell’Ente camerale.

COSTO DELLA PRODUZIONE (ONERI)

- a) La previsione relativa al “costo del personale” è stata effettuata considerando :
1. la consistenza del personale vigente nel tempo (quindi al netto di cessazioni per raggiunti limiti di età).
 2. La previsione relativa ai fondi per il personale non dirigente, relativamente alla parte fissa è stata effettuata tenendo conto dell’importo del RIA (Retribuzione individuale di anzianità) del personale che cesserà dal servizio nel 2019 e 2020 che per disposizione contrattuale confluisce nella parte stabile del fondo; di contro la previsione della parte variabile è stata effettuata azzerando le risorse previste ai sensi dell’art. 15 – comma 5 - del CCNL 1/4/1999;
 3. La previsione del fondo per il personale dirigente è stata invece mantenuta analoga a quella del 2018.

Sulla base di tali elementi sono stati calcolati anche l’entità dei contributi sociali e la quota per l’accantonamento al IFR e TFR il tutto sempre a legislazione vigente.

- b) La previsione relativa costi di “Funzionamento” sono state effettuate prendendo a riferimento :
- 1) Per i servizi per i quali sono vigenti appositi contratti la relativa scadenza ed applicando sugli stessi l’indice di inflazione programmata;
 - 2) Per i servizi informatici l’attuale costo previsto dalla Soc. Infocamere;
 - 3) Per la tipologia dei costi rientranti nella categoria dei “consumi intermedi” i limiti previsti dalla legge 135/2012 e dalla DL 66/2014;
 - 4) Per le quote associative del sistema camerale le disposizioni vigenti previste per le varie tipologie applicate alla proiezione dei proventi rideterminati;
 - 5) Per i compensi agli organi camerali la previsione per gli anni 2019 e 2020 è analoga a quella del 2018 in attesa della pubblicazione dei decreti attuativi previsti dal D. lgs 219/2016;
 - 6) La quantificazione degli ammortamenti è stata effettuata sulla base dell’andamento dell’ammortamento stesso considerando anche gli acquisti di beni programmati per il periodo 2019 – 2020 secondo i nuovi criteri individuati per gli ammortamenti dei beni immobili;
 - 7) L’accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato applicando la percentuale individuata per il 2018 ai possibili crediti per il 2019 e 2020.

PREVISIONI DI ENTRATA (CASSA)

La previsione di entrata, come già indicato in premessa, è stata costruita sulla base delle presunte movimentazioni di numerario che si verificheranno nel 2018 indipendentemente dall’anno di formazione

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

degli stessi. Per fare ciò si è proceduto all'analisi dei crediti esistenti al 31.12.2016 non ancora riscossi individuando, per ogni tipologia di credito, il presumibile valore di riscossione che verrà effettuato nel 2018. A tale dato è stato aggiunto il movimento numerario relativo ai possibili crediti creati nella competenza 2017 oltre a quello correlato alle attività che verranno svolte nel 2018.

Per la valutazione sul possibile andamento del numerario ci si è basati su diversi elementi e precisamente :

- 1) Relativamente alla riscossione dei ruoli per diritto annuale sulla base dell'andamento storico degli stessi;
- 2) Relativamente alla riscossione del diritto annuale, di competenza 2018, si è preso a riferimento, in via cautelativa, lo stesso importo riscosso nel 2017 con l'auspicio che tale percentuale venga ad incrementarsi nel 2018 anche per effetto della realizzazione di un apposito progetto da parte dell'amministrazione volto ad incrementare il grado di versamento spontaneo del diritto annuale;
- 3) Per quanto riguarda il rimborso degli oneri per il funzionamento della Commissione Prov.le Artigianato sulla base della transazione stipulata per il recupero dell'annualità 2014 e 2015 e prevedendo la riscossione del rimborso relativo al 2016.
- 4) quanto comunicato per le vie brevi dalla Regione in occasione della riunione tenutasi presso la Regione in data 18/11/2016;
- 5) Relativamente ai contributi riconosciuti dai diversi soggetti – principalmente Unioncamere Lazio sulla base del termine previsto per la rendicontazione degli stessi;
- 6) Riguardo ai proventi derivanti dalle prestazioni da servizi sulla base dell'andamento storico nella riscossione dei crediti nonché delle riscossioni effettuate nell'anno 2017 sulle fatturazioni effettuate sempre nel corso del 2017.

Come specificato in precedenza la previsione di entrata è stata articolata sulla base della codifica SIOPE prevista per le Camere di Commercio dal DM di aprile 2011. Tale codifica viene effettuata per natura oltre che per tipologia di debitore al fine di mettere meglio in evidenza i movimenti tra PP.AA. necessarie per la redazione del bilancio consolidato della PP.AA.

PREVISIONI DELLA SPESA (CASSA)

Per quanto concerne la previsione della spesa le valutazioni effettuate per la relativa determinazione sono simili a quelli effettuati per la previsione di entrata e quindi si è partiti dall'analisi delle posizioni debitorie ancora aperte dello stato patrimoniale al 31/12/2016 a cui si sono aggiunte le possibili posizioni debitorie che si creeranno a fine 2017. A tale dato è stato aggiunto il dato relativo alle possibili movimentazioni di numerario derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza 2018.

Gli elementi presi a base per la suddetta quantificazione sono stati i seguenti :

- 1) Scansione temporale delle diverse tipologie di uscita sulla base di quanto previsto dai CCNL, dal CDI, dalle disposizioni in materia di versamenti contributi sociali e di versamento delle imposte;
- 2) Individuazione della tempistica di fatturazione relativa ai servizi scaturenti dai contratti stipulati dall'Ente per il funzionamento della struttura amministrativa;
- 3) Per quanto concerne i pagamenti degli altri oneri di gestione sono state considerate le disposizioni emanate al riguardo dai destinatari (contributi associative del sistema camerale) o sulla base della scansione temporale individuate dall'Ente (pagamento periodico gettoni di presenza ecc).
- 4) Scansione temporale dei contributi previsti da bandi emanati dall'Ente camerale;
- 5) Relativamente all'uscita correlata agli interventi economici la previsione è stata effettuata sulla base dell'andamento storico considerando che al momento non si è ancora a conoscenza delle diverse tempistiche previste nei singoli progetti fermo restando il totale pagamento dei costi relativi alla realizzazione dei progetti cofinanziati dall'incremento del diritto annuale.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

La previsione della spesa, oltre ad essere disarticolata per tipologia di costo (codifica SIOPE), è stata classificata anche per destinazione sulla base della codifica Cofog del bilancio dello Stato. Per ovviare alla mancata conoscenza della tipologia di spesa relativa ad alcune specifiche attività (interventi economici) la norma consente di utilizzare un “fondo di riserva da destinare” a cui attingere man mano che vengono individuate le singole spese afferenti alla realizzazione di ogni progetto varato dall’Amministrazione.

Tra i movimenti di uscita sono compresi anche quelli relativi al “piano degli investimenti” di cui all’allegato A e B del DPR 254/2005 non compresi nel budget economico annuale e pluriennale.

Considerato che il piano degli investimenti comprende delle risorse inserite solo a titolo cautelativo anche la previsione di cassa mantiene lo stesso principio.

SITUAZIONE DI LIQUIDITA’ E RELATIVA DINAMICA (cash flow)

Come in precedenza specificato nel corso del 2018 verrà utilizzata l’anticipazione di cassa concessa dall’Istituto cassiere. L’importo massimo della anticipazione di cassa è pari ad €. 1.600.000,00. Tale importo, sulla base della stima effettuata dovrebbe garantire la liquidità necessaria per far fronte a tutti i possibili pagamenti.

Per effetto del sistema di contabilizzazione della anticipazione utilizzata e di quella restituita in corso d’anno all’interno della previsione di cassa entrate è stato inserito l’importo di €. 3.000.000,00 mentre nella cassa uscita l’importo di €. 2.896.590,76.

Sulla base di quanto previsto nei modelli di previsione delle entrate e di quella delle uscite la situazione, di cassa, al 31.12.2018 potrebbe essere la seguente :

Riscossioni 2018 al netto anticipazione di cassa	€. 5.529.069,61
Mandati 2018 al netto restituzione di cassa	€. 5.560.211,58
Differenza saldo di cassa di competenza 2018	€. - 31.141,97

Il saldo di cassa presunto alla data del 31/12/2017 è stato stimato in €. 300.000.

Alla luce di tale andamento il fondo cassa al 31/12/2018 potrebbe essere pari ad €. 268.858,03.

Per gestire la dinamica dei flussi collegati alle diverse tempistiche di riscossioni – in primis il diritto annuale la cui scadenza ordinaria è prevista al 30 giugno - nonché quelle dei pagamenti, anche ai fini del rispetto dei termini di pagamento previsti dalla norma, si potrà utilizzare l’anticipazione di cassa pari ad €. 1.600.000,00.

Le attuali disposizioni stabiliscono, infatti, termini precisi per il pagamento dei fornitori : è naturale che l’Amministrazione non può esimersi dal rispettare la tempistica prevista dai diversi contratti di forniture per evitare anche il riconoscimento di “interessi moratori” la cui misura è ben più alta di quella prevista per i tassi debitori dalla vigente convenzione con l’Istituto cassiere.

Tale situazione di cassa risente comunque del basso grado di riscossione spontanea del diritto annuale nonché di alcuni crediti di natura commerciale.

L’amministrazione, nella relazione previsionale e programmatica per il 2018, ha riconfermato il progetto volto ad incrementare il grado di riscossione spontanea del diritto annuale (ravvedimento operoso) oltre a prevedere l’emissione, nel 1^ semestre 2018, del ruolo relativo all’annuale 2014 la cui riscossione potrebbe iniziare a fine 2018.

Resta fermo che la riforma del sistema camerale (con particolare riguardo alla riduzione del numero delle Camere tramite “accorpamento”) non potrà prescindere dall’adozione di interventi anche finanziari che siano in grado di garantire sull’intero territorio nazionale la realizzazione delle finalità degli enti camerali.

CONCLUSIONI FINALI

Questa Giunta ritenendo di aver recepito gli indirizzi e le indicazioni del Consiglio camerale risultanti dai vari atti posti in essere dallo stesso sottopone all’approvazione del Consiglio camerale il Bilancio di Previsione per l’anno 2018 nonché il budget economico per il triennio 2018 – 2020 oltre alle previsioni delle entrate e delle uscite per l’anno 2018 come previsto dal DM del 27/3/2013.

Contestualmente alla approvazione dei suddetti documenti verrà redatto, quale allegato al preventivo economico, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio come previsto dalla D. Lgs 91/2011 e sulla base delle linee guida di cui al DPCM 18/9/2012.

I suddetti indicatori andranno ad integrare quelli già individuati in sede di relazione previsionale e programmatica per il 2018.

In sede di assegnazione formale del budget alla Dirigenza verranno individuati gli indicatori che verranno presi a base anche per la valutazione di tutto il personale (dirigenza e non dirigenza).

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		5.080.330		4.858.130		4.215.166
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	143.900		16.000		5.333	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	75.000		0		0	
c3) contributi da altri enti pubblici	68.900		16.000		5.333	
c4) contributi dall'Unione Europea			0		0	
d) contributi da privati			4.200		4.025	
e) proventi fiscali e parafiscali	3.910.530		3.812.030		3.179.908	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.025.900		1.025.900		1.025.900	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-8.500		0		0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		207.835		157.701		161.043
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	207.835		157.701		161.043	
Totale valore della produzione (A)		5.279.665		5.015.831		4.376.209
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-1.194.790		-1.041.742		-834.892
a) erogazione di servizi istituzionali	-536.000		-417.500		-210.000	
b) acquisizione di servizi	-609.940		-530.467		-531.117	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro			-50.425		-50.425	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-48.850		-43.350		-43.350	
8) per godimento di beni di terzi		-14.700		-15.100		-15.200
9) per il personale		-2.294.872		-2.231.970		-2.169.772
a) salari e stipendi	-1.729.145		-1.686.411		-1.640.731	
b) oneri sociali.	-437.000		-417.000		-403.000	
c) trattamento di fine rapporto	-124.226		-124.059		-121.541	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-4.500		-4.500		-4.500	
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.525.368		-1.504.756		-1.256.325
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-2.386		-2.125		-1.978	

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-30.403		-27.630		-19.347	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.492.579		-1.475.000		-1.235.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi		-200		-200		-200
13) altri accantonamenti		-37.841				
14) oneri diversi di gestione		-722.913		-696.213		-692.813
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-187.964		-187.964		-187.964	
b) altri oneri diversi di gestione	-534.949		-508.249		-504.849	
Totale costi (B)		-5.790.683		-5.489.980		-4.969.203
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-511.018		-474.149		-592.994
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate						
16) altri proventi finanziari		7.168		6.197		6.197
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.168		6.197		6.197	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-8.500		-8.500		-8.500
a) interessi passivi	-8.500		-8.500		-8.500	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis)		-1.332		-2.303		-2.303
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		11.000		11.000		11.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-11.000		-11.000		-11.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0		0		0

Risultato prima delle imposte		-512.350		-476.453		-595.297
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-512.350		-476.453		-595.297

Budget Economico Pluriennale

Allegato C) all'Atto del Consiglio camerale n. 113.353 del 20/12/2017

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2018		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		5.080.330		5.092.980
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	143.900		243.833	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	75.000		150.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	68.900		93.833	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	3.910.530		3.797.447	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.025.900		1.051.700	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-8.500		153
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		207.835		337.838
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	207.835		337.838	
Totale valore della produzione (A)		5.279.665		5.430.972
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-1.194.790		-1.093.543
a) erogazione di servizi istituzionali	-536.000		-377.073	
b) acquisizione di servizi	-609.940		-658.163	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-48.850		-58.307	
8) per godimento di beni di terzi		-14.700		-15.000
9) per il personale		-2.294.872		-2.368.027
a) salari e stipendi	-1.729.145		-1.778.353	

b) oneri sociali.	-437.000		-453.000	
c) trattamento di fine rapporto	-124.226		-132.173	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-4.500		-4.500	
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.525.368		-1.619.865
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-2.386		-401	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-30.403		-86.588	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.492.579		-1.532.876	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		-200		-378
13) altri accantonamenti		-37.841		-157.001
14) oneri diversi di gestione		-722.913		-725.313
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-187.964		-187.964	
b) altri oneri diversi di gestione	-534.949		-537.349	
Totale costi (B)		-5.790.683		-5.979.127
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-511.018		-548.155
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari		7.168		7.257
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.168		7.257	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-8.500		-7.000
a) interessi passivi	-8.500		-7.000	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		-1.332		257
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		11.000		56.550
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-11.000		-6.243
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0		50.307
Risultato prima delle imposte		-512.350		-497.591
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-512.350		-497.591

Budget Economico Annuale

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2018
ENTRATE

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	2.660.452,80
1200	Sanzioni diritto annuale	65.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	24.500,00
1400	Diritti di segreteria	1.006.200,00
1500	Sanzioni amministrative	20.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	3.500,00
2201	Proventi da verifiche metriche	31.394,00
2202	Concorsi a premio	3.500,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	129.150,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	230.492,85
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	0,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	0,00
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	30.499,99
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	114.757,10
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	0,00
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	0,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	25.200,00
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2018

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	0,00
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	0,00
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	8.700,00
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	55.084,42
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	29.100,00
4199	Sopravvenienze attive	5.000,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	19.800,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	7.168,32
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	8.170,00
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2018

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	2.500,00
7350	Restituzione fondi economici	5.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	10.000,00
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	78.745,43
7407	Riscossione di crediti da famiglie	50.000,00
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2018

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	500.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	3.000.000,00
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA**8.123.914,91**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2018

Pag. 1 / 11

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	200.391,24
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	29.680,34
1202	Ritenute erariali a carico del personale	78.836,76
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	6.985,32
1301	Contributi obbligatori per il personale	77.085,44
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.850,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	17.947,16
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.141,88
2104	Altri materiali di consumo	2.293,54
2107	Lavoro interinale	40.000,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4.991,63
2112	Spese per pubblicità	0,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	13.658,46
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	11.450,07
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.120,63
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.724,01
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.034,13
2121	Spese postali e di recapito	7.993,13
2122	Assicurazioni	9.167,63
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	55.228,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	9.186,22
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.957,50
2298	Altre spese per acquisto di servizi	130.943,62
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	95.250,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	236.400,00
4201	Noleggi	3.930,62
4499	Altri tributi	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00

TOTALE**1.048.247,33**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	251.987,93
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	35.700,85
1202	Ritenute erariali a carico del personale	94.828,41
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	8.783,89
1301	Contributi obbligatori per il personale	96.933,38
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	150,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	0,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	393,75
2104	Altri materiali di consumo	790,88
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.721,25
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	4.709,81
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.948,30
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	731,25
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.318,63
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.046,25
2121	Spese postali e di recapito	2.756,25
2122	Assicurazioni	3.161,25
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	58.520,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	3.167,66
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	675,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	4.098,36
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	10.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	300,00
4201	Noleggi	1.355,40
4507	Commissioni e Comitati	1.863,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	810,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	646,20
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	327,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00

TOTALE**591.724,70**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	165.664,05
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	24.293,32
1202	Ritenute erariali a carico del personale	64.527,80
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.774,78
1301	Contributi obbligatori per il personale	63.726,77
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	9.000,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	53.538,71
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	4.587,50
2104	Altri materiali di consumo	1.581,75
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.442,50
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	9.419,63
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.896,60
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.462,50
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	4.637,25
2118	Riscaldamento e condizionamento	2.092,50
2121	Spese postali e di recapito	5.512,50
2122	Assicurazioni	7.622,50
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	7.400,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	6.335,33
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.350,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	54.960,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	1.200,00
4201	Noleggi	2.710,80
4507	Commissioni e Comitati	7.452,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.240,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.584,80
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.308,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00

TOTALE**523.321,59**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	6.089,17
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	909,16
1202	Ritenute erariali a carico del personale	2.414,90
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	212,26
1301	Contributi obbligatori per il personale	2.342,35
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	200,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	0,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	539,38
2104	Altri materiali di consumo	79,09
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	172,13
2112	Spese per pubblicità	0,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	470,98
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	394,83
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	73,13
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	231,86
2118	Riscaldamento e condizionamento	104,63
2121	Spese postali e di recapito	275,63
2122	Assicurazioni	316,13
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.100,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	316,77
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	67,50
2298	Altre spese per acquisto di servizi	6.557,37
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	0,00
4201	Noleggi	135,54
4499	Altri tributi	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00

TOTALE**24.002,81**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	85.854,11
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	12.628,74
1202	Ritenute erariali a carico del personale	33.544,39
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.992,74
1301	Contributi obbligatori per il personale	33.025,90
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	800,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	74.235,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	433,13
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	4.000,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	4.500,00
2104	Altri materiali di consumo	869,96
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.893,38
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	0,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	5.180,79
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.343,13
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	804,38
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.550,49
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.150,88
2121	Spese postali e di recapito	3.031,88
2122	Assicurazioni	3.477,38
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	33.040,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	3.484,43
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	742,50
2126	Spese legali	0,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	850,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	500,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	0,00
4201	Noleggi	1.490,94
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	20.040,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	12.204,36
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	8.016,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	15.376,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	3.198,15
4507	Commissioni e Comitati	1.242,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	41.850,90
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	22.296,05
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	11.282,59

TOTALE**450.930,20**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	426.038,35
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	4.000,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	60.487,99
1202	Ritenute erariali a carico del personale	160.667,89
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	14.851,01
1301	Contributi obbligatori per il personale	163.886,17
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	0,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	0,00
1599	Altri oneri per il personale	4.500,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	704,38
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	0,00
2104	Altri materiali di consumo	1.414,79
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.079,13
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	4.412,37
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	9.405,33
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.063,07
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.308,13
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	4.147,76
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.871,63
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	57.750,00
2121	Spese postali e di recapito	4.930,63
2122	Assicurazioni	5.655,13
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	38.937,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	5.666,60
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.207,50
2126	Spese legali	1.970,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	6.579,06
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	4.700,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	49.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	84.368,23
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	71.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	106.500,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
4101	Rimborso diritto annuale	1.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	0,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	12.700,00
4201	Noleggi	2.424,66
4304	Interessi passivi per anticipazioni di cassa	8.575,00
4401	IRAP	129.650,00
4402	IRES	19.000,00
4403	I.V.A.	167.800,21
4499	Altri tributi	273.943,92
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	0,00
4507	Commissioni e Comitati	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2018

Pag. 7 / 11

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
5102	Fabbricati	68.937,00
5103	Impianti e macchinari	819,67
5104	Mobili e arredi	819,67
5152	Hardware	6.045,67
5157	licenze d' uso	3.779,66
8100	Rimborso anticipazioni di cassa	2.896.590,76
TOTALE		4.898.188,37

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	0,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	0,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	0,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	30.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00

TOTALE 30.000,00

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	0,00
1599	Altri oneri per il personale	0,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	0,00
2121	Spese postali e di recapito	0,00
2122	Assicurazioni	0,00
2126	Spese legali	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	0,00
4101	Rimborso diritto annuale	0,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	0,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	0,00
4403	I.V.A.	0,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4507	Commissioni e Comitati	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
7300	Restituzione di depositi cauzionali	2.500,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	5.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	50.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	500.000,00
8100	Rimborso anticipazioni di cassa	0,00

TOTALE**557.500,00**

TOTALI

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		523.321,59

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		591.724,70

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		24.002,81

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		450.930,20

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		30.000,00

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		557.500,00

TOTALI

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **1.048.247,33**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **4.898.188,37**

TOTALE GENERALE **8.123.915,00**

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F) all'Atto del Consiglio camerale n. 113.353 del 20/12/2017

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Il presente Piano costituisce un allegato al Bilancio di previsione 2018 conformemente a quanto previsto dal D.M. 27/3/2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica” ed è redatto sulla base delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18/9/2012 da raccordare con il Piano della performance, da approntare ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs.vo 27/10/2009 n. 150 e da approvare entro il 31 gennaio di ogni esercizio.

I principali elementi del piano sono:

- a) I programmi di spesa,
- b) Gli obiettivi prefissati;
- c) I portatori di interesse;
- d) I centri di responsabilità al quale è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo;
- e) Un numero di indicatori che consenta di misurare ciascun obiettivo;
- f) Valore target degli indicatori;
- g) Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di ciascun obiettivo;
- h) Fonte dei dati;
- i) Unità di misura.

Nella stesura della Relazione Pluriennale e della Relazione Previsionale e Programmatica approvate dal Consiglio camerale con atto n. 112/350 del 14/11/2017 sono stati definiti gli indicatori strategici pluriennali ed i programmi da attuare per l'anno 2018 corredati dei relativi target di risultato. Tali programmi ed indicatori vengono dettagliati nel presente Piano procedendo nel contempo ad operare un raccordo tra le missioni previste dal MISE in attuazione al DPCM 27/3/2013 ed i programmi delineati nella Relazione Previsionale e Programmatica. Tali indicatori di output vengono integrati con altri indicatori di realizzazione fisica (volume dei prodotti e dei servizi erogati), indicatori di realizzazione finanziaria ed indicatori di output come (impatto del programma di spesa) che sono già contenuti nella Relazione pluriennale.

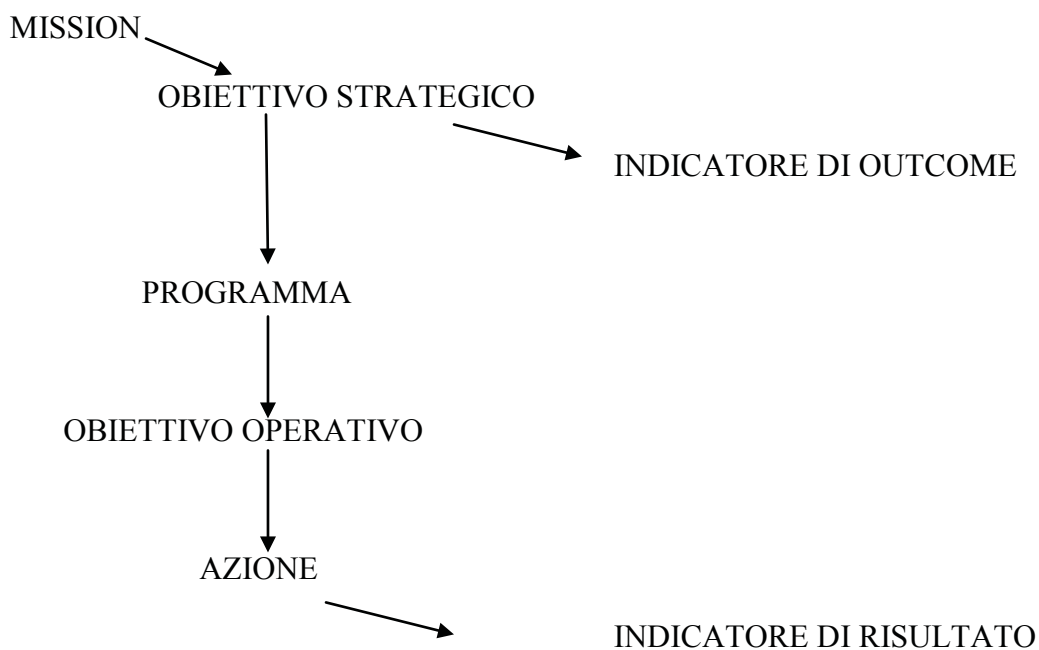
**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F) all'Atto del Consiglio camerale n. 113.353 del 20/12/2017

Il Contesto Socio Economico

Il contesto socio economico è stato ampiamente trattato in sede di relazione Previsionale e programmatica per l'anno 2018 a cui si rinvia.

ALBERO DEGLI INDICATORI DI OUTCOME E DEI RISULTATI ATTESI



OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI DI OUTCOME

PRIORITÀ STRATEGICHE

1) COMPETITIVITÀ DELL'ENTE

Il quadro normativo attuale in cui si è delineata la riforma complessiva del sistema camerale i cui elementi distintivi sono riconducibili principalmente alla ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, al ridisegno delle competenze e al progressivo taglio del diritto annuale, dal 35%, al 40% per arrivare, nel 2017, al 50%, impone un profondo rinnovamento della mission del sistema camerale in tutte le sue articolazioni, sia a livello nazionale che a livello locale.

In modo particolare i prossimi anni saranno caratterizzati da profondi cambiamenti, spesso radicali, delle attività e dei programmi camerali che dovranno essere riorientati in funzione delle competenze delle nuove Camere di Commercio.

Tale passaggio strategico è ancor più delicato in quanto si inserisce in uno scenario economico da cui emerge un Paese che ancora fatica a ritrovare la crescita, in un contesto Internazionale ed in particolare Europeo appesantito da un arretramento economico generalizzato che sta investendo anche i Paesi leader della zona Euro.

In questo complesso quadro di riferimento è necessario ripensare il ruolo della Camera di Commercio.

Si dovrà tendere verso un modello di Amministrazione dinamica, propositiva, efficiente, al servizio delle imprese, che va incontro alle imprese e ai loro fabbisogni, con l'obiettivo di diventare l'istituzione di riferimento, il Punto Unico di Contatto, per la nascita e la crescita delle imprese.

Questo nuovo modello prevede anche nuove modalità e strumenti di comunicazione, sviluppando un approccio personalizzato, basato anche sull'utilizzazione di tecnologie digitali, per fornire risposte e servizi che soddisfino pienamente le istanze di imprenditori, aspiranti imprenditori e professionisti in modo che possano fattivamente contribuire alla crescita economica del territorio.

LINEE PROGRAMMATICHE

MISSIONE 032 "SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE"

1A) VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'ENTE CAMERALE QUALE PUNTO SINGOLO DI CONTATTO PER IMPRESE E PROFESSIONISTI.

INDICATORI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
Grado di soddisfazione dell'utenza in generale sui servizi erogati dall'Ente Camerale	Raggiungimento di un grado di soddisfazione dell'utenza in generale sui servizi erogati dall'Ente camerale nella misura di almeno l'80%

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F) all'Atto del Consiglio camerale n. 113.353 del 20/12/2017

**MISSIONE 032 "SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE"
1B) PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI
INTERNI .**

INDICATORI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
Tasso di incidenza degli oneri di funzionamento sugli oneri correnti	Riduzione del tasso di incidenza degli oneri di funzionamento sugli oneri correnti nella misura del 5%
Tasso di riscossione del diritto annuale.	Incremento dell'8% del tasso di riscossione del diritto annuale rispetto al 2014.

2) COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

In un contesto economico debole in cui mancano ancora segnali per una stabile ripresa economica, dove nonostante alcuni segnali di rallentamento della dinamica discendente dei consumi delle famiglie, la prolungata riduzione della propensione al consumo negli anni di crisi continua a penalizzare gli operatori delle filiere meno internazionalizzate ed in particolare il commercio al dettaglio, dove l'apporto dell'export che ha positivamente contribuito a mantenere le performance dei fatturati anche nelle piccole imprese, non ha conservato la stessa intensità nel corso del tempo, ed un tasso di disoccupazione vicino ai massimi storici, soprattutto nel segmento della popolazione giovanile, è necessario rafforzare il ruolo della Camera di Commercio come soggetto che parla al Paese promuovendo un clima culturale favorevole all'impresa e al lavoro, contribuendo con determinazione a migliorare le condizioni di contesto per la nascita e il rafforzamento delle imprese e generare benessere diffuso.

A tal fine, emerge la necessità di sostenere e promuovere attivamente politiche di semplificazione amministrativa che possano facilitare la nascita e l'esercizio dell'impresa, sostenere l'autoimpiego, sviluppare rapporti di collaborazione interistituzionali con Organismi Pubblici e Privati e creare sinergie utili allo sviluppo economico del territorio, promuovere le eccellenze e i distretti, volano per turismo e investimenti, sostenere la qualità del lavoro nelle imprese, preparare i giovani al mondo del lavoro, favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro promuovendo l'alternanza scuola-lavoro, la certificazione delle competenze ed incidendo sulle scelte didattiche degli Istituti Scolastici in modo che siano più rispondenti alle esigenze delle imprese e dei mercati.

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F) all'Atto del Consiglio camerale n. 113.353 del 20/12/2017

LINEE PROGRAMMATICHE:

MISSIONE 032 "SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE"

2A) CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DI SINERGIE INTERISTITUZIONALI UTILI PER LA PROMOZIONE E LA CRESCITA ECONOMICO-SOCIALE DEL TERRITORIO

MISSIONE 012 "REGOLAZIONE DEI MERCATI"

2B) SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

INDICATORI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
Tasso di incremento n. pratiche SUAP telematiche a livello provinciale	Incremento del 100% delle pratiche SUAP telematiche rispetto al 2014

MISSIONE 011 "COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE"

2C) MARKETING TERRITORIALE

INDICATORI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
Flusso turistico provinciale	Incremento del 20% del flusso turistico provinciale rispetto al dato dell'anno 2013
Durata media presenza turisti	Incremento della durata media presenza turisti del 20%
Fatturato delle imprese licenziatricie del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	Incremento medio del 20% del fatturato delle imprese licenziatricie del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese al 31.12.2013

MISSIONE 011 "COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE"

2D) QUALITÀ DEL LAVORO NELLE IMPRESE

INDICATORI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
Grado di coinvolgimento delle imprese, del tessuto economico locale, alle iniziative di formazione professionale	Incremento del 50% del grado di coinvolgimento delle imprese, del tessuto economico locale, alle iniziative di formazione professionale realizzate dall'Ente rispetto al 31/12/2014

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F) all'Atto del Consiglio camerale n. 113.353 del 20/12/2017

**MISSIONE 011 "COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE"
2E) VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE ECONOMICA**

3) COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

L'attuale fase economica ha contribuito ancor più ad innalzare il livello di competizione delle imprese, in modo particolare a livello internazionale.

Si rende pertanto necessario rafforzare le politiche di intervento, già avviate negli anni scorsi, finalizzate a migliorare la capacità competitiva e a favorire l'accesso, anche delle piccole imprese, a nuovi mercati nazionali ed internazionali.

A tal fine sono attivate azioni di promozione e diffusione della cultura dell'internazionalizzazione, anche mediante la formazione di figure professionali specializzate (export manager), la promozione della digital economy e dei vantaggi che ne possono derivare al fine di cogliere nuove opportunità di mercato, la promozione e la tutela delle eccellenze produttive agroalimentari mediante il sostegno delle DOP e IGP, le missioni e/o fiere nazionali ed internazionali nei settori economici di prevalente interesse strategico per il territorio.

LINEE PROGRAMMATICHE:

**MISSIONE 016" COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE
DEL SISTEMA PRODUTTIVO"**

MISSIONE 032 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE"

**3A)RAFFORZARE IL POSIZIONAMENTO DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA SUI
MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN RACCORDO CON LA TUTELA DEL
MADE IN ITALY**

INDICATORI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
Fatturato Export Provinciale	Incremento del 15% del fatturato export provinciale rispetto al dato dell'anno 2013
Numero imprese aderenti al sistema delle certificazioni DOP e IGP	Incremento del 15% delle imprese aderenti al sistema delle certificazioni DOP e IGP rispetto all'anno 2014
Imprese giovanili e femminili iscritte nel registro delle imprese	Incremento del 15% di imprese giovanili e femminili iscritte nel registro delle imprese al 31.12.2014
Numero contratti di rete iscritti nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. di Viterbo	Incremento del 100% del numero dei contratti di rete iscritti nel registro delle imprese al 31.12.2014

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F) all'Atto del Consiglio camerale n. 113.353 del 20/12/2017

Numero imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla Camera di Commercio	Incremento del 20% del numero delle imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'Ente rispetto al 2014.
---	--

MISSIONE 012" REGOLAZIONE DEI MERCATI"

3B) INIZIATIVE PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO

INDICATORI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/Mediazione (N. Conciliazioni-Mediazioni/Imprese attive)	Incremento del 10% Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/Mediazione rispetto al dato dell'anno 2014

INDICATORI DI RISULTATO

MISSIONE:011 COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE						
LINEA PROGRAMMATICA: MARKETING TERRITORIALE						
AZIONE: PUNTO IMPRESA TURISMO E CULTURA						
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di coinvolgimento del tessuto imprenditoriale locale	Quantità	N.	N. imprese coinvolte nelle iniziative di supporto e promozione e del turismo	Rilevazione e della Camera	Il numero di imprese coinvolte	Coinvolgimento di almeno 200 Stakeholders (Di cui almeno 60 imprese) nelle iniziative di supporto e promozione del turismo
Livello di formazione specialistica	Quantità	N.	N. iniziative formative di settore	Rilevazione e della Camera	Il numero di iniziative formative da realizzare	Realizzazione di almeno 3 iniziative formative o 1 iniziativa complessa (composta da almeno 3 sessioni) in raccordo con il Cefas; Realizzazione

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F) all'Atto del Consiglio camerale n. 113.353 del 20/12/2017

						di almeno 3 iniziative di promozione turistica almeno due delle quali valorizzando i prodotti a Marchio Collettivo Tuscia Viterbese e le produzioni a DOP e IGP
Livello di promozione del patrimonio culturale, artistico e naturalistico e delle peculiarità e tipicità enogastronomiche	Quantità	N.	N. materiale promozionale	Rilevazione e della Camera	La capacità organizzativa e promozionale e della Camera	Realizzazione di almeno 1 brochure, mappa o altro materiale divulgativo
Livello di digitalizzazione degli strumenti di promozione turistica	Quantità	N.	N. prodotti digitali per la diffusione della conoscenza del territorio	Rilevazione e della camera	La capacità organizzativa ed attrattiva della Camera	Realizzazione di prodotti digitali per la diffusione della conoscenza del territorio e della filiera turistica e produttiva.

MISSIONE 011 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE"						
LINEA PROGRAMMATICA: QUALITA' DEL LAVORO NELLE IMPRESE						
AZIONE: EXCELSIO 2017: INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di coinvolgimento delle imprese per favorire l'inserimento occupazionale	Quantità	N.	N. imprese contattate e monitorate per le politiche attive del lavoro	Rilevazione della Camera	La capacità attrattiva della Camera	Coinvolgimento di n. 300 imprese contattate e monitorate nelle azioni della Rete nazionale

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F) all'Atto del Consiglio camerale n. 113.353 del 20/12/2017

						dei servizi per le politiche Attive del lavoro ed in attività di alternanza
--	--	--	--	--	--	---

MISSIONE 011 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE"						
LINEA PROGRAMMATICA: QUALITA' DEL LAVORO NELLE IMPRESE						
AZIONE: SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di Diffusione del Registro Alternanza scuola-lavoro	Quantità	N.	N. eventi di promozione del Registro	Rilevazione della Camera	La capacità attrattiva della Camera	Realizzazione di 1 evento di promozione del registro Alternanza Scuola –Lavoro coinvolgendo istituzioni scolastiche ad imprese
Grado di coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e degli studenti nei percorsi di alternanza	Quantità	N.	N. accordi sottoscritti con le Istituzioni scolastiche	Rilevazione della Camera	La capacità organizzativa dell'Ente	Sottoscrizione di almeno 5 accordi di collaborazione/convenzioni con Istituzioni scolastiche del territorio; Realizzazione di almeno 10 incontri di orientamento, divulgazione e formazione per target omogenei di studenti su professioni tecnico-scientifiche in collaborazione con le scuole
Grado di diffusione dei servizi per il placamento e l'orientamento	Qualità	N.	N. iniziative divulgative	Rilevazione della Camera	La capacità attrattiva della Camera	Realizzazione di almeno due iniziative inerenti il Protocollo di Intesa con i soggetti istituzionali che a livello locale si occupano del lavoro e della formazione Unitus, Comune di Viterbo/COL, Provincia/Centro per l'impiego,Laziodisu) al

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F) all'Atto del Consiglio camerale n. 113.353 del 20/12/2017

						fine di favorire una unitaria, rapida ed efficace promozione delle misure di politiche attive esistenti; Attivazione di almeno 10 tirocini nell'ambito del progetto "Crescere in digitale"
Livello di coinvolgimento degli Istituti scolastici	Qualità	N.	N. iniziative di coinvolgimento	Rilevazione della Camera	La capacità attrattiva della Camera	Realizzazione di un Evento di premiazione Premio "Storie di Alternanza" per gli studenti dei licei e degli Istituti Tecnici e professionali; Attivazione di un servizio a supporto della certificazione delle competenze
Livello di coinvolgimento delle imprese nei percorsi di alternanza Scuola lavoro	Qualità	N.	N. iniziative di coinvolgimento	Rilevazione della Camera	La capacità attrattiva ed organizzativa della Camera	Realizzazione di un percorso formativo per i tutor aziendali; Realizzazione di attività di animazione con il coinvolgimento in programmi di alternanza e orientamento di almeno 30 aziende; Erogazione di voucher per almeno 40 imprese

MISSIONE 011 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE"

**LINEA PROGRAMMATICA: VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE
DELL'INFORMAZIONE ECONOMICA**

AZIONE: OSSERVATORIO ECONOMICO PROVINCIALE

Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Livello di divulgazione dell'informazione statistica	Qualità	N.	N. report economico/statistici realizzati nell'anno	Rilevazione della Camera	L'incisività dell'Ente nel tessuto economico-	Realizzazione del Rapporto Economico Provinciale; Realizzazione di almeno 4 report statistico/econom

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F) all'Atto del Consiglio camerale n. 113.353 del 20/12/2017

					provincial e	ici sulla Tuscia viterbese
--	--	--	--	--	-----------------	-------------------------------

MISSIONE 011 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE"						
LINEA PROGRAMMATICA: RAFFORZARE IL POSIZIONAMENTO DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN RACCORDO CON LA TUTELA DEL MADE IN ITALY						
AZIONE: SPORTELLO IMPRESA						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di divulgazione delle iniziative relative al placement ed orientamento	Quantità	N.	N. iniziative di divulgazione di progetti a sostegno dell'autoimprenditorialità	Rilevazioni della Camera	Il grado di attrattività dell'Ente	Realizzazione di un percorso specialistico e di formazione dedicato ai neet Garanzia giovani nell'ambito del progetto "crescere imprenditori";
Grado di coinvolgimento della platea di utenti	Quantità	N.	N. utenti coinvolti nelle attività di certificazione delle competenze e supporto al placement	Rilevazioni della Camera	Capacità organizzativa e attrattiva della Camera	Coinvolgimento di almeno 80 utenti, già in possesso del diploma di scuola superiore e/o provenienti da percorsi ITS, nelle attività a sportello per il supporto al placement
Attività Formativa/informativa in materia di credito	Quantità	N.	N. iniziative informative/formative dedicate alle startup in materia di credito	Rilevazioni della Camera	Capacità attrattiva della Camera	Open day sulle forme di microcredito e di finanziamento disponibili anche in raccordo con il Comitato per la promozione dell'Imprenditoria Femminile
Iniziative informative/formative e di sviluppo dedicate all'imprenditori a femminile	Quantità	N.	N. iniziative di formazione/informazione e di sviluppo dedicate	Rilevazioni della Camera	Capacità organizzativa della Camera	Comitato Imprenditoria femminile: Realizzazione di almeno 4 iniziative di formazione/inform

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F) all'Atto del Consiglio camerale n. 113.353 del 20/12/2017

						azione e sviluppo del sistema imprenditoriale locale
--	--	--	--	--	--	---

MISSIONE 011 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE"						
LINEA PROGRAMMATICA: RAFFORZARE IL POSIZIONAMENTO DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN RACCORDO CON LA TUTELA DEL MADE IN ITALY						
AZIONE:SPORTELLLO PROMOZIONE RETI DI IMPRESA						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Capacità di promuovere una formazione specialistica sulle Reti di Impresa	Quantità	N.	N. percorsi formativi	Rilevazione della Camera	La capacità organizzativa della Camera	Realizzazione di un percorso formativo per manager di rete in raccordo con il Cefas; Realizzazione di almeno due iniziative sugli aspetti giuridico-fiscali inerenti i contratti di rete in raccordo con il Cefas

MISSIONE 011 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE"						
LINEA PROGRAMMATICA: RAFFORZARE IL POSIZIONAMENTO DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN RACCORDO CON LA TUTELA DEL MADE IN ITALY						
AZIONE:PUNTO IMPRESA DIGITALE						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di coinvolgimento delle imprese nei servizi di promozione e realizzazione di interventi di digital economy	Quantità	N.	N.imprese coinvolte	Rilevazione della Camera	Capacità attrattiva della Camera	Coinvolgimento di almeno 80 imprese nelle attività formative, informative e di supporto. Erogazione di voucher per almeno 30 imprese

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F) all'Atto del Consiglio camerale n. 113.353 del 20/12/2017

Formazione specialistica	Quantità	N.	N. tirocini formativi attivati	Rilevazione della Camera	Capacità organizzativa della Camera	Realizzazione di almeno 5 giornate formative
Livello di diffusione della cultura del digitale						Rilascio di almeno 80 dispositivi di Identità Digitale

MISSIONE 011 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE"						
LINEA PROGRAMMATICA: RAFFORZARE IL POSIZIONAMENTO DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN RACCORDO CON LA TUTELA DEL MADE IN ITALY						
AZIONE:SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di adesione del tessuto imprenditoriale al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	Quantità	N.	N. imprese aderenti anno 2018/n. imprese aderenti anno 2017	Rilevazione della Camera	La percentuale di incremento delle imprese coinvolte nel progetto	Inserimento di almeno 10 nuove imprese in qualità di licenziatrici o affiliate (punti vendita) al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese
Tasso di realizzazione di verifiche rispetto ai disciplinari	Efficienza	%	N. imprese licenziatrici controllate nell'anno/N. imprese licenziatrici totali	Rilevazione della Camera	La percentuale di controlli effettuati sul totale delle imprese licenziatrici	Realizzazione di almeno 50 verifiche tra nuovi richiedenti la licenza d'uso e l'affiliazione (punti vendita) al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese e le imprese già licenziatrici

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F) all'Atto del Consiglio camerale n. 113.353 del 20/12/2017

Revisione o ampliamento paniere dei prodotti e dei servizi	Quantità	N.	N. disciplinari nuovi o revisionati anno 2018/N.disciplina ri anno 2017	Rilevazione e della Camera	L'efficienza nella gestione dei disciplinari	Elaborazione o revisione di almeno un disciplinare di produzione o erogazione servizi Marchio Collettivo Tuscia Viterbese
Campagna di monitoraggio sui principali fitofagi de castagno	Quantità	N.	N. iniziative di monitoraggio e diffusione delle informazioni	Rilevazione e della Camera	Il grado di incisività della Camera nelle attività di studio e monitoraggio o	Realizzazione e di almeno un ciclo di monitoraggio o sui principali fitofagi del castagno; acquisizione diretta da un campione di almeno 20 castanicoltori di informazioni sugli aspetti qualitativi della produzione castanicola dell'annata agraria; Realizzazione e di almeno una attività di diffusione delle informazioni afferenti le filiere del nocciolo e castagno

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F) all'Atto del Consiglio camerale n. 113.353 del 20/12/2017

MISSIONE 012 "INIZIATIVE PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO"						
LINEA PROGRAMMATICA: SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA						
AZIONE: SUAP E FASCICOLO ELETTRONICO DI IMPRESA						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Attività di supporto alla rete locale dei SUAP	Qualità	N.	N. iniziative seminariali e incontri di approfondimento	Rilevazione della Camera	La capacità della Camera di promuovere lo strumento di semplificazione	Realizzazione di almeno n. 2 iniziative dedicate ai Comuni ed alle categorie professionali, associazioni di categoria e agenzie per le imprese che interagiscono con i SUAP dirette alla divulgazione del fascicolo elettronico di impresa; Realizzazione di almeno 8 incontri periodici di aggiornamento con la rete SUAP; produzione e diffusione diretta alla rete SUAP di almeno 30 infonews; Servizio help desk con risposta ad almeno 250 richieste su aspetti di natura tecnico-normativa
Attività di	Quantità	N.	N. contatti e	Rilevazione	La capacità di	Incremento

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F) all'Atto del Consiglio camerale n. 113.353 del 20/12/2017

divulgazione e informazioni utili alla rete SUAP			strumenti di divulgazione delle informazioni	e della Camera	comunicazione della Camera	del 10% delle Convenzioni dei Comuni per la gestione dei SUAP camerali
--	--	--	---	-------------------	-------------------------------	--

MISSIONE 012 "REGOLAZIONE DEI MERCATI"						
LINEA PROGRAMMATICA: INIZIATIVE PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO						
AZIONE: TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE						
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di diffusione della cultura brevettuale	Quantità	N.	N. iniziative di promozione della cultura brevettuale	Rilevazione della Camera	La capacità divulgativa della Camera	Realizzazione di almeno n. 6 workshop in materia di proprietà industriale

MISSIONE 012 "REGOLAZIONE DEI MERCATI"						
LINEA PROGRAMMATICA: INIZIATIVE PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO						
AZIONE: VIGILANZA DEL MERCATO						
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Formazione specialistica	Qualità	N.	N. iniziative formative/informative	Rilevazione della Camera	L'efficienza dell'Ente	Realizzazione di una campagna di informazione ed orientamento agli adempimenti a carico degli utenti metrici (almeno 500 utenti) per effetto delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 93/2017 Rilascio e tenuta del registro

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F) all'Atto del Consiglio camerale n. 113.353 del 20/12/2017

						metrologico telematico Realizzazione e di un workshop in materia di etichettatura dei prodotti

MISSIONE 012 “REGOLAZIONE DEI MERCATI”						
LINEA PROGRAMMATICA: INIZIATIVE PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO						
AZIONE: AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Assistenza e Formazione specializzata	Qualità	N.	N. iniziative formative/informative	Rilevazione della Camera	L'efficienza dell'Ente	Istituzione di uno Sportello dedicato di assistenza in materia ambientale; Realizzazione e di un percorso formativo in materia di ambiente e sviluppo sostenibile

MISSIONE 16 “COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO”						
LINEA PROGRAMMATICA: RAFFORZARE IL POSIZIONAMENTO DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN RACCORDO CON LA TUTELA DEL MADE IN ITALY						
AZIONE: INTERNAZIONALIZZAZIONE						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di coinvolgimento delle imprese nei percorsi di	Quantità	N.	N. imprese coinvolte	Rilevazione della Camera	Capacità attrattiva della Camera	Coinvolgimento di almeno 60 imprese nei percorsi formativi/informativi e

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F) all'Atto del Consiglio camerale n. 113.353 del 20/12/2017

internazionalizzazione						di supporto all'internazionalizzazione
Livello di formazione specialistica	Quantità	N.	N. iniziative formative	Rilevazione della Camera	Capacità organizzativa dell'Ente	Realizzazione di almeno 3 iniziative formative

MISSIONE:032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI						
LINEA PROGRAMMATICA: VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'ENTE CAMERALE QUALE PUNTO SINGOLO DI CONTATTO PER IMPRESE E PROFESSIONISTI						
AZIONE: COMUNICAZIONE E TRASPARENZA						
Indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Aumento dei contatti con gli stakeholders	Quantità	N	Percentuale di contatti da incrementare nell'anno	Rilevazione della Camera	La capacità attrattiva della Camera	Aumento del 5% dei contatti newsletter rispetto al dato dell'anno 2017; Aumento di almeno il 5% dei contatti su facebook
Grado di coinvolgimento degli stakeholders ed efficacia della comunicazione	Quantità	N.	N. iniziative di presentazione dei servizi offerte	Rilevazione della Camera	La capacità attrattiva della Camera	Realizzazione di una iniziativa di presentazione dei servizi offerti agli stakeholders nell'ambito della giornata della trasparenza entro il primo trimestre 2018

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F) all'Atto del Consiglio camerale n. 113.353 del 20/12/2017

MISSIONE 32 “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”						
LINEA PROGRAMMATICA: PROMOZIONE DELL’EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI INTERNI						
AZIONE: RECUPERO DIRITTO ANNUALE						
Indicatore	Tipologia	Unità’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target
Grado di recupero posizioni debitorie	Qualità	N.	N.iniziativa di recupero	Rilevazione della Camera	La capacità della Camera di migliorare il grado di riscossione	Analisi di tutte le posizioni debitorie attive al 31/12/2017 ed attivazione delle azioni di recupero (ravvedimento operoso) Emissione del ruolo 2014 entro il I semestre 2018

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato F) all'Atto del Consiglio camerale n. 113.353 del 20/12/2017

INDICATORI ECONOMICI

INDICATORI ECONOMICI PATRIMONIALI								
Indicatore	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	2017		2018	
					Indice	Target preconsuntivo	Indice	Target
Equilibrio economico della gestione corrente	%	Oneri correnti/Proventi correnti	bilancio consuntivo	L'incidenza degli oneri correnti rispetto ai proventi correnti	119,82	108,13	111,7641	110
Incidenza costi strutturali	%	Oneri correnti - interventi economici/ Proventi correnti	bilancio consuntivo	l'incidenza dei costi di struttura rispetto ai proventi correnti	115,04	101,31	101,4189	101
Interventi economici per impresa attiva*	%	Interventi economici /n. imprese attive al 31/12	bilancio consuntivo	Il valore medio degli interventi economici per impresa attiva	5,31	9,45	13,43459	13,5
Equilibrio economico finanziario	rapporto	costi di struttura (al netto di imposte e tasse, quote associative e conferimento allo Stato)/Proventi correnti (al netto fondo)	bilancio consuntivo	L'incidenza dei costi di struttura derivanti dalle attività proprie dell'Ente rispetto ai proventi correnti generati direttamente dall'Ente	0,86	0,91	0,935323	0,93
Incidenza delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	%	costo spese di funzionamento/totale degli oneri correnti al netto degli interventi	bilancio consuntivo	Incidenza del costo delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	31,91	26,00	26,57444	26,5
Riscossione spontanea diritto annuale	%	riscossione spontanea diritto annuale/diritto annuale	bilancio consuntivo	grado di riscossione spontanea del diritto annuale	72,00	64,43	65	67



Provvedimento n.3/7

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RIUNIONE DEL 15 DICEMBRE 2017

OGGETTO: Relazione del Presidente sull'attività del Centro di formazione e assistenza allo sviluppo per l'anno 2018

ILLUSTRAZIONE PROGRAMMATICA

L'attività che il CeFAS si appresta a realizzare nell'anno 2018 rappresenta una naturale continuità con quanto realizzato nel corso degli ultimi due esercizi. Sia pur con imputazioni estremamente prudenziali, si continuerà ad intervenire sul versante delle entrate proprie e su quello della attività riconducibili alla partecipazione ai bandi della attuale programmazione.

Anche in considerazione della relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale gli obiettivi che il programma proposto intende perseguire sono riconducibili a:

- aumentare il livello e la qualità delle conoscenze e competenze attraverso la realizzazione di specifiche iniziative di formazione e qualificazione e/o attraverso la realizzazione di momenti seminariali e convegnistici;
- favorire processi volti a garantire una diminuzione del peso della burocrazia sulla nascita e operatività delle imprese, proseguendo nel rafforzamento e aggiornamento delle rete territoriale degli Sportelli Unici per le Attività Produttive;
- favorire i processi di sviluppo locale intraprendendo azioni tese a garantire la crescita economica del territorio intervenendo a supporto delle più significative filiere dell'agroalimentare locale in continuità con le azioni sviluppate nel corso degli ultimi esercizi;
- proseguire, quale strumento operativo della Camera di Commercio, nell'azione di cooperazione con le istituzioni scolastiche, in materia di alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e alle professioni.

Le attività di seguito descritte sono pertanto riconducibili a tre distinti ambiti di attività, ovvero:

- Attività da realizzare su incarico della Camera di Commercio
- Attività proprie da realizzare con il contributo della Camera di Commercio
- Attività proprie da realizzare con il contributo dei partecipanti o degli Enti e Istituzioni affidatarie

A. ATTIVITA' DA REALIZZARE SU INCARICO CCIAA

Rappresentano le iniziative che l'Azienda speciale realizzerà nel corso dell'anno su specifico incarico della Camera di Commercio instaurando a tal fine un rapporto di natura sinallagmatica.

Le attività programmate rappresentano una continuità con la le iniziative realizzate nell'esercizio e riguardano:



A1. AZIONI DI SUPPORTO ALLE FILIERE AGROALIMENTARI

Obiettivi

Partecipazione ai lavori del tavolo di concertazione per analisi delle problematiche concernenti la castanicoltura provinciale con la partecipazione del Ministero Politiche Agricole, Comuni castanicoli, Università della Tuscia, Regione Lazio, Associazioni Agricoltori.

Monitoraggio parassiti della castagna e gestione coordinata degli interventi di contrasto con pubblicazione e diffusione dei risultati.

Indicatori

Realizzazione di almeno un ciclo di monitoraggio sui principali fitofagi del castagno e diffusione dei risultati;

Acquisizione diretta da un campione di almeno 20 castanicoltori di informazioni sugli aspetti quali-quantitativi della produzione castanicola dell'annata agraria;

Realizzazione di almeno una attività di diffusione delle informazioni afferenti le filiere del nocciolo e castagno.

A2. ORIENTAMENTO, ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Obiettivi

Rafforzamento, in sinergia con la Camera di Commercio, dei rapporti con le istituzioni scolastiche in materia di alternanza scuola-lavoro e di orientamento al lavoro e alle professioni.

Favorire il raccordo tra mondo della Scuola e del lavoro attraverso lo scambio di conoscenze attuato in momento di job day, presenza in azienda o incontri di carattere formativo-informativo.

Promozione e sviluppo di programmi finalizzati alla validazione degli apprendimenti nell'ambito del sistema nazionale di certificazione delle competenze e supporto al placement. Tale indicazione è prevista dal progetto di Alternanza scuola lavoro deliberata dalla Camera di Commercio di Viterbo e finanziata con l'aumento del 5% del diritto annuale;

Indicatori

Sottoscrizione di almeno 5 accordi di collaborazione/convenzioni con Istituzioni scolastiche del territorio

Realizzazione di almeno 10 incontri di orientamento, divulgazione e formazione per target omogenei di studenti su professioni tecnico-scientifiche e avvicinamento all'autoimprenditorialità in collaborazione con le scuole.

Attivazione di un servizio a supporto della certificazione delle competenze

Realizzazione di attività di animazione con il coinvolgimento in programmi di alternanza e orientamento di almeno 30 aziende

Realizzazione di un percorso formativo per i tutor aziendali.

B. ATTIVITA' PROPRIE DA REALIZZARE CON CONTRIBUTO CCIAA

Trattasi di iniziative "autonomamente programmate dall'Azienda speciale" e realizzate in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio camerale. Per tale ragione

il rapporto tra Camera di Commercio e Azienda speciale si configura come erogazione finanziaria che assume la natura propria di contributo.

B.1 SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Obiettivi

Prosecuzione delle iniziative di consolidamento legate al tema della semplificazione amministrativa attraverso iniziative di assistenza rivolte alla rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive in essere presso le Amministrazioni Comunali della provincia.

Prosecuzione di azioni dirette finalizzate alla informazione e diffusione di modelli e documenti di aggiornamento tecnico-normativo.

Rafforzamento del ruolo della rete SUAP quale potenziale strumento di marketing territoriale per la Tuscia Viterbese

Indicatori

Assistenza alla rete locale SUAP attraverso:

- realizzazione di almeno 8 incontri periodici di aggiornamento con la rete SUAP;
- servizio "help desk" con risposta ad almeno 250 richieste su aspetti di natura tecnico-normativa
- produzione e diffusione diretta alla rete SUAP di almeno 30 infonews.

B.2. SPORTELLO MARCHIO TUSCIA VITERBESE

Obiettivi

Prosecuzione delle azioni mirate alla valorizzazione delle eccellenze produttive del territorio ed in particolare di quelle contraddistinte dal Marchio Collettivo Tuscia Viterbese.

Gestione delle attività tecniche correlate a garantire il rispetto dei disciplinari dei prodotti a Marchio Collettivo Tuscia Viterbese approvati e all'analisi di nuove opportunità di ampliamento e/o modifiche dei disciplinari gestiti, con estensione della rosa dei prodotti/servizi attualmente contemplati. Promozione sviluppo del paniere di prodotti a marchio certificati.

Realizzazione dei controlli sulle certificazioni agroalimentari di qualità in conformità a quanto previsto dai Piani di controllo dei prodotti a Marchio Collettivo Tuscia Viterbese.

Indicatori

- elaborazione o revisione di almeno un disciplinare di produzione o erogazione servizi;
- inserimento di almeno 10 nuove imprese in qualità di licenziatarie o affiliate (punti vendita) al marchio collettivo Tuscia Viterbese;
- almeno 50 verifiche tra nuovi richiedenti la licenza d'uso e l'affiliazione (punti vendita) al marchio Tuscia Viterbese e le imprese già licenziatarie.

B.3. ISTITUZIONE DI UNA RETE LOCALE PER LE POLITICHE DEL LAVORO: AZIONI DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

Obiettivi

Promuovere e realizzare programmi formativi su tematiche di attualità e di specifico interesse per professionisti ed imprese anche in collaborazione con Ordini e Collegi



professionali, Università e Istituzioni Scolastiche finalizzate a qualificare e riqualificare i partecipanti.

Favorire la diffusione della cultura dell'aggregazione tra imprese, anche mediante iniziative formative dedicate alla nascita e crescita di figure professionali specializzate, e iniziative di formazione dedicate alle modalità di costituzione e gestione delle reti impresa.

Migliorare il livello di conoscenza degli operatori del sistema agroalimentare relativamente agli aspetti della sicurezza alimentare e ecosostenibilità dei processi prodotti

L'attività proposta oltre ad eventi formativi articolati su più giornate comprenderà iniziative formative di carattere seminariale finalizzate ad approfondimenti monotematici e altamente specialistici.

Indicatori

Realizzazione di un percorso formativo per manager di rete.

Realizzazione di almeno due iniziative sugli aspetti giuridico-fiscali inerenti i contratti di rete.

Realizzazione di un workshop in materia di etichettatura dei prodotti

Realizzazione di un percorso formativo in materia di ambiente e sviluppo sostenibile

B.4. CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DI INIZIATIVE FORMATIVE E AZIONI DI SUPPORTO A BENEFICIO DEL SETTORE TURISTICO LOCALE

Obiettivi

Mettere in atto azioni tese a rafforzare l'immagine e l'attrattività della Tuscia Viterbese migliorando le condizioni atte a favorire la creazione del prodotto turistico e della sua promozione.

Intervenire nella costruzione di un'offerta integrata che veda insieme la filiera turistica e produttiva e rafforzare l'approccio delle imprese turistiche locali verso il concetto di "turismo sostenibile" anche attraverso iniziative di filiera.

Contribuire, in stretto raccordo con la Camera di commercio, alla realizzazione di strumenti informativi e formativi per la valorizzazione dell'offerta turistica territoriale e lo sviluppo di una vera e professionale cultura turistica e dell'accoglienza, così come previsto dal progetto Punto Impresa Turismo e Cultura, finanziata con l'aumento del 5% del diritto annuale;

Indicatori

Realizzazione di almeno tre percorsi formativi finalizzati a rafforzare le conoscenze e competenze degli operatori del settore.

C. ATTIVITA' PROPRIE DA REALIZZARE CON CONTRIBUTO DEI PARTECIPANTI O DEGLI ENTI E ISTITUZIONI AFFIDATARIE

Sulla scorta di quanto già attuato nelle ultime due annualità, la pianificazione delle attività proprie da realizzare sia con il diretto contributo da parte dei partecipanti sia degli Enti affidatari delle iniziative, è riconducibile a:

C1. INIZIATIVE DI FORMAZIONE IMPRESE, PROFESSIONI, SCUOLE ED EE.LL.

Il piano di attività di formazione che si propone per l'anno 2018 che sarà realizzato beneficiando di contributi diretti da parte dei partecipanti o degli Enti ed Istituzioni richiedenti, si svilupperà prevalentemente attraverso iniziative che riprendono i tematismi ormai consolidati e che il Centro ha già ampiamente rodato nel corso degli



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/7

ultimi anni. Ovviamente nel corso dell'anno potranno essere proposte ulteriori iniziative su tematiche oggi non definibili e ciò sia in virtù di eventuali aggiornamenti o novità normative sia a seguito di specifiche richieste che potranno pervenire dal territorio. Ad oggi in ogni modo l'attenzione si concentrerà prioritariamente sulle seguenti aree, specificando che alcuni dei tematismi indicati sono stati già oggetto di progettazione o avvio nel corso di queste settimane:

- formazione tecnico - professionale mirata ai temi della sicurezza nei luoghi di lavoro, con riferimento ai contenuti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e alle norme introdotte dal D.M. 5 agosto 2011;
- formazione rivolta all'acquisizione delle necessarie competenze e conoscenze in campo agricolo finalizzate all'acquisizione della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e all'acquisizione dell'abilitazione all'uso dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.Lgs. n.150/2012, alla conduzione dei trattori e altre iniziative di carattere obbligatorio che dovessero manifestarsi in ottemperanza a specifiche norme di settore;
- formazione tecnico - professionale di carattere trasversale rivolta al miglioramento delle conoscenze linguistiche, delle conoscenze nel settore agricolo ed agroalimentare, nei processi di organizzazione e riorganizzazione aziendale, nello sviluppo dei processi di innovazione nella produzione, commercializzazione e gestione aziendale e nella alfabetizzazione e approfondimento specialistico nell'area web e digital marketing.
- Sviluppo di piani di attività formativa - con modalità job day - e di orientamento rivolti in particolar modo agli studenti delle classi V degli Istituti superiori della provincia, ricalcando in questo il piano di attività già realizzato nelle ultime due programmazioni a seguito di specifiche richieste avanzate dagli Istituti.

La programmazione 2018 ripresenterà inoltre lo sviluppo di iniziative di assistenza rivolte al personale delle amministrazioni locali e ciò anche per garantire una continuità con le iniziative legate al consolidamento della rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive.

C2. COLLABORAZIONE INIZIATIVE ITS (Istituti Tecnici Superiori)

E' previsto, sia pur in forma ridotta rispetto ai precedenti anni, a causa dello spostamento su Roma dell'ultimo biennio formativo, il rinnovo della collaborazione con la Fondazione ITSAgroalimentare ("Istituto Tecnico Superiore Alta Formazione per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare". Per il 2018 il Centro proseguirà quindi nel garantire il supporto nello sviluppo didattico delle attività formative del VI biennio che ha già preso avvio nella seconda decade dello scorso mese di settembre.

C3 "CORSI PER LA FORMAZIONE DI BASE E TRASVERSALE NELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE"

Si proseguirà l'attività di formazione finanziata nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante o di mestiere ex art. 4 del D.Lgs 167/2011. Sulla scorta delle iniziative erogate nelle scorse annualità appare plausibile prevedere anche nel 2018 la realizzazione di almeno quattro nuove attività formative ciascuna della durata di 40 ore.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/7

C4. IMPEGNO SULLA PROGETTUALITA' A VALERE SULLE RISORSE DEI FONDI STRUTTURALI FSE (FONDO SOCIALE EUROPEO), (FEASR) FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE – PSR LAZIO 2014 – 2020 – E SU FONDI COMUNITARI A GESTIONE DIRETTA

Nell'ambito delle attività progettuali 2018, il CeFAS rinnoverà la propria operatività nella presentazione e gestione di iniziative a valere su fondi strutturali e a gestione diretta.

Particolare attenzione sarà quindi rivolta alla pianificazione e progettazione di iniziative a valere sulle risorse finanziarie messe a disposizione del territorio e derivanti dall'attuazione dei Fondi Strutturali 2014 – 2020.

Oltre alla partecipazione a bandi che saranno oggetto di pubblicazione nel corso dell'anno e che come di consuetudine sono regolarmente monitorati, il Centro si propone per l'anno 2018, con progettualità già presentate e in fase di avanzata lavorazione da parte degli uffici preposti.

In particolare:

Progettualità (Tipologia 1a e 1c) a valere sulla della **Misura 1.1** del PSR Lazio 2014 – 2020” e finalizzate all'acquisizione del titolo soggettivo di **Imprenditore Agricolo Professionale**.

E' stata messa a punto la programmazione di dettaglio delle iniziative predisposte (complessivamente n. 4 corsi) e sono state selezionate le figure che, a seguito della pubblicazione dei bandi nell'anno 2016 hanno richiesto la frequenza ai corsi. Complessivamente sono state positivamente accolte 70 domande di partecipazione. La procedura di assegnazione è in fase di completamento e le risorse richieste assommano a complessivi **euro 87.530,00**

Progettualità a valere sulla della **Misura 1.2.1** del PSR Lazio 2014 – 2020” e finalizzate a favorire il trasferimento e la conoscenza delle innovazioni in agricoltura.

Anche in questo caso è stata messa a punto la programmazione di dettaglio delle iniziative predisposte (complessivamente n. 4 iniziative *) e sono state selezionate le figure che, a seguito dell'avvenuta pubblicazione dei bandi hanno richiesto la frequenza alle attività. Complessivamente sono state positivamente accolte 109 domande di partecipazione. La procedura di assegnazione è in fase di completamento e le risorse richieste assommano a complessivi **euro 23.012,00**

* 1. *Innovazioni nel marketing dei prodotti agricoli*

2. *Metodi e tecniche a basso impatto per il controllo delle avversità nella vite*

3. *Metodi e tecniche a basso impatto per il controllo delle avversità nell'olivo*

4. *La gestione ecosostenibile dei nocciuleti*

Alla data di redazione del presente documento, e sulle scadenze previste per il mese di novembre u.s., il CeFAS ha inoltre presentato:

- proposta formativa a valere sulle risorse “Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane” POR FSE 2014-2020 e, in particolare, il progetto per la formazione del **Tecnico Commerciale e Marketing – Specializzato in Digital Marketing**. L'iniziativa, rivolta a 13 partecipanti, è articolata in 100 ore d'aula, 100 ore di stage aziendale per singolo partecipante oltre una fase di orientamento in entrata/uscita personalizzata sull'allievo. Le risorse richieste assommano a complessivi **Euro 27.041,00**



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/7

- proposta formativa a valere sul bando “Interventi di sostegno alla qualificazione e all’occupabilità delle risorse umane: Atelier Arte Bellezza e Cultura” e predisposta in ATS con la Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore dei Servizi alle Imprese. La finalità principale dell’intervento è quella di promuovere e valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale del territorio, con particolare riferimento all’attrattore culturale di Civita di Bagnoregio. Il progetto, denominato “**LAPUTA: Civita delle Arti**” prevede un budget di competenza CeFAS pari a complessivi **Euro 80.691,75**.

Di quanto sopra, si imputano a bilancio, a titolo prudenziale, Euro 82.500,00 pari a circa 40% degli importi relativi ai bandi in precedenza descritti.

Nel corso dell’anno 2017 il Centro ha inoltre predisposto progettualità presentate nell’ambito di bandi a gestione diretta UE ricadenti all’interno del **Programma di cooperazione territoriale Interreg Europe**. I progetti attualmente in valutazione sono:

- **Cluster&Growth** (*Foster cluster knowledge and activities to boost Industry 4.0 in Europe through sharing best practices in regional policies and strategies*) che mira a sostenere lo sviluppo dei Cluster regionali al fine di essere più forti e pronti a sostenere la sfida di adattamento delle proprie imprese ai nuovi trend di mercato, meglio conosciuti come quarta rivoluzione industriale o industria 4.0.. L’iniziativa proposta vede, in caso di approvazione, un budget atteso di **Euro 327.830,00** da distribuire su tre annualità;

- **REIGNs** (**REsearch and Innovation for sustainable Growth of regioNal bioeconomy**) che mira a contribuire alla crescita sostenibile della Bioeconomia delle Regioni partners migliorando i Policy Instruments Regionali esistenti. L’iniziativa proposta vede, in caso di approvazione, un budget atteso di **Euro 220.500,00** da distribuire su tre annualità.

Stante la rigidità delle norme selettive imposte a livello europeo per questo genere di progettualità, e pur essendo i due progetti aver già superato la prima selezione di merito, si ritiene in questa fase più prudentiale non appostare alcuna somma al bilancio 2018.

Anche nell’anno 2018 tale tipologia di attività sarà costantemente monitorata e, laddove si ravvisassero le condizioni, si procederà alla progettazione di nuove attività.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/7

ILLUSTRAZIONE CONTABILE

Il prospetto di bilancio che segue, redatto secondo l'allegato G di cui all'articolo 67 del D.P.R. 02/11/05 N. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", ovvero secondo criteri economici, tiene conto delle esigenze del Centro conseguenti allo svolgimento delle iniziative in precedenza descritte.

La ripartizione tra le varie tipologie di proventi e di costi rispondono ai principi contabili emanati al riguardo dal MISE e delle finalità previste nello statuto del Centro.

Le poste contabili che rappresentano il preventivo economico 2018 - costruito secondo criteri di massima prudenzialità - in sintesi risultano essere le seguenti:

RICAVI ORDINARI

Tipologia	Consuntivo presunto 2017	Previsione 2018
Proventi da servizi	130.021,20	110.000,00
Altri proventi o rimborsi	92.591,72	47.196,88
Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00
Contributi regionali o da altri enti pubblici	50.858,00	122.500,00
Altri contributi	23.500,00	32.500,00
Contributo CCIAA	106.000,00	95.000,00
Totale	402.970,92	407.196,88

Si forniscono, per ogni singola tipologia di provento, le informazioni atte ad illustrare i singoli importi :

1) Proventi da servizi Euro 110.000,00

Sono rappresentati dalle risorse provenienti dall'espletamento delle attività proprie di formazione da realizzare e rappresentano il 27,00% del totale dei ricavi previsti.

2) Altri proventi e rimborsi Euro 47.196,88

La previsione riguarda :

a) i servizi commissionati direttamente dalla Camera di Commercio sulla base delle linee programmatiche varate dal Consiglio camerale (Euro 43.196,88) ed in conformità a quanto previsto nei principi contabili fissati dal MSE con circolare n. 3622/c del 5.2.2009 a seguito della conclusione dei lavori della



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/7

commissione prevista dall'art. 74 del DPR 254/2005, oltre ai previsti rimborsi per uso sede da parte di terzi.

b) i proventi da realizzare a seguito dalla rinnovata collaborazione con la Fondazione ITS Agroalimentare.

L'incidenza, rispetto al totale dei proventi è del 11,60%.

3) Contributi regionali o da altri Enti pubblici Euro 122.500,00

La previsione riguarda :

- i contributi relativi alle progettualità da sviluppare in collaborazione con gli Istituti scolastici provinciali e Istituzioni locali a seguito della predisposizione di programmi già in parte avviati;
- attività formativa Regione Lazio per corsi di apprendistato professionalizzante per complessivi Euro 18.000,00;
- dall'attività che si andrà a realizzare nell'ambito dei Fondi strutturali gestiti dalla Regione Lazio, prudenzialmente stimata, per Euro 82.500,00

L'incidenza, rispetto al totale dei proventi è del 30,10%.

4) Altri contributi Euro 32.500,00

Sono rappresentati dalle quote di contributo dovuto dagli Enti partecipanti al Centro ovvero : Comune di Viterbo nella misura di Euro 8.000,00, contributi previsti dall'adesione dei Comuni al progetto di assistenza alla rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e contributo da CCIAA per la realizzazione del progetto Punto Impresa Turismo e Cultura di cui alle risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale, così come specificato nelle Indicazioni Operative nota MISE 05.12.2017.

L'incidenza percentuale di tali proventi è pari al 7,78% del totale.

5) Contributo CCIAA Euro 95.000,00

Trattasi dei contributi che l'Ente camerale, in ottemperanza alla Circolare esplicativa MISE 3622/C 05.02.2009, riconoscerà al Centro per la realizzazione delle iniziative poste in essere dal Centro in virtù della "mission" istituzionale e statutaria. L'incidenza percentuale di tali proventi è pari al 23,52% del totale

COSTI DI STRUTTURA

Tipologia	Consuntivo presunto 2017	Previsione 2018	Scostamento %
Organi istituzionali	10.187,87	10.202,88	0,0%
Personale	224.942,70	225.393,00	0,0%
Funzionamento	76.410,98	73.611,00	-3,6%
Ammortamenti e accantonamenti	10.178,00	10.150,00	0,0%
Totale	321.719,55	319.356,88	0,0%



Si illustrano, per ogni tipologia di costo, le informazioni sulla base delle quali si è proceduto alla relativa quantificazione :

1) Organi statutari Euro 10.202,88

La previsione riguarda i compensi e i rimborsi previsti per gli Organi statutari. La quantificazione è stata effettuata sulla base dei compensi fissati dal Consiglio camerale con atto n. 89/202 del 26.7.2013 come modulati alla luce del combinato disposto dell'art. 6 – comma 3 della legge 122/2010 e del DPR 363/2001.

2) Costi del personale Euro 225.393,00

Il costo del personale si riferisce alla consistenza del personale dell'anno e tiene conto dell'attuale inquadramento come da CCNL – Terziario e Servizi -

I costi risultano così formati :

competenze al personale	162.159,00
oneri sociali	49.256,00
Accantonamento al TFR	12.519,00
Altri costi	1.750,00
Totale	225.684,00

Si specifica che a far data dal mese di marzo 2017 il personale in servizio è diminuito di una unità lavorativa per raggiunto pensionamento e che per l'anno 2018 è stato previsto un aumento di 4 ore settimanali di part – time di una unità di personale in servizio.

3) Costi di funzionamento Euro 73.611,00

I costi di funzionamento sono dati da tutti gli oneri che il Centro prevede di sostenere nel corso dell'anno per la normale attività e comprendono anche le imposte di competenza. Tali oneri risultano distinti in costi per prestazioni di servizi, costi per beni di terzi e costi per altri oneri di gestione. Tale articolazione, analoga a quella camerale, consentirà l'aggregazione dei dati necessari per valutare, nel suo complesso, tutta l'attività dell'Ente camerale.

I costi di funzionamento risultano così formati :

Tipologia	Consuntivo presunto 2017	Previsione 2018	Scostamento %
Prestazioni di servizi	61.014,23	56.991,00	-6,5%
Godimento beni di terzi	0,00	0,00	---
Oneri diversi di gestione	15.396,75	16.620,00	8,0%
Totale	76.410,98	73.611,00	-3,7%



All'interno della categoria delle prestazioni di servizi sono compresi tutti gli oneri relativi alle utenze, ai servizi di manutenzione, ai servizi di pulizia, alle assicurazioni, alle spese postali, ai canoni, ai consulenti.

Relativamente alle consulenze, la previsione riguarda gli oneri per il consulente fiscale, gli oneri per il consulente del lavoro e per la tenuta della contabilità.

La previsione relativa agli altri oneri di gestione comprende gli oneri per la cancelleria, per le imposte e per altri beni di consumo e/o di minute spese.

4) Ammortamenti e accantonamenti Euro 10.150,00

Sono gli oneri dell'esercizio relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali aventi utilità pluriennale.

I costi di struttura, compreso il costo del personale impiegato per la gestione delle attività proprie del Centro – pari ad Euro 319.356,88 – presentano un sostanziale allineamento rispetto al preconsuntivo 2017.

Spese per progetti ed iniziative

I costi per i progetti e le iniziative, pari ad Euro 87.500,00 rappresentano gli oneri che il Centro dovrà sostenere per l'esecuzione delle attività in programma.

Nei singoli progetti di intervento verranno individuate le risorse destinate a coprire gli oneri per la loro realizzazione.

La gestione corrente chiude con un utile di Euro 340,00.

Ai fini della previsione complessiva occorre tenere presente anche la previsione della gestione finanziaria.

La gestione finanziaria evidenzia un saldo negativo di Euro 340 derivante dai possibili oneri finanziari (interessi passivi) su scoperti di c/c originati da una diversa scansione temporale delle riscossioni in rapporto ai pagamenti.

Il Centro, sulla base della convenzione sottoscritta dalla Camera di Commercio con la Banca di Credito cooperativo di Roma per il servizio di Cassa sia dell'Ente camerale sia dell'Azienda Speciale (art. 72 – comma 5 del DPR 254/2005), ha individuato il limite massimo di anticipazione richiedibile. Tale convenzione prevede, inoltre, che gli unici costi relativi allo scoperto sono costituiti dagli interessi passivi senza nessun altro onere.

CONCLUSIONI

Il preventivo 2018 chiude in pareggio.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/7

Relativamente alle indicazioni di cui all'art. 65 – comma 2 – del DPR 254/2005 *“assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, la copertura dei costi strutturali”* la situazione risulta essere la seguente :

Ricavi propri

1) Proventi da servizi	€.	110.000,00
2) Altri proventi e rimborsi	€.	47.196,88
3) Contributi regionali o da altri enti pubblici	€.	122.500,00
5) Altri Contributi	€.	32.500,00

Totale ricavi propri €.

Costi di struttura €.

Riguardo i costi di struttura, ai sensi della predetta circolare, sono stati presi in considerazione solo quelli relativi al funzionamento e non già quella parte di oneri sostenuti ed imputati pro quota per la realizzazione dell'attività.

I predetti oneri pro quota sono stati determinati secondo due differenti metodologie. Per ciò che concerne il personale si è tenuto conto dell'impegno orario di ciascuna unità lavorativa e ciò sulla scorta, sia delle pregresse risultanze, sia sull'impegno che si stima potrà essere imputato nel 2018 per tutte quelle iniziative per le quali non sono presenti elementi storici di raffronto. Contestualmente i residui costi di struttura sono stati imputati pro quota a ciascuna iniziativa prevista utilizzando quale parametro di raffronto il rapporto tra il ricavo per singola iniziativa sul totale dei ricavi preventivati.

L'analisi dei costi di struttura direttamente imputabili allo svolgimento delle attività, determinati secondo la metodologia sopra esposta, ovvero per centri di costo, ha quindi consentito di definire per differenza i costi di struttura relativi al funzionamento che, relativamente all'anno 2018, assommano a complessivi Euro 137.139,10.

E' evidente che l'obiettivo indicato all'art. 65 del DPR 254/2005 risulta completamente raggiunto.

Il Presidente ritiene di aver fornito con la presente relazione tutti gli elementi conoscitivi ed informativi richiesti dall'art. 67 del DPR 254/2005; tale relazione costituisce documento a corredo del preventivo di cui al modello G allegato al suddetto DPR 254/2005

IL PRESIDENTE



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/7

Centro Formazione e Assistenza allo Sviluppo

Ce.F.A.S.

Preventivo 2018

Voci di costo/ricavi	Valori complessivi		Quadro di destinazione programmatica delle risorse			
	Conto economico presunto al 31.12.2017	Previsione 2018	Formazione	Marketing territoriale	Innovazione e trasferimento tecnologico	Totale
A) RICAVI ORDINARI						
1) Proventi da servizi	130.021,20	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00
2) Altri proventi e rimborsi	92.591,72	47.196,88	35.196,00	3.000,00	9.000,88	47.196,88
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	50.858,00	122.500,00	100.000,00	0,00	22.500,00	122.500,00
5) Altri contributi	23.500,00	32.500,00	18.000,00	14.500,00	0,00	32.500,00
6) Contributo della CCIAA	106.000,00	95.000,00	25.000,00	60.000,00	10.000,00	95.000,00
TOTALE RICAVI ORDINARI	402.970,92	407.196,88	288.196,00	77.500,00	41.500,88	407.196,88
B) COSTI DI STRUTTURA						
7) Organi istituzionali	10.187,87	10.202,88	7.221,15	1.941,87	1.039,86	10.202,88
8) Personale	224.942,70	225.393,00	159.523,23	42.898,06	22.971,71	225.393,00
9) Funzionamento	76.410,98	73.611,00	52.098,62	14.010,06	7.502,32	73.611,00
10) Ammortamenti e accantonamenti	10.178,00	10.150,00	7.183,72	1.931,81	1.034,47	10.150,00
TOTALE COSTI DI STRUTTURA	321.719,55	319.356,88	226.026,72	60.781,80	32.548,36	319.356,88
11) Spese per progetti e iniziative	84.805,48	87.500,00	61.928,64	16.653,49	8.917,87	87.500,00
TOTALE COSTI STRUTTURA E COSTI ISTITUZIONALI	406.525,03	406.856,88	287.955,36	77.435,29	41.466,23	406.856,88
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	-3.554,11	340,00	240,64	64,71	34,65	340,00



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.3/7

Voci di costo/ricavi	Valori complessivi		Quadro di destinazione programmatica delle risorse			
	Conto economico presunto al 31.12.2017	Previsione 2018	Formazione	Marketing territoriale	Innovazione e trasferimento tecnologico	Totale
GESTIONE FINANZIARIA						
Proventi finanziari (interessi attivi)	2,00	10,00	7,17	1,73	1,10	10,00
Oneri finanziari (interessi passivi)	402,84	350,00	247,81	66,44	35,75	350,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-400,84	-340,00	-240,64	-64,71	-34,65	-340,00
GESTIONE STRAORDINARIA						
Proventi straordinari	835,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari	868,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-33,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	-3.988,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Il Presidente ritiene di aver fornito con la presente relazione tutti gli elementi conoscitivi ed informativi richiesti dall'art. 67 del DPR 254/2005; tale relazione costituisce documento a corredo del preventivo di cui al modello G allegato al suddetto DPR 254/2005.

Il Presidente, terminata la relazione, prega i signori Consiglieri di esprimere le proprie considerazioni e osservazioni circa quanto illustrato.

Si apre quindi una discussione tra i Consiglieri, rimarcando l'importanza della realizzazione di alcune iniziative proposte per l'esercizio 2018 e ancora più rafforzate rispetto all'anno 2017 e, in particolare, la discussione prende in esame la tematica dei progetti di Alternanza Scuola Lavoro e di quelli afferenti il settore turistico. I Consiglieri auspicano inoltre che le progettualità presentate trovino risposte nell'anno avvenire con tempistiche certe e congrue con le necessità organizzative e di bilancio del Centro cosa che, purtroppo, nell'anno in corso non è avvenuta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Uditi i riferimenti del Presidente, del Direttore del Centro;
- Viste le disposizioni di cui al DPR 254/2005;
- Viste le linee programmatiche individuate dal Consiglio camerale;
- Vista la proposta di preventivo economico 2018 come da modello G comprensivo del quadro di destinazione programmatica delle risorse;
- Vista la relazione illustrativa del Presidente di cui all'art. 67 – comma 2 – del DPR 254/2005;
- Ascoltata la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (allegato B);
- Ascoltati gli interventi dei Consiglieri;
- Unanime

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole al preventivo economico per l'anno 2018 costituito da allegato G del DPR 254/2005, relazione del Presidente, relazione del Collegio dei Revisori (allegato B);
- di trasmettere la presente delibera alla Camera di Commercio per la successiva approvazione da parte del Consiglio camerale unitamente al preventivo 2018 dell'Ente stesso.

IL SEGRETARIO
(Stefano Gasbarra)

IL PRESIDENTE
(Domenico Merlani)



ALLEGATO B

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL PREVENTIVO ECONOMICO 2018 DELL'AZIENDA SPECIALE CEFAS**

Sig. Presidente, Sigg. Consiglieri,

Il Preventivo economico per l'anno 2018 così come trasmessoci, presenta i seguenti valori complessivi:

Voci di costo/ricavo	Valori previsti
A) Ricavi ordinari	407.196,88
B) Costi di struttura (da punto 7 a 10)	319.356,88
B) Spese per progetti ed iniziative (punto 11)	87.500,00
Risultato della gestione corrente	340,00
Risultato della gestione finanziaria	--340,00
Risultato della gestione straordinaria	0,00
Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
Avanzo economico di esercizio	0,00

Dall'esame si deduce che la comparabilità dei dati contenuti nel documento viene effettuata mettendo a confronto i valori del preventivo 2018 con il dato assestato preconsuntivo 2017.

Il Collegio rileva che l'appostamento delle voci di bilancio derivanti dalle iniziative ricadenti nei progetti da realizzare con risorse di cui all'incremento del diritto annuale della CCIAA sono state considerate all'interno della categoria 'Altri Contributi' e non in 'Contributi da CCIAA' in armonia con la nota del MISE 0241848 del 22/06/2017.

In continuità con le osservazioni già presenti nella relazione di accompagnamento alla previsione dell'Ente per l'annualità 2017, il Preventivo economico per l'anno 2018 è stato redatto secondo le disposizioni recate dal DPR n. 254/05, ed in particolare dell'art. 67, comma 1 e secondo le precisazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612/c del 26.07.2007 e circolare n. 3622/c del 05.02.2009.

In particolare le suddette circolari pongono l'attenzione sui seguenti punti:

- 1) Confronto tra costi di struttura e risorse proprie: si precisa che il confronto deve avvenire considerando che i costi di struttura, in modo rilevante, sono anche connessi alla realizzazione di progetti e iniziative, ovvero non solo per il funzionamento interno della struttura;
- 2) Definizione di "risorse proprie": si esplicita che in tale categoria non devono essere inseriti anche i proventi che la Camera di Commercio eroga a seguito dell'affidamento di incarichi, attività o progetti comunque denominati;
- 3) Grado di copertura: si chiarisce che il disposto di cui al comma 2 dell'art. 65 deve essere inteso in "senso programmatico" e non "prescrittivo"; l'Azienda deve dimostrare la crescente capacità di "autofinanziamento" e di



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

copertura dei “costi di struttura” come esplicitato nella circolare n.° 3612/C del 26/07/07.

- 4) Compilazione del quadro di destinazione programmatica delle risorse: si puntualizza che la compilazione deve essere effettuata accorpando, per ciascuna colonna, aree omogenee di attività dell’azienda speciale, caratterizzate da contenuti e finalità unitari in conformità alle linee programmatiche indicate dall’Ente camerale e agli obiettivi da questo individuati, in modo da garantire il monitoraggio e il conseguente stato di realizzazione, senza costruire una colonna per ciascun singolo progetto o iniziativa.

Ad ogni modo schede di sintesi delle suddette attività sono state predisposte e messe a disposizione degli organi amministrativi e di controllo.

Il preventivo economico è corredato dalla relazione illustrativa del Presidente dell’Azienda speciale.

Dall’esame del Preventivo economico si desume che i ricavi ordinari ammontano complessivamente ad €.407.196,88, di cui: risorse proprie €. 157.196,88 per proventi da servizi in conformità alle linee programmatiche dell’Ente camerale nonché dello Statuto dell’Azienda (€. 110.000,00 + €. 47.196,88 rispettivamente per *proventi da servizi* e *altri proventi e rimborsi*); €. 122.500,00 quali contributi Regionali o da altri Enti pubblici; €. 32.500,00 quale contributo volontario degli Enti partecipanti all’attività dell’Azienda (Comune di Viterbo € 8.000, contributi previsti dall’adesione dei Comuni al progetto di assistenza alla rete degli Sportelli Unici per le Attività produttive 14.500€) e contributo della CCIAA per la realizzazione del progetto Punto Impresa Turismo e Cultura € 10.000; €. 95.000,00 quale contributo per attività delegate dalla Camera di Commercio.

Il totale dei ricavi ordinari in previsione per l’anno 2018 supera di circa l’1,04% lo stesso dato assestato al 31.12.2017. Tale aumento è diretto riflesso da una parte dell’aumento dei contributi regionali e di altri enti pubblici e dall’altra della diminuzione dell’attività di supporto alle imprese da parte della Camera di Commercio e quindi per le risorse messe a disposizione dell’Azienda per l’implementazione delle attività stesse. Il Collegio non può che prendere atto della situazione congiunturale pur segnalando che il recupero delle entrate è di difficile immediata compensazione con attività proprie dell’Azienda.

Per quanto riguarda l’esame dei costi, il Collegio dei Revisori evidenzia che l’ammontare dei costi di struttura è pari ad €. 319.356,88 di cui:

- 1) €. 10.202,00 per il funzionamento degli organi statutari, in linea con il dato dello scorso anno. Tali importi tengono anche conto delle disposizioni contenute nella normativa inerente le misure dirette al contenimento della spesa pubblica;
- 2) €. 225.393.000,00 per il personale, in linea con il dato dell’anno 2017;
- 3) €. 73.611,00 per spese di funzionamento, in diminuzione rispetto al dato dell’anno 2017 di circa il 3,6%.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

- 4) €. 10.150,00 per ammortamenti così come risulta dal calcolo delle quote previste per l'anno 2018.

I costi per la realizzazione dei progetti e delle iniziative ammontano complessivamente a €. 87.500,00: per il dettaglio i revisori rinviano alla relazione del Consiglio di Amministrazione.

Dal confronto della previsione 2018 con i valori da preconsuntivo 2017, dalle conclusioni della relazione al preventivo 2018, nonché dalla ulteriore nota esplicativa di cui al prot. n. 1253 del 16/12/2017, il Collegio evince che le risorse proprie sembrano in grado di coprire i costi strutturali.

Ciò sembra in accordo con le disposizioni contenute nella normativa di riferimento che impongono il raggiungimento dell'autonomia economica delle aziende Speciali rispetto alle strutture Camerali, spostando il rapporto sul principio del sinallagma delle prestazioni commissionate alle stesse Aziende dalle Camere di Commercio.

Il Collegio mostra preoccupazione per una evidente previsione di contrazione della voce "proventi da servizi" e, pur evidenziando gli sforzi dell'Azienda per acquisire nuovi ambiti di attività, auspica a tal fine il costante supporto di tutto il Sistema Impresa per continuare a sostenere gli sforzi dell'Azienda verso l'obiettivo della completa autonomia economica.

Da ultimo il Collegio rileva che il totale dei ricavi è di poco superiore a quello dei costi e il risultato netto negativo della gestione finanziaria per €. 340,00 assorbe tale differenza positiva chiudendo il Bilancio in pareggio.

FIRMATO PER IL COLLEGIO DEI REVISORI:

Maria Grazia Borea
Annita Marella
Stefania Santini

Presidente
Membro effettivo
Membro effettivo

RELAZIONE ALLA PREVISIONE ECONOMICA 2018

Il Collegio, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 30 del DPR 254/2005, ha esaminato la proposta di preventivo per l'esercizio 2018 redatta dalla Giunta (delibera n. 11/43 del 13/12/2017 che ha modificato parzialmente il contenuto della precedente proposta di cui alla delibera n. 10/40 del 5/12/2017) ai sensi dell'art.6 e dei criteri di cui agli artt. 1, 2, e 3, nonché di tutti i documenti previsti dal D.M. 27/3/2013 elaborati sulla base delle indicazioni fornite dal MSE con note n. 148123 del 12/9/2013, 87080 del 9/6/2015.

Tale proposta risulta composta da :

- 1) Preventivo - allegato A (art. 6);
- 2) Relazione della Giunta camerale (art. 7)
- 3) Budget economico pluriennale triennio 2018 – 2020 (art. 1 comma 2 DM 27/3/2013);
- 4) Budget economico annuale 2018 (art. 2 comma 3 DM 27/3/2013);
- 5) Prospetto delle previsioni di entrate classificato per codice SIOPE
- 6) Prospetto delle previsioni di spesa classificato per codice SIOPE articolato per missioni e programmi – codifica Cofog – (art. 9 comma 3 DM 27/3/2013)
- 7) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi del DPCM 18/9/2012

Documenti a corredo :

- Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2018 varata con atto del Consiglio n. 112/350 del 14/11/2017
- Piano triennale dei lavori e degli investimenti per il periodo 2018 – 2020 varato con delibera n. 9/38 del 25/10/2017.

In merito alla predisposizione dei diversi modelli previsti dalle disposizioni normative sopra richiamate l'Ente ha posto in essere diverse attività e precisamente :

Preventivo economico 2018 articolato per funzioni istituzionali (Allegato A previsto dal DPR 254/2005)

- Analisi delle varie attività ai fini di individuare le risorse necessarie da stanziare nel 2018 sia per attività ancora non concluse o non avviate sia per le nuove attività da effettuare sulla base dei nuovi programmi individuati dal Consiglio camerale;
- Determinazione del risultato economico presunto dell'anno 2017 ai fini sia della comparazione con la previsione 2018 ma soprattutto ai fini del prescritto pareggio di bilancio;
- Ripartizione della previsione per funzioni istituzionali così come previsto dall'allegato A.

Relativamente a quest'ultimo punto il Collegio ha verificato che i ricavi ed i costi correlati all'incremento del diritto annuale di cui al DM 22/5/2017 risultano conformi alle indicazioni fornite dal MISE con nota n. 241848 del 22/6/2017 come integrata con nota n. 532625 del 5/12/2017.



Dall'esame della relazione predisposta dalla Giunta emergono le valutazioni effettuate per la quantificazione della previsione di ogni singola voce di provento ed onere nonché degli scostamenti rispetto al pre-consuntivo 2017.

Tali valutazioni sono scaturite dall'analisi delle attività da porre in essere, nel rispetto di quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica e in funzione delle finalità ivi indicate; il tutto in conformità alle linee strategiche individuate nella programmazione pluriennale.

La Giunta ha indicato, così come previsto dall'art. 9 del DPR 254/2005, i criteri seguiti per la ripartizione delle risorse tra le varie funzioni istituzionali, che consente di determinare, per ogni funzione i proventi e gli oneri relativi.

Il piano dei conti adottato rispecchia le classificazioni di base contenute nel regolamento e la sua articolazione interna risponde ai principi contabili di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5.2.2009 e della successiva nota integrativa n. 72100 del 6.8.2009 e risulta integrato dalla codifica SIOPE di cui all'art. 14 della legge 196/2009 e del Decreto MEF del 12.4.2011 come individuati dal MISE con nota n. 19717 del 21.10.2011.

La previsione 2018 è stata redatta, in via principale, a legislazione vigente e quindi non tiene conto dei possibili riflessi che potrebbero derivare da eventuali modifiche contenute nella proposta di legge di stabilità in corso di esame da parte del Parlamento e/o delle disposizioni che scaturiranno dall'accorpamento previsto dal Decreto Legislativo 219/2016 e dal successivo Decreto MISE dell'8/8/2017 con il quale è stato definito il nuovo panorama geografico del sistema camerale. Ai fini della costruzione della previsione economica 2018, la Giunta si è attenuta alle disposizioni al momento vigenti nonché dei criteri di contenimento dei costi del personale e di struttura individuati con il provvedimento del 23/5/2017 e di quanto stabilito con il provvedimento n. 8/33 del 20/9/2017 con il quale è stato stabilito di non svolgere più le attività di "Autorità di controllo delle produzioni agricole a DOP e IGP" a decorrere dal 1° gennaio 2018 garantendo, comunque, lo svolgimento delle attività in attesa della individuazione del nuovo soggetto che verrà individuato con Decreto MIPAF.

La previsione tiene conto, altresì, delle disposizioni di cui al Decreto MISE 22/5/2017 con il quale è stato disposto l'incremento della misura del diritto annuale del 20% per il finanziamento dei progetti varati con la delibera camerale n. 3/13 del 3/4/2017. L'incremento varrà per il triennio 2017 – 2019.

Il preventivo 2018, come previsto dal DPR 254/2005, di natura prettamente economica, mantiene, comunque, alcune caratteristiche tipiche della contabilità finanziaria legate al pareggio nonché alla valenza autorizzatoria della previsione.

Budget economico pluriennale 2018 – 2020(Art. 1 comma 2 DM 27/3/2013)

La costruzione del budget economico pluriennale, redatto sulla base della riclassificazione del piano dei conti operata ai sensi di quanto previsto dalla nota MSE n. 148123 del 12/9/2013 connessa alla applicazione delle disposizioni di cui al DM 27/3/2013, è stata effettuata sulla base di diversi criteri come dettagliati nella relazione predisposta dalla Giunta camerale a corredo della previsione. In particolare :

- a) Consolidamento della riduzione della misura del diritto annuale come previsto dall'art. 28 della legge 112/2014 di conversione del D.L. 90/2014 e recepita nel D. Lgs 219/2016 fermo restando l'incremento disposto con il Decreto del 22/5/2017 sopra richiamato che cesserà i propri effetti a partire dal 2020;
- b) Verifica della natura di ogni singola tipologia di proventi ed oneri;



- c) Individuazione per ogni singola tipologia del criterio da adottare per la costruzione della previsione (legislazione vigente; contratti in essere; analisi flussi; analisi delle singole attività da porre in essere);
- d) Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla diverse leggi per il contenimento della spesa.

Budget economico annuale 2018 (Art. 2 comma 3: DM 27/3/2013)

Il budget annuale 2018 corrisponde esattamente alla prima articolazione del budget pluriennale.

Prospetto delle previsioni di entrata classificati con codifica SIOPE

L'elaborazione delle previsioni di cassa, in entrata, è stata effettuata partendo dalle probabili movimentazioni di numerario correlate alle diverse tipologie di proventi che dovrebbero formarsi nel corso del 2018 a cui sono state aggiunte le possibili riscossioni a valere sui crediti risultanti dallo stato patrimoniale al 31/12/2016, aggiornato alla situazione vigente al momento della redazione dei diversi prospetti di bilancio, nonché dei possibili crediti che si formeranno nel corso del 2017.

La quantificazione è stata effettuata analizzando le singole tipologie di provento/credito e per ciascuno di essi gli eventuali impegni previsti in accordi – convenzioni ecc.

Per quanto riguarda l'entità delle riscossioni relative al diritto annuale l'Amministrazione ha tenuto conto di diversi criteri e precisamente :

1)Riscossioni relative ai ruoli: la quantificazione è stata determinata sulla base dell'andamento medio del grado di riscossione dei ruoli nell'anno di emissione dello stesso e nell'anno immediatamente successivo tenendo comunque presente le disposizioni introdotte a fine 2016 e replicate, in parte, anche per il 2017 relative alla cosiddetta "rottamazione delle cartelle";

2) Riscossione del diritto annuale relativo all'anno precedente a quello di riferimento : ai fini della determinazione delle riscossioni riferite ad anni precedenti l'amministrazione ha tenuto conto, prudenzialmente, del grado di riscossione del diritto annuale di competenza 2017 anche se è stato riproposto il progetto già avviato negli anni precedenti relativo all'incentivazione del ricorso, da parte dell'utenza, all'istituto del ravvedimento operoso attraverso una campagna di sensibilizzazione attivata a livello nazionale ed in parte cofinanziata da Unioncamere tramite le risorse del fondo perequativo.

3)Riscossione diritto annuale nell'anno di riferimento : l'entità della previsione è stata effettuata, applicando sul nuovo importo di diritto annuale, la percentuale di riscossione spontanea del 2017.

Alle previsioni di cassa relative ai proventi sono state aggiunte anche le movimentazioni, in entrata, dei movimenti propri dei conti patrimoniali quale le partite di giro, le anticipazioni a terzi ecc.

In particolare è stato previsto il parziale utilizzo della anticipazione di cassa fruibile sulla base della attuale convenzione in essere con l'Istituto Cassiere valevole per il periodo 2016 – 2019.

L'entità della previsione di entrata è stata suddivisa per singola tipologia alla luce della classificazione SIOPE individuata, per le Camere di Commercio con DM 12/4/2011, come esplicitato nelle note MSE sopra richiamate.

Prospetto delle previsioni di uscita classificati con codifica SIOPE e articolati per missioni e programmi (codifica COFOG)

L'elaborazione della previsione di cassa uscita è stata effettuata sulla base dei medesimi criteri utilizzati per la costruzione della previsione di entrata (debiti non ancora estinti di cui allo stato patrimoniale al 31/12/2016+debiti presunti formatesi nel corso del 2017+ debiti presunti 2018). Anche in questo caso, per determinare l'entità della previsione di cassa l'Ente camerale ha tenuto conto della scansione temporale dei pagamenti prevista dalle diverse tipologie (tempistica relativa al pagamento degli oneri per il personale; scansione temporale dei versamenti correlati agli oneri



contributi e fiscali; tempistica dei pagamenti previsti nei diversi contratti sottoscritti per il funzionamento della struttura ecc).

Alle previsioni di cassa relative ai costi sono state aggiunte le movimentazioni, in uscita, dei conti patrimoniali quale le partite di giro, le anticipazioni a terzi ecc. oltre alle movimentazioni riguardanti l'utilizzo dei "fondi" con particolare riguardo all'utilizzo del "fondo IFR e TFR del personale". In questo caso la previsione è stata effettuata sulla base della scansione temporale prevista dalle norme vigenti per il pagamento dell'IFR o TFR per il personale cessato dal servizio.

In analogia a quanto effettuato in sede di previsione di entrata è stata inserita, nella parte delle uscite, le anticipazioni di cassa che potranno essere restituite nel corso del 2018 a fronte della anticipazione richiesta.

Tutta la previsione di cassa è stata ripartita sulla base della codifica SIOPE, correlata alla singola tipologia di spesa, e, a sua volta, articolata per le missioni e i programmi previsti dalla codifica Cofog individuata, per il sistema camerale, dal MSE con la nota n. 148123 del 12/09/2013 e con nota n. 87080 del 9/6/2015.

Ai fini dell'assegnazione dei costi alle diverse missioni e programmi l'Ente ha adottato, ai fini della ripartizione dei "costi comuni" e dei "costi generali" i medesimi criteri di ripartizione utilizzati per la compilazione della previsione 2018 articolata per "funzioni istituzionali" così come indicato nella nota MSE del 12/9/2013.

Tutti gli importi sono stati espressi in unità di Euro.

Tutto ciò premesso :

PREVISIONE ECONOMICA 2018 (allegato A DPR 254/2005)

La previsione economica 2018 presenta le seguenti risultanze finali :

Gestione	Proventi	Oneri	Differenza
Gestione corrente	5.279.665	5.790.683	-511.018
Gestione finanziaria	7.168	8.500	-1.332
Gestione straordinaria	11.000	11.000	0
Rettifiche attività finanziaria	0	0	0
Totale	5.297.833	5.810.183	-512.350

GESTIONE CORRENTE

I proventi della gestione corrente risultano così formati :

Tipologia	Previsione 2018	Pre consuntivo 2017	Scostamento rispetto consuntivo presunto 2017	% al	Funzione istituzionale
Diritto annuale	3.910.530	3.797.447		2,98	Servizi di supporto per la parte relativa alla misura base - e nelle funzioni C e D sulla base della classificazione individuata dal MISE con la nota 532625 del 5/12/2017
Diritti di segreteria	1.025.900	1.051.700		-2,45	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di provento.
Contributi, trasferimenti e altre entrate	217.185	394.437		-44,94	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di provento.
Proventi da gestione di beni e servizi	134.550	187.234		-28,14	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di provento.
Variazione delle rimanenze	-8500	153		-5.655,56	servizi di supporto
Totale	5.279.665	5.430.972		-2,79	

Relativamente alle varie previsioni il Collegio rileva quanto segue:

1.Previsione per il Diritto annuale

L'amministrazione ha determinato la previsione del "diritto annuale" sulla base delle indicazioni contenute nella nota del MSE n. 72100 del 6.8.2009 in cui vengono esplicitate le modalità da seguire per la quantificazione della stessa sulla base dei dati forniti dalla Soc. Infocamere, incaricata dal Ministero di fornire i dati disaggregati per tipologia di imprese, con riferimento alla data del 30.9.2017. Stante l'andamento riscontrato negli anni precedenti l'Amministrazione non ha tenuto conto di possibili oscillazioni correlate al grado di "natalità/mortalità" delle imprese nonché della possibile oscillazione correlata al "fatturato" delle imprese stesse.

L'importo comunicato da Infocamere e relativo al 2017, comprende tutti i soggetti tenuti al pagamento al netto delle posizioni cessate, trasferite o fallite nel corso del 2017 ripartendo l'entità complessiva tra soggetti paganti e non paganti. L'importo comunicato per quest'ultima tipologia non tiene conto dell'incremento del 20% che è stato quantificato direttamente dall'Amministrazione. L'importo dell'incremento del 20% come scaturente dai dati forniti è stato integrato con la quota parte dei proventi 2017 correlati ai costi non sostenuti nell'anno 2017 e riproposti nella previsione 2018 nel rispetto del principio di competenza economica il cui corollario principale è la correlazione costi – ricavi come precisato nella nota MISE del 5/12/2017.

La relazione dettaglia, analiticamente, la costruzione relativa alla previsione del diritto annuale e riporta, inoltre, i dati che hanno fatto venir meno l'applicazione delle "oscillazioni" correlata all'andamento nella consistenza delle imprese e del dato del fatturato. Il tutto nel rispetto sia del principio di prudenza ma anche di quello della "certezza".

Al criterio di prudenza risponde anche la determinazione della previsione relativa alle sanzioni ed interessi riguardanti il "presunto" credito per diritto annuale 2018.

La previsione per le sanzioni è stata calibrata applicando la percentuale del 30% al "credito presunto" del diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2018. Tale "credito" è stato ipotizzato prevedendo, per ogni tipologia di impresa iscritta, l'indice di non riscossione riscontrata, alla data del 30.09.2017, per l'annualità 2017.

Analogo procedimento è stato seguito per determinare l'entità degli interessi. All'importo di competenza 2018, (calcolato per 6 mesi), sono stati aggiunti gli interessi dovuti sulla annualità 2014 – 2015, 2016 e 2017, applicando il tasso legale vigente per il 2017 pari allo 0,10%.

La previsione relativa ad eventuali interessi moratori, applicati dalle varie concessionarie per la riscossione, oltre il termine stabilito, delle cartelle esattoriali relative alla riscossione coattiva del diritto annuale, è stata quantificata sulla base dell'andamento stimato per il 2017.

2. Diritti di segreteria

La previsione comprende sia i diritti di segreteria propriamente detti sia i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative; la quantificazione è stata effettuata prendendo a riferimento l'andamento della riscossione dell'anno corrente e le tariffe vigenti. Nella relazione della Giunta viene esplicitato che tale tariffe potrebbero subire variazioni in virtù dell'ipotizzata quantificazione delle stesse sulla base dei costi standard come previsto dal D. Lgs 219/2016.

3. Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Nella relazione è data dimostrazione di ogni singolo provento nonché dello scostamento con il dato economico presunto del 2017. La maggiore differenza, rispetto al dato presunto del 2017, deriva, principalmente :

- a) Dalla riduzione del possibile rimborso da parte della Regione Lazio delle spese per il funzionamento della Commissione Prov.le Artigianato correlata alle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3/2015 non ancora operativa;
- b) Da una riduzione della misura di contributi per iniziative promozionali cofinanziati da Unioncamere Lazio.
- c) Dal nuovo conteggio relativo ai rimborsi per il personale comandato presso altri Enti sulla base della scadenza dei comandi stessi.
- d) Dal venir meno dei proventi correlati allo svolgimento di funzioni associate a seguito della scadenza delle convenzioni stesse.

4. Proventi da gestione di beni e servizi

La previsione comprende tutte le tipologie di servizi "a pagamento" che l'ente fornisce al sistema produttivo locale. Tale previsione tiene conto di quanto stabilito dall'Amministrazione con il provvedimento n. 8/33 del 20/9/2017 in cui è stato deciso di rinunciare all'incarico di "Autorità pubblica di controllo designata dal Mipaaf per i prodotti a Dop (Olio – Castagna e Nocciola) nonché a quelli a IGP (Patata) a decorrere dal 1 gennaio 2018 garantendo comunque il servizio fino alla nomina del nuovo organismo di controllo.



Gli oneri della gestione corrente risultano così formati :

Tipologia	Previsione 2018	Pre consuntivo 2017	Scostamento % rispetto al consuntivo presunto 2017	Funzione istituzionale
Personale	2.294.872	2.368.027	-3,09	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di onere.
Funzionamento	1.396.403	1.456.782	-4,14	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di onere.
Interventi economici	536.000	377.073	42,15	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di onere.
Ammortamenti e accantonamenti	1.563.409	1.777.245	-12,03	Servizi di supporto
Totale	5.790.683	5.979.127	-3,15	

Riguardo alle varie previsioni di oneri il Collegio rileva che :

❖ **Personale (€ 2.294.872)**

La previsione dei costi per il personale è costituita dalle competenze per il personale, dagli oneri sociali, dall'accantonamento TFR e IFR e da altri costi del personale come dettagliato nella Relazione della Giunta al preventivo economico 2018.

❖ **Funzionamento (€ 1.396.403)**

Gli oneri di "Funzionamento" sono costituiti da :

Tipologia	Previsione 2018
Prestazioni di servizi	609.940
Godimento beni di terzi	14.700
Oneri diversi di gestione	451.013
Quote associative	271.900
Organi istituzionali	48.850
Totale	1.396.403

La relazione predisposta dalla Giunta illustra analiticamente, per ogni singola tipologia di onere, i vari componenti nonché lo scostamento rispetto al dato del pre-consuntivo 2017 e le relative motivazioni.

In analogia a quanto già effettuato negli anni precedenti l'Ente ha distinto, sia nell'ambito dei proventi sia in quello degli oneri, quelli relativi ad attività di natura commerciale individuando i singoli progetti/attività al fine di consentire una gestione individuale e separata degli stessi.

L'amministrazione ha effettuato la previsione 2018 utilizzando lo strumento della "compensazione" tra le varie tipologie di costo soggette a limitazione, ad esclusione delle spese relative al personale, in virtù di quanto previsto dall'art. 50 della legge 89/2014.

❖ **Interventi economici (€. 536.000)**

Il Collegio prende atto che la Giunta in occasione dell'adozione del budget direzionale attribuirà ad ogni singolo progetto le relative risorse nel rispetto dei target di risultato individuati nella relazione previsionale e programmatica: il tutto nel rispetto dei vincoli di destinazione riguardanti i progetti cofinanziati dall'incremento del 20% del diritto annuale di cui al DM 22/5/2017 .

❖ **Ammortamenti e accantonamenti (€. 1.563.409)**

La previsione risulta costituita da diverse voci di onere e precisamente :

Tipologia	Previsione 2018	Incidenza %
Ammortamento beni immateriali	2.386	0,15
Ammortamenti beni materiali	30.403	1,94
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.492.579	95,47
Accantonamento fondo rischi	200,00	0,01
Accantonamento fondo spese future	37.841	2,42
Totale	1.563.409	100,00

La previsione relativa agli **ammortamenti** scaturisce dalla situazione patrimoniale presunta (immobili – mobili e relativi fondi) al 31.12.2017 a cui è stata aggiunta la quota di competenza 2018 con una precisazione :

- Relativamente ai beni mobili la quota di ammortamento è stata determinata sulla base delle percentuali già individuate in precedenza tenendo conto anche delle risorse stanziare nel piano degli investimenti per il 2018
- Riguardo all'ammortamento dei beni immobili l'entità è stata calibrata, anch'essa sull'importo degli interventi di manutenzione straordinaria previsti nel piano degli investimenti alla luce di quanto previsto nel provvedimento n.9/38 del 25/10/2017 ma, nel rispetto dei principi contabili di cui al DPR 254/2005 tenendo conto della presunta vita utile del bene quantifica in anni 10. E' stato quindi sospeso l'ammortamento dei beni presenti al 31.12.2017, a rettifica di quanto stabilito a partire dall'esercizio 2015, alla luce del principio OIC del 2014 e del parere reso dal MISE con nota n. 212337 del 1/12/2014 che ha esteso ai principi propri delle Camere di Commercio il nuovo principio previsto dall'OIC in materia di ammortamento dei beni materiali che prevede *"nel caso in cui il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile del bene risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non deve essere ammortizzato e che, pertanto, l'ammortamento è interrotto nel caso in cui, a seguito dell'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti almeno pari al valore contabile del cespite"*. Tale principio è stato riproposto anche in sede di aggiornamento dei suddetti criteri OIC.



L'accantonamento del fondo svalutazione crediti risulta essere articolato in tre distinti fondi e precisamente :

- 1) Fondo svalutazione crediti diritto annuale misura base €. 1.239.649
- 2) Fondo svalutazione crediti incremento 20% diritto annuale €. 247.930
- 3) Fondo svalutazione crediti commerciale €. 5.000

Accantonamento al "fondo rischi" €. 200,00

Tale accantonamento, effettuato solo a titolo cautelativo, riguarda possibili ripiani di perdite delle Società non partecipate /non controllate ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 551 e 552 della legge di stabilità per il 2015 nonché delle disposizioni emanate al riguardo dal MSE con nota n. 23778 del 20/2/2015.

Accantonamento fondo spese future €. 37.841,04

L'accantonamento effettuato è destinato agli incrementi correlati all'emanando nuovo CCNL in corso di definizione alla luce delle indicazioni di cui al Decreto MEF di febbraio 2017 e delle indicazioni della circolare MEF n. 18/2017.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria chiude con un disavanzo di €. 1.332.

Tale differenza scaturisce dei proventi finanziari per €. 7.257 a fronte di oneri finanziari per €. 8.500.

I proventi sono costituiti dagli interessi dovuti dai dipendenti sui prestiti concessi a valere sulla indennità di anzianità; gli oneri finanziari sono costituiti dalla sola previsione relativa agli interessi passivi dovuti sulla utilizzazione della anticipazione di cassa concessa ed effettivamente utilizzata.

Il Collegio prende atto che la quantificazione degli oneri per l'anticipazione di cassa è stata determinata considerando un utilizzo, pressoché costante, per l'anticipazione di cassa, ed applicando ad essa la misura del tasso debitore come risulta dalla convenzione sottoscritta con l'Istituto cassiere.

Riguardo alla esigenza di ricorrere all'anticipazione di cassa, il Collegio rileva che la stessa deriva principalmente da una diversa scansione temporale tra le riscossioni e i pagamenti nonché dal persistere della problematica relativa al grado di riscossione dei crediti con riguardo, soprattutto, a quelli dei ruoli del diritto annuale per effetto dei tempi medi della riscossione. Il Collegio prende atto comunque che la riscossione dei crediti da diritto annuale, nel corso 2017, è migliorata per diversi motivi sia interni (progetto relativo all'incentivazione del ricorso al ravvedimento operoso – progetto relativo alla emissione di verbali di accertamento e contestazione) sia esterni (rottamazione cartelle ai sensi del D. L 193/2016).

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria chiude con un risultato pari a zero.



PAREGGIO DI BILANCIO

Il pareggio di bilancio viene garantito attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati così come previsto dall'art. 2 – 2^ comma – del DPR 254/2005.

Come riconfermato dal MSE con il parere reso in data 1/12/2014 il "patrimonio netto disponibile" può essere utilizzato per coprire eventuali disavanzi economici.

All'1.1.2017 il patrimonio netto era pari ad €. 5.161.455,25

Per l'esercizio 2017 è stata ipotizzata una perdita di €. 497.591,31: di conseguenza le risorse disponibili per la copertura dei prossimi disavanzi, al momento, è pari ad €. 4.663.863,94 e tali risorse garantiranno anche la copertura finanziaria del piano degli investimenti.

La proposta di previsione economica 2018 determina un disavanzo presunto di €. 512.349,75 : la copertura è quindi garantita dall'avanzo patrimonializzato . Per effetto di tale perdita presunta 2018 l'importo ancora disponibile dell'avanzo patrimonializzato è stimato in €. 4.151.514,19.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti pari ad €. 89.104,11 riguarda :

- a) Le risorse (€. 1.000,00) da utilizzare per eventuale acquisto di licenze software;
- b) Le risorse (€. 84.104,11) da utilizzare per gli interventi di manutenzione straordinaria come risultanti dal programma per il triennio 2018- 2020 adottato con delibera del 25/10/2017 ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs 50/2016;
- c) Le risorse (€. 4.000,00) da destinare all'eventuale acquisto di beni e di attrezzature divenute obsolete e/o non più funzionanti previa verifica sulla sussistenza di ipotesi alternative all'acquisto come previsto, nei principi generali, dal piano di razionalizzazione delle attrezzature.

Anche in questo caso la copertura degli oneri previsti nel piano degli investimenti è garantita attraverso la disponibilità di cassa esistente; pertanto non è stato previsto l'accensione di nessun mutuo o altro tipo di prestito.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Il budget economico pluriennale, elaborato sulla base dei criteri illustrati in premessa, risulta articolato sulla base della nuova classificazione prevista dal DM 27/3/2013.

I valori del budget pluriennale risultano così quantificati :



VALORE DELLA PRODUZIONE

Tipologia	2018	2019	2020
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	5.080.330	4.858.130	4.215.166
2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-8.500	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incremento di immobili per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	207.835	157.701	161.043
Totale	5.279.665	5.015.831	4.376.209

COSTI DELLA PRODUZIONE

Tipologia	2018	2019	2020
per servizi	1.194.790	1.041.742	834.892
per godimento di terzi	14.700	15.100	15.200
per il personale	2.294.872	2.231.970	2.169.772
ammortamenti e svalutazioni	1.525.368	1.504.756	1.256.325
oneri diversi di gestione	722.913	696.213	692.813
accantonamento per rischi	200	200	200
altri accantonamenti	37.841	0	0
Totale	5.790.683	5.489.980	4.969.203

In termini di risultato il budget pluriennale presenta le seguenti **risultanze finali** :

Tipologia	2018	2019	2020
Risultato della produzione	-511.018	-474.149	-592.994
Risultato proventi ed oneri finanziari	-1.332	-2.303	-2.303
Risultato proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato rettifiche valori attività finanziarie	0	0	0
Totale	-512.350	-476.453	-595.297

BUDGET ECONOMICO ANNUALE

Il modello ripropone, esattamente, la 1^a colonna del budget economico pluriennale.

PREVISIONI DI ENTRATA

La previsione di entrata, quantificata sulla base dei criteri indicati in premessa, presenta un totale pari ad €. 8.123.914,91. La distinzione dei vari importi è stata effettuata sulla base della codifica SIOPE e presenta le seguenti risultanze articolate per tipologia di entrata :

Tipologia di entrata	Importo
Diritti	3.776.153
Entrate derivanti dalla prestazione di servizi e dalla cessione di beni	167.544
Contributi e trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	409.650
Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
Concorsi recuperi e rimborsi	89.184
Entrate patrimoniali	26.968
Entrate derivanti da alienazione di beni	8.170
Operazioni finanziarie	7.500
Riscossioni di crediti	638.745
Anticipazioni di cassa	3.000.000
Totale	8.123.915

PREVISIONI DI USCITA

La previsione di uscita, quantificata sulla base dei criteri ed articolata per codici SIOPE e per le diverse missioni e programmi indicati in premessa, presenta un totale di €. **8.123.915** così articolata:

Missione	Programma	Divisione	gruppo	Importo
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	4 - Affari economici	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	1.048.247
12 - Regolazione dei mercati	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	523.322
12 - Regolazione dei mercati	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4 - Affari economici	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	591.725
16- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	4 - Affari economici	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	24.003

32 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	002- Indirizzo politico	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	1 - organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	450.930
32 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	003- Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	4.898.188
33 - Fondi da ripartire	002- fondi di riserva	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	30.000
33 - Fondi da ripartire	001 Fondi da assegnare	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	1 - organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	0
090- Servizi per conto terzi e partite di giro	001 - servizi per conto terzi e partite di giro	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	557.500
Totale				8.123.915

Nella missione 32 – 3 - 1 - 3 è confluito anche il rimborso parziale della anticipazione di cassa per €.2.896.590,76. Di fatto si prevede una chiusura della cassa al 31/12/2018 per €. 268.858,03 come esplicitato nella relazione della Giunta in merito alla situazione di liquidità e relativa dinamica (cash flow).

Il Collegio prende atto della suddetta situazione nonché delle azioni che l'Amministrazione intende continuare per migliorare la riscossione dei crediti con particolare riguardo ai crediti da "diritto annuale".

CONCLUSIONE

Sulla base dell'esame della documentazione relativa al preventivo 2018 nonché della previsione di cui al DM 27/3/2013 il Collegio attesta che :

1) Relativamente alla compilazione dell'allegato A al DPR 254/2005

- l'impostazione del bilancio per il 2018 è stata effettuata sulla base delle disposizioni introdotte dal DPR 254/2005 "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" e nel rispetto dei principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e in linea con le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolari nn. 3612/c del 26.7.2007 - 3622/c del 5.2.2009 e n. 241848 del 22/6/2017 come modificata ed integrata con nota n. 532625 del 5/12/2017;
- il documento contabile è coerente con le linee programmatiche individuate dal Consiglio sia nella programmazione pluriennale sia nella programmazione annuale;
- sono state rispettate tutte le norme vigenti in materia di contenimento della spesa sia in materia di personale che di funzionamento vigenti al momento della predisposizione del documento contabile;
- la quantificazione dei proventi, di natura commerciale, è stata effettuata sulla base delle tariffe vigenti;




- la quantificazione dei proventi ed oneri è stata effettuata sulla base di dati il più possibile oggettivi e sulla base della programmazione delle attività senza alcun riferimento alla "storicità" della spesa o del ricavo storico e quindi prudenti ed attendibili;
- si è rispettato il principio del pareggio attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati;
- si è data esauriente illustrazione riguardo al piano degli investimenti;

2) Relativamente alle disposizioni di cui al DM 27/3/2013

- sono stati rispettati tutti i criteri individuati nella nota MSE 148123 del 12/9/2013 e nella nota n. 87080 del 9/6/2015 relativi alla nuova classificazione dei vari componenti il budget economico di cui al DM 27/3/2013;
- i modelli introdotti dal DM 27/3/2013 relativi al budget economico pluriennale ed annuale risultano correttamente compilati ed articolati secondo le indicazioni fornite dal MSE con le note sopra richiamate;
- il modello relativo alla previsione di entrate e a quello delle uscite risulta correttamente articolato sia per singola tipologia di uscita sia per missioni e programmi così come previsto nel DM 27/3/2013 e nella nota operativa del MSE;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi risulta conforme alle linee guida individuate dal DPCM 18/9/2012

Pertanto,

IL COLLEGIO

esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo economico per l'esercizio 2018 nonché di tutti i documenti di cui al DM 27/3/2013 come elencati in premessa.

Roma, 14/12/2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

I COMPONENTI:

Cinzia Tornese

Andrea Maria Felici

